ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20, L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; sem. ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Mercoledì 12 Ottobre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2442

I lavori del Comitato d'azione corporativa
Le istruzioni per la revisione delle tariffe salariali

ROMA, 11

Nel pomeriggio di oggi si è riunito il Comitato d'azione corporativa per i salari ed i prezzi. Il Comitato si è occupato della necessità di imprimere alla politica dei salari un indirizzo unitario. La discussione in proposito è stata ampia ed al riguardo è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Si è riunito oggi al Ministero delle Corporazioni il Comitato dei prezzi, dei costi e dei salari sotto la presidenza di S. E. Bottai, presenti S. E. Turati, segretario generale del Partito, S. E. Bisi, sottosegretario all'Economia Nazionale e i rappresentanti dei Ministeri delle Finanze e dell'Interno. Il ministro dei LL. PP. ha designato il proprio rappresentante nella persona del gr. uff. Pedrocchi. Il Comitato, che aveva all'ordine del giorno il problema delle riduzioni salariali, ha preso le opportune norme per coordinare l'azione dei Ministeri interessati in rapporto alle recenti decisioni del Comitati intersindacale centrale e alla azione conseguente dei Comitati provinciali».

Panificazione, marmi, tessuti

Il Comitato porrà intanto all'ordine del giorno delle prossime adunanze alcuni grandi problemi, p. e. quello tessile, quello dei marmi e quello della panificazione, che è già stato preso in un primo esame, onde offrire al Ministero delle Corporazioni gli opportuni elementi per invitare le dipendenti associazioni ad una determinata azione in materia di prezzi, di costi e di salari.

A proposito è opportuno far presente che qualche giornale ha tratto dall'azione che svolge il Comitato d'azione corporativa interpretazioni e deduzioni che non corrispondono in alcun modo ai fatti. E' bene precisare che il Comitato d'azione corporativa, istituito dal Capo del Governo non ha, nè potrebbe essere altrimenti, alcuna funzione calmieratrice. Esso, in altri termini, non interviene ad imporre prezzi e calmieri alle diverse attività economiche nazionali, ma esamina dal punto di vista tecnico le condizioni in cui si svolge il lavoro e la produzione per trarre dall'esame motivo per prospettare agli organi competenti proposte intese a migliorare la produzione dal punto di vista tecnico, economico, igienico e salariale. A questo proposito, a far parte del Comitato sono stati chiamati i rappresentanti dei vari dicasteri che hanno il compito d'informare l'importante organo del pensiero dei rispettivi Ministeri sulle questioni che a mano a mano si prospettano. Non è da escludersi però che attraverso il miglioramento delle condizioni della produzione si possa giungere qualche volta ad una produzione scientificamente più razionale e quindi più economica. In base a tali ragioni il Ministero dei Lavori Pubblici che finora non aveva alcun rappresentante in seno al Comitato ha nominato come suo rappresetante il gr. uff. Pedrocchi.

La revisione dei patti di lavoro

Nei giorni scorsi abbiamo accennato alle disposizioni impartite dai vari organismi sindacali in merito ai criteri che si debbono seguire per la revisione delle tariffe salariali. Siamo ora in grado di dare i punti essenziali delle disposizioni impartite ai segretari delle Federazioni provinciali fasciste che, come è noto, presiedono i Comitati intersindacali provinciali, dal segretario generale del Partito e dal sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai, sulle modalità che gli organi competenti devono seguire per la anzidetta revisione. Le disposizioni impartite sono le seguenti:

1) Il principio della riduzione non dev'essere applicato «a priori» ed in ogni caso, ma soltanto quando le organizzazioni sindacali ne facciano richiesta in relazione alle condizioni locali dell'agricoltura e delle varie industrie.

2) Nel limite massimo del 20 percento debbono intendersi conglobate in linea generale le riduzioni applicate antecedentemente per ogni singola categoria.

3) Per le categorie che lavorano a turno a orario ridotto, dovrà essere stabilito normativamente che l'applicazione delle riduzioni è subordinata a un aumento dell'orario di lavoro.

4) Nei casi in cui non esiste il contratto collettivo di lavoro, nei verbali dell'accordo per la riduzione dei salari, dovrà essere stabilito l'impegno ed i termini per la stipulazione del regolare contratto di lavoro.

5) L'intervento del Comitato intersindacale è necessario solamente quando le organizzazioni sindacali interessate non si mettano d'accordo sulla revisione dei salari e sulla percentuale della riduzione.

I salari a cottimo

6) Per le categorie che lavorano a cottimo, la riduzione dovrà essere applicata sulla quota di caroviveri, e quando non vi è la quota di caroviveri, la riduzione sarà applicata sulle tariffe di cottimo, oppure determinata in modo da non superare mai in cifra assoluta la riduzione percentuale stabilita.

7) Per quanto riguarda le categorie agricole, i salari a cottimo e le percentuali di compartecipazione non devono essere soggetti ad alcuna riduzione, salvo casi eccezionali che solo le Confederazioni nazionali potranno stabilire. Inoltre, per i lavori straordinari agricoli, che dovranno essere elencati e sempre citati, per i quali il datore di lavoro assume l'impegno di esecuzione, dovranno convenirsi tariffe speciali in base alle situazioni locali.

8) Ove esista un contratto di salario nazionale, e quando si tratti di questioni di carattere nazionale, gli accordi salariali dovranno essere stipulati dalle associazioni nazionali sindacali sulla scorta delle osservazioni e dei pareri che i Comitati intersindacali provinciali dovranno sempre pronunciare in merito.

9) Nelle riunioni dei Comitati intersindacali, il segretario dell'ufficio provinciale dei sindacati fascisti dovrà essere assistito dai rappresentanti delle singole categorie di lavoratori, nei confronti delle quali si chiede la riduzione dei salari.

10) Tutte le deliberazioni dei Comitati intersindacali dovranno essere ratificate dal Ministero delle Corporazioni.

Lo smercio dei prodotti agricoli

L'*Agenzia di Roma* rileva il vivo compiacimento destato negli ambienti dei produttori delle manifestazioni cui ha dato luogo domenica scorsa l'inaugurazione della prima Mostra nazionale del grano. Tali manifestazioni, alle quali la presenza e le precise parole del Capo del Governo hanno dato un significato solenne e ufficiale, si possono praticamente riassume nell'enunciazione di un nuovo positivo programma proposto all'agricoltura italiana. Mentre, infatti, il discorso del Capo del Governo ha confermato l'importanza essenziale per la vita e lo sviluppo della Nazione che il Governo fascista attribuisce all'agricoltura e ai suoi problemi, additando frattanto la questione del rimboschimento e della disciplina delle acque fra quelle che devono essere subito affrontate e risolte, il presidente della Confederazione nazionale degli agricoltori, comm. Cacciari, ha fissato un nuovo compito di organizzazione e di attività all'agricoltura italiana per la disciplina e lo sviluppo delle sue vendite, ossia l'estensione dei suoi compiti dal campo puramente produttivo a quello non meno essenziale del commercio e dei suoi prodotti.

Il problema dei mercati dei prodotti agricoli ha, in realtà, un valore nazionale e internazionale, e impose all'agricoltura italiana le stesse necessità di organizzazione, metodi e funzioni che già furono risentiti e in parte realizzati nelle zone industriali italiane. Al problema dell'organizzazione sindacale dell'agricoltura si aggiunge con ciò un nuovo problema di organizzazione economica che varrà ad attribuire al Regime corporativo funzioni sempre più vaste e più direttamente connesse col processo produttivo. Con tali affermazioni, la giornata di domenica può essere definita veramente storica per lo sviluppo dell'agricoltura nazionale.

«E negli ambienti produttivi — aggiunge l'*Agenzia di Roma* — si esprime la speranza che alla adunata agricola segua ben presto una adunata industriale, nella quale colla stessa solennità di forme e la stessa precisazione di linguaggio, siano esaminate le condizioni di vita e di sviluppo dell'industria nazionale, che ha tanta parte pur essa nella prosperità economica dell'Italia, e siano proposti i nuovi compiti che essa ha da affrontare nel tempo della revisione di tutti i valori economici nazionali».

Il successo della Mostra del grano

Il *Tevere* pubblica un'intervista con l'on. Luigi Razza, segretario generale della Federazione dei sindacati fascisti dell'agricoltura e vicepresidente del Comitato ordinatore della prima Mostra nazionale del grano. Egli ha dichiarato che i risultati dela Mostra sono tali da lasciare in tutti un senso di profondo compiacimento. La Mostra ha avuto il benefico effetto di incitare gli agricoltori ad intensificare le lavorazioni e le concimazioni del terreno e ha dimostrato quale e quanta sia l'efficacia della azione sindacale. Nè è da considerarsi come un atto di audacia quello di aver organizzato la manifestazione oggi e non poco dopo il periodo della trebbiatura, in quanto gli agricoltori hanno mostrato di sentire i grandi interessi nazionali e di soddisfarli anche a costo di sacrifici personali.

Per quanto riguarda l'asserzione di un minor acquisto di concime l'on. Razza ha detto che presto i dati statistici taglieranno corto alle voci allarmistiche a tale riguardo. Del resto la dichiarazione del Duce, che la lira non si sposterà al disotto dell'attuale quota 90, è giunta quanto mai opportuna, ed è stata di così grande efficacia che ha dato impulso ad un maggior fervore di opere nelle campagne in cui gli agricoltori si apprestano all'imminente semina con numeroso e importante impiego di fertilizzanti di semi di razze elette e di semi selezionate. L'on. Razza ha concluso dicendo che gli sforzi degli agricoltori tanto più saranno coronati dal successo, quanto più siano date ad essi facilitazioni di credito che loro consentano di ottenere subito quanto occorre ai bisogni dei mercati e dei lavori.

Ad un telegramma inviatogli dal presidente del Comitato ordinatore della Mostra del grano, on. Acerbo, il Re ha risposto col seguente telegramma: «La ringrazio del suo cortese pensiero e ricambio i voti migliori e il saluto molto gentile degli agricoltori d'Italia. Vittorio Emanuele.»

Il commercio dei cambi

Il ministro delle Finanze ha presentato alla Presidenza della Camera, per la conversione in legge, il decreto-legge che estende i poteri attribuiti al Governo per regolare il commercio dei cambi a tutti i provvedimenti necessari per la difesa della valuta nazionale. La relazione che accompagna il decreto, ricorda che fu data facoltà al Governo nazionale di emanare mediante decreto reale norme aventi forza di legge per la disciplina del commercio dei cambi, per cui il Governo era messo in grado di poter adottare prontamente i necessari mezzi per difendere la valuta nazionale contro gli attacchi di carattere speculativo. E' stata pertanto sentita la necessità di estendere i poteri conferiti al Governo con decreto 29 agosto 1925 rispetto al commercio dei cambi a tutti i provvedimenti che si rendessero indispensabili per la difesa della valuta nazionale.

Il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, partirà domani sera per Torino per presenziare alla cerimonia commemorativa del centenario della Cassa di Risparmio di Torino che avrà luogo il giorno 13 corr. In questa occasione avrà luogo a Torino una riunione di rappresentanti delle più importanti Casse di Risparmio del Regno.

Si conferma che giovedì avrà luogo una nuova adunanza del Comitato centrale intersindacale, sotto la presidenza dell'on. Turati. La prossima adunanza si occuperà del problema dei prezzi e delle norme per la retribuzione degli operai richiamati in servizio alla M. V. F.

La Jugoslavia soddisfatta
dei provvedimenti bulgari?

A quanto si apprende, nella nuova visita fatta oggi dal ministro jugoslavo Nesic al ministro degli Esteri Buroff, il primo ha confermato che il Governo di Belgrado è soddisfatto dei provvedimenti adottati da Sofia e che perciò non intraprenderà ulteriori passi.

Accogliendo le raccomandazioni del ministro d'Inghilterra, Buroff ebbe ad esprimergli i ringraziamenti della Bulgaria per l'interesse dimostrato dall'Inghilterra ed assicurò il ministro che verranno prese tutte quelle misure che la situazione richiede. Buroff informò poi il ministro d'Inghilterra sulle misure adottate. Uguale comunicazione fu fatta al ministro d'Italia, Piacentini, ed a quello di Francia, Chambon.

Generalmente si ha l'impressione che una «detente» sia subentrata nella situazione. Nei circoli competenti prevale l'opione che il conflitto non avrà altre conseguenze.

Gli incidenti antitaliani
durante i funerali del gen. Kovacevic

ROMA, 11

Risulta effettivamente che in occasione dei funerali del generale Kovacevic e durante le dimostrazioni seguitene, sono partite dalla folla grida ostili anche all'indirizzo dell'Italia. «Se il nostro ministro Bodrero — commenta il *Giornale d'Italia* — ha richiamato su tale fatto l'attenzione del sig. Marinkovic, ha agito opportunamente. Non si comprende davvero che cosa abbia a vederci l'Italia con le agitazioni macedoni e gli incidenti balcanici che irritano i jugoslavi, ammeno di non osservare che anche in questa occasione si manifesta quell'incontenibile ostilità antitaliana che è divenuta una vera fobia oltre Adriatico, ma le cui espressioni, giova ripeterlo, ci lasciano indifferenti.

Un appello di studenti macedoni

VIENNA, 11

Le associazioni degli studenti macedoni hanno inviato alla stampa dei paesi esteri il seguente dispaccio:

«Le associazioni degli studenti macedoni all'estero fanno appello alla stampa perchè, nell'esporre gli avvenimenti della Macedonia non ometta di rilevare che si tratta degli sforzi disperati di una popolazione perseguitata, derubata, impressionata, maltrattata e massacrata. Contro il regime tirannico di Belgrado e di Atene e che si tratta di una lotta accanita per la difesa e l'indipendenza di un popolo al quale tutte le vie per una lotta civile sono sbarrate da parte dei greci e dei serbi, conquistatori del paese. — Firmati: Maneff, Nicoloff.»

Gli attentatori di Istip identificati

BELGRADO, 11

L'*Agenzia Avala* pubblica che, secondo informazioni fornite dal capo della P. S., Zitche, l'autore dell'attentato contro il generale Kovacevic a Istip, catturato domenica scorsa, sarebbe un certo Blagoje Krolew, suddito bulgaro, il quale avrebbe dichiarato di essersi recato una sola volta in territorio jugoslavo, di esercitare il commercio dei formaggi e di avere 25 anni. L'arrestato avrebbe poi fornito alcuni particolari dai quali è stato rilevato che egli deve essere al corrente delle azioni e dei progetti del comitato centrale dell'organizzazione pro Macedonia a Sofia.

I due individui uccisi a Suvareka domenica scorsa, sono stati identificati nelle persone di Panee Lilinkovic e Ippocrate Razvigorov: essi secondo le indicazioni di Krolev avrebbero fatto fuoco contro il gen. Kovacevic.

I giornali pubblicano la notizia concernente la proclamazione dello stato d'assedio nei dipartimenti di Petric e di Kustendil in Bulgaria.

Le correnti politiche in Francia
all'inizio della campagna per le elezioni

PARIGI, 11

La campagna elettorale è aperta. Durante tutte le vacanze estive c'è stato un grande lavoro nelle differenti circoscrizioni, ove col passaggio dal regime della proporzionale al collegio uninominale, deputati uscenti e candidati futuri hanno cercato di prender subito posizione. Alla vigilia della riapertura della Camera, i parlamentari ritornano a Parigi e la lotta da oscura e inceria si chiarisce e si concentra. Ormai tutta la vita politica francese, tanto di carattere interno che di ordine estero, sarà influenzata dall'incubo delle elezioni. Lo stesso caso Rakowski che da un mese appassiona i circoli politici, non è che un riflesso della lotta elettorale ed è da questa dominato. Abbiamo citato il caso del nunzio pontificio, che è pure un episodio della campagna fra destra e sinistra e tra gli elementi di destra in lotta fra di loro.

Divisione d'animi nel campo radicale

Ora l'attesa è per i risultati del Congresso radicale, che sta per tenere le sue assisi generali. Finora il partito più numeroso alla Camera e al Senato, il radicale, non sembra sapere esattamente quello che vuole. Domenica, per il partito radicale, ha tenuto un discorso l'ex ministro degli Interni, Chautemps, fedele luogotenente di Herriot, ma è rimasto sulle generali. Fra solenni affermazioni di buona volontà, non ha precisato nulla e sui punti principali è restato molto ambiguo.

Nel partito radicale, finora, il solo che abbia il coraggio di affrontare arditamente le questioni essenziali e rispondervi con franchezza, è Franklin-Bouillon. Per l'ex capo del partito radicale ed attualmente presidente della Commissione degli esteri, bisogna mantenere l'unione nazionale. Bisogna combattere coloro che la minacciano direttamente o indirettamente. Nulla è più facile, secondo lui, una volta affermato questo principio, che definire gli elementi dell'unione nazionale. Basta consultare le principali votazioni alla Camera. Tutte le volte che un problema essenziale è stato in causa — problema militare, nazionale, di bilancio — come si sono ripartiti i voti della Camera? Il Ministero ha avuto per sè una gran parte dei radicali e tutti i moderati. Ha avuto contro i comunisti, i socialisti e qualche dozzina di radicali ad oltranza. Se dunque il partito radicale avesse veramente l'intenzione di mantenere l'unione nazionale, seguirebbe l'esempio di Franklin-Bouillon, sarebbe energicamente avversario dei comunisti sarebbe non meno energicamente avversario dei socialisti, che sono dei comunisti che si vergognano; abbandonerebbe alla loro sorte i traviati dal radicalismo che, col pretesto di non volere amici a destra, fraternizzano coi collettivisti ed i bolscevichi. Si avrebbe una situazione chiara che ora non si ha, e nulla annunzia che l'avremo presto.

Nazionalismo ed internazionalismo

Bisogna rendere omaggio al vigore e al coraggio di Franklin Bouillon, ma bisogna pure constatare che egli ed i suoi amici rappresentano una minoranza del partito. Il prossimo Congresso del partito radicale recherà maggior luce? Se dobbiamo riferirci al discorso di Chautemps. Si vede che il grosso dei radicali è sempre alle formule vaghe e che questa ambiguità nasconde dei secondi fini.

Il partito radicale ha sempre avuto due tendenze: una nazionale e l'altra internazionale e socialisteggiante. Da qualche anno la seconda tendenza ha soverchiato la prima. Il radicalismo di Clemenceau, così avverso al socialismo, è stato soverchiato dal radicalismo di Herriot. Attualmente si può dire che non c'è più differenza fra il radicalismo ed il socialismo, come non ce n'è tra socialismo e comunismo. Tutta l'azione dei socialisti dell'11 maggio 1924 è consistita in una manovra sapiente per attirare i resti del partito radicale. I socialisti abbandonano i radicali nazionali che sanno essere vicini ai moderati, ma vogliono assorbire il partito radicale-socialista, vogliono impadronirsi delle sue truppe elettorali e fornire uno stato maggiore al partito che ha ancora gregari, ma non ha più dei capi.

Che uscirà dal prossimo Congresso? Reagirà? Non è probabile. Tutto quello che ha potuto fare il suo attuale presidente Maurizio Sarraut è stato di mantenere il partito radicale fedele al Ministero in cui ha suo fratello Alberto, ministro degli Interni. Maurizio Sarraut ha sostenuto lealmente il Ministero Poincaré, ha persuaso i suoi colleghi a votare senza debolezza per il Gabinetto, non ha impedito, non può e non vuole impedire che in fondo tutto il partito radicale rimanga fedele all'unione nazionale.

Il Ministero Poincaré che rappresenta per i radicali una parentesi necessaria, ha procurato una calma relativa, durante la quale i radicali vogliono fare le elezioni di sinistra. Così l'unione rischierà di essere compromessa. Così dicono i giornali moderati. Il franco ora salvato rischierà una nuova caduta e l'opera di riassetto economico-finanziario sarà interrotta e forse rovesciata. Se il partito radicale ha il senso delle sue responsabilità, non accetterà una tale avventura. Farà il necessario prima delle elezioni perchè queste siano chiare, perchè siano proficue all'avvenire del paese. Ma non è questa che una ipotesi, è una ipotesi che nessun fatto incoraggia a mantenere.

Appelli alle forze dell'ordine

Tutte le probabilità presenti sono perchè i radicali, dopo aver partecipato all'unione nazionale, formino coi socialisti una unione antinazionale, che è ciò che rende il periodo presente così grave e l'avvenire oscuro. In proposito sentiamo quello che dice l'organo, che si è segnalato per la più fiera opposizione al cartello, la *Libertè*.

«Noi abbiamo potuto tutti ricordarci del male che ha fatto due anni fa il cartello del 1924, che non aveva che una fragile maggioranza, grazie alla compiacenza della sinistra radicale ove dei uomini come Loucheur, della frazione dei plutocrati demagogici, votavano con i socialisti; noi possiamo immaginare quello che sarebbe il supercartello che arrivasse a forza al potere. Non dimentichiamo l'ultimo Gabinetto Herriot che in tre giorni ci valse la sterlina a 250 franchi, le inflazioni in massa, l'arresto di tutti gli affari, il panico nel paese, il risparmio rovinato per quattro quinti, e la rendita francese 3 per cento che cadeva quasi al corso della rendita russa ripudiata dai Soviet. Se il corpo elettorale manda al Parlamento una maggioranza di uomini ragionevoli che vogliono delle riforme sociali, ma che sono istruiti dall'esperienza del cartello del 1924, e quindi sono nettamente opposti alla politica demagogica, tutto andrà bene. Sarà il contrario se lasciandosi addormentare dalla calma presente gli uomini di buon senso e ragionevoli lasciano di nuovo la via libera alla propaganda rivoluzionaria e disertano la battaglia. Se i partiti moderati non si impongono sacrifici e la disciplina necessaria che si impongono i partiti rivoluzionari, noi rischiamo di vedere tra sei mesi una Camera in cui le sinistre e le estreme sinistre formeranno una maggioranza compatta e audace. Che si ricominci? No. Ebbene è tempo di pensarvi e di agire».

Telegrafano da Washington che la nota americana di risposta alla nota francese sulle tariffe doganali è molto conciliante. Il Governo americano smentisce che si sia mai prospettata l'eventualità di una guerra di tariffe con la Francia. Esso si dichiarerebbe pronto a facilitare nella misura del possibile una inchiesta su di un articolo di dubbia interpretazione della tariffa doganale americana e ad esaminare con lo spirito più amichevole le rivendicazioni che il Governo francese sottoporrà.

La serena fede di De Rivera
nell'avvenire della Spagna

MADRID, 11

(*Attilio Teglio*). La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica un decreto nel quale è detto che essendo la guerra al Marocco terminata e l'impresa coronata dalla pacificazione generale nella zona del protettorato, il Governo ha proposto al Re che il 12 ottobre, già festa della razza, sia dichiarata giorno di festa nazionale, cioè dappertutto festivo.

Questa sera Primo de Rivera si reca a Saragozza per partecipare domani alle manifestazioni in onore del soldato spagnolo che si terranno sotto gli auspici della Madonna del Pilar, specie di madonna di Loreto veneratissima e verso la quale convergono col cuore pieno di speranza tutti gli afflitti da qualche sciagura. La manifestazione si annuncia grandiosa nel rito religioso e nella significazione militare.

L'incontro di Palma

Avvicinare Primo De Rivera all'indomani del ritorno dal Marocco e dell'inaugurazione dell'Assemblea, pochi momenti prima della partenza per Saragozza, poteva parere impossibile. Il Presidente del Consiglio è aggravato dal lavoro, ma egli ci tiene a dire che l'ultimo complotto non ha per nulla allarmato il Governo, il quale si sente sostenuto dalla pubblica opinione. Gli avversari sono degli isolati e lo si è visto ultimamente allorchè l'ex Presidente del Consiglio, Sanchez Guerra, ha abbandonato il paese dopo aver diretto due manifesti, uno al Sovrano e uno al popolo. Il capo dei liberali di destra credeva che il suo gesto fosse seguito e non ha fatto che dividere gli aderenti al suo partito, i quali in parte si sono avvicinati all'Unione patriotica, in parte al partito clericale e in parte al partito conservatore. Chi ne ha guadganato è stato il Governo.

De Rivera, che è un ottimista, sorride e guarda all'avvenire nell'interesse del paese.

Allorchè al Ministero della Guerra mi sono presentato al comandante don Fidel de la Querda, agli ordini del Presidente, e gli ho chiesto di essere ricevuto da Primo De Rivera, mi ha detto che la cosa non era possibile; ma ho promesso di essere breve e discreto... La presentazione è avvenuta.

Non si può dire altrettanto della conversazione:

— Perchè Ella ha deciso di convocare l'Assemblea? Come sarà trasformata l'Assemblea? Quando? Il paese è tranquillo? ecc. ecc.

Il Presidente ha detto che ha già risposto ieri nelle sue dichiarazioni ufficiali all'Assemblea a tutte le mie domande.

— Se pensasse diversamente da quanto ha detto non me lo direbbe. Crede all'avvenire del paese. Non dà molta importanza all'opposizione. Egli andrà innanzi per la strada. E' certo di essere giusto. Ha proibito di rivolgere domande di politica estera. Niente su Tangeri. Su Tangeri la Spagna e la Francia hanno dei punti fermi sui quali non transigeranno. A questo punto mi vien fatto di osservare che quanto è stato scritto sui nostri giornali a proposito dell'incontro Chamberlain De Rivera non è esatto. Effettivamente si è parlato di Tangeri e il «Temps» di ieri in una intervista con Chamberlain pubblica quanto i due uomini hanno detto fra loro sullo scottante argomento.

L'ammirazione per Mussolini

De Rivera ammira il Duce e lo considera un uomo straordinario. Dell'Italia pensa un gran bene, non da oggi soltanto, da tanto tempo. Segue la politica italiana, l'ascesa italiana e legge larghi sunti dei nostri giornali. L'uomo nel suo aspetto fisico è maschio per eccellenza. Non mi pare che il Presidente del Governo spagnuolo sia un uomo stanco, nè stanco di governare, ma nell'interno della persona ben pochi possono vedere, per non dire nessuno.

Prima di recarmi da De Rivera, ho avuto un'ampia conversazione con un noto uomo politico riverano. Egli crede che il Presidente, anche se il Governo attuale si trasformerà, ne sarà sempre il capo. Si potrebbe avere fra qualche tempo un Governo clericale conservatore con a capo naturalmente Primo De Rivera. Nulla di positivo. Ipotesi fatte a tavolino. La stessa persona ha detto: «De Rivera è un uomo fortunato perchè sa esserlo. Ha voluto lo sbocco di Albucemas, gli è andato bene; la guerra è finita bene. Ora ha condotto i sovrani al Marocco: è stato un gran colpo: è andato benissimo. Ma egli sorride anche dei trionfi.

La commemorazione di Crispi nelle scuole
Una circolare del ministro della P. I.

ROMA, 11

Il ministro della P. I., on. Fedele, ha diramata all'autorità scolastiche la seguente circolare per le onoranze a Francesco Crispi:

«Additare alla gratitudine e alla ammirazione dei giovani gli uomini che hanno benemeritato dalla Patria, è preciso dovere di ogni educatore. Dispongo pertanto che il giorno 21 del corrente mese, in cui la Nazione renderà a Palermo solenni onoranze alla memoria di Francesco Crispi, in tutti gli istituti di istruzione media, regi e pareggiati, sia tenuto agli alunni, per cura dei presidi o di insegnanti da essi indicati, un discorso commemorativo dell'insigne statista. Mai come ora la complessa personalità di Lui ci appare in tutta la sua vera grandezza. Per la Patria nostra egli sofferse duramente, trovando sempre in se stesso l'energia per resistere all'impeto della avversità. Cospiratore profugo, animoso coadiuvatore di Giuseppe Garibaldi in anni fortunosi, poi, deputato, ministro e Capo del Governo, Crispi non pensò ad agire che per il bene della Patria. Dai primi agli ultimi anni della sua vita, così nei giorni lieti come nei tristi, nei trionfi e nei rovesci, il patriotta fervente vide sempre innanzi a sè, confortatrice ed incitatrice l'immagine dell'Italia che egli voleva grande, rispettata e forte, degna della sua storia, dei suoi pensatori e dei suoi poteri, degna di Roma antica, dei suoi istituti, del suo nome, della sua autorità nel mondo. La scuola fascista, suscitatrice di rinnovate energie, si inspiri nell'opera Sua, agli altissimi ideali del Grande italiano».

Una donna in volo sull'Atlantico
Miss Ruth Elder ha iniziato il "raid,, New York-Parigi

L',,American Girl" partito ieri da Roosevelt Field

NEW YORK, 11

Nel pomeriggio, alle 5.04, ora americana (ora italiana 23.04), miss Ruth Elder è partita da New York col suo aeroplano «American Girl», per tentare di raggiungere Parigi senza scalo. Un aviatore, George Haldeman, ha preso posto a bordo dell'aeroplano e farà da navigatore, mentre se occorrerà aiuterà anche l'aviatrice, che è quasi ai suoi esordi. Da tre settimane miss. Helder aveva portato il suo apparecchio a Roosevelt Field e attendeva, per partire, condizioni meteorologiche favorevoli. Parecchie volte la partenza era stata annunziata e poi non si era verificata. Anche le formalità doganali erano state rifatte parecchie volte.

Stamane, dopo le consultazioni dei bollettini meteorologici, miss Elder annunziava che sarebbe partita in giornata. Nel pomeriggio compiva gli ultimi preparativi e alle 5.04 si staccava dal suolo, fra gli applausi dei presenti. L'aeroplano si alzò dopo aver corso sul terreno per circa 800 metri.

La quantità di benzina che si trova a bordo dell'apparecchio permette al velivolo un raggio di azione di 7000 chilometri. L'«American Girl» è un aeroplano dello stesso tipo del «Sir John Carling», a bordo del quale Tally e Metcalfe hanno trovato la morte, tentando anche essi la traversata atlantica.

Il "Nungesser e Coli,, nel Senegal
ultima tappa prima del balzo transatlantico

PARIGI, 11

Una notizia laconica da S. Luigi nel Senegal segnala l'arrivo del «Nungesser e Coli», pilotato da Costes e Le Brix, stamane alle 11.10.

Partiti dal Burget alle 9.40 di ieri mattina, i due aviatori hanno dunque compiuto i 4300 chilometri del percorso in ore 24.30, ad una media di circa 174 chilometri all'ora, ciò che attualmente è la più forte media registrata su un tragitto così lungo. Secondo le previsioni meteorologiche, che saranno loro date sul posto e conformemente al loro quadro di marcia, Costes e Le Brix, dopo aver preso qualche ora di riposo che permetterà alla squadra di meccanici mandata dalla Francia, di riempire i serbatoi e di verificare l'apparecchio ed il motore, riprenderanno il loro volo al cadere del giorno, per raggiungere attraverso l'Atlantico la città di Natal, sulla costa brasiliana. Il tragitto puramente marittimo misura chilometri 3850 e richiederà circa 19 ore di volo, se il tempo sarà propizio.

Un telegramma da San Luigi del Senegal dà i seguenti particolari sulla prima tappa compiuta da Costes e Le Brix. Avvertiti da un telegramma da Parigi che annunciava la partenza dei due aviatori francesi e avvertito pure il passaggio dell'apparecchio a Casablanca le personalità della colonia si erano recate stamane fino dalle 10 sul terreno del campo di aviazione e tra essi erano il governatore generale del Senegal e il governatore della Mauritania. Alle 10.10 un aeroplano scendeva sul campo: era un apparecchio della linea commerciale Latecoere. L'aviatore Marnoz che lo pilotava annunciava di essere partito da Tolosa ieri mattina alle 10.5 con un collega per realizzare il collegamento diretto fra Tolosa e San Luigi del Senegal. I due aviatori furono caldamente felicitati.

Un'ora dopo, alle 11.10, appariva nel cielo il «Nungesser e Coli». L'apparecchio dopo aver descritto tre larghi giri si avvicinava al suolo prendendo contatto con il terreno con una bella manovra. Malgrado gli sforzi della polizia e della truppa il servizio d'ordine fu soverchiato dagli spettatori che, rotti i cordoni, si precipitarono verso Costes e Le Brix portandoli in trionfo. Poco dopo i valorosi piloti ricevevano le congratulazioni del governatore. «Il viaggio fu compiuto in modo splendido — essi hanno dichiarato — e il motore non ebbe mai un solo istante di debolezza durante le 25 ore di volo. Tuttavia siamo stati un po' molestati dalle nubi e dalla nebbia fra Mazagran e Port Etienne. Da questo ultimo posto poi soffrimmo a causa del calore torrido. Per fortuna avevamo di che levarci la sete... Ma eccoci arrivati. E veramente siamo felicissimi per questa prima tappa».

Gli aviatori hanno rinunciato a partire stasera per l'America del Sud come avevano in precedenza deciso. Essi si riposeranno e dopo aver visitato l'apparecchio partiranno domani sera per la costa brasiliana.

Un "raid,, di velocità
Parigi-Saigon

PARIGI, 11

L'aeroplano Potez N. 25, munito di motore 450 HP. Lorraine che porta il nome «Roger Latpie», a ricordo dell'eccellente pilota vittima del dovere sullo stesso aerodromo di Villa Cublay, era pronto da parecchie ore in attesa che facesse giorno. I piloti, Challe e Papin, portavano a bordo dell'apparecchio il loro minuscolo bagaglio personale con pochi viveri che dovrebbero servire per la prima tappa che doveva portarli a Roma.

L'odierno tentativo consiste in una gara di velocità tra Parigi e Saigon, con le seguenti tappe: Parigi, [illegible], Atene, Aleppo, Bassorah, [illegible]bas, Karaki, Alahabad, Calcutta e Bangkook. Se il viaggio avrà successo, permetterà di aver nuove informazioni sulla possibilità dell'esercizio regolare di una futura linea aerea che collegherà la linea transeuropea francese con i possedimenti di Estremo Oriente. Challe e Papin sperano di compiere una tappa al giorno e ripartire il giorno successivo, stabilendo così un «record» di regolarità.

La partenza fu molto semplice. L'aerplano si staccò dal suolo con molta facilità, e dopo un ampio giro sul campo scomparve all'orizzonte in direzione dell'Italia. La partenza si effettuò alle 9.47.

Nel pomeriggio alle 14.20, il tenente di vascello Paris, un ufficiale di equipaggio e un secondo mastro, sono partiti da Berre presso Marsiglia per destinazione Berutti senza scalo, a bordo del loro idrovolante tipo gran raid, munito di due motori. Dopo sei tentativi infruttuosi per decollare, l'apparecchio riusciva al settimo tentativo. Essi recano a bordo sette tonnellate di benzina. Il tenente Paris ha dichiarato:

«Il nostro volo durerà da 22 a 24 ore e costituisce una prova per i nuovi motori in previsione di un più lungo raid nel futuro».

E' stata rimandata la partenza di Arrachart e Rignon per il tentativo di «record» di distanza in linea retta verso Bombay.

Gli obiettivi della crociera aerea
iniziata dal comandante Maddalena

ROMA, 11

La crociera aerea che il comandante Maddalena ha iniziato da Sesto Calende e che comprende i più importanti paesi da ali italiane non ancora sorvolati, e soprattutto quelli che hanno seguito con maggiore interessamento il nostro lavoro e che possono dare alla nostra industria aeronautica un contributo finanziario, acquistando materiale italiano, ha i seguenti scopi: 1) Propaganda politica attraverso l'Europa. 2) Propaganda aviatoria interessante la regia Aeronautica e l'industria italiana dei velivoli e dei motori, industria che ha massima necessità di espandersi all'estero. 3) Studio di linee aeree lungo il fiume Volga fino a Mosca. 4) Ricognizione e studio dell'organizzazione aviatoria militare e civile dei paesi della U. R. S. S. e nei paesi del nord e ricognizione dell'attuale linea aerea nell'estremo nord Europa da Lulea a Narwick. 5) Istruzione e allenamento ai voli di lungo percorso di un equipaggio militare.

E' prescelto il tipo di apparecchio idrovolante quale quello che si presta maggiormente per voli di lungo percorso su territori percorsi da fiumi importanti e ricchi di laghi e di coste frastagliate. Viaggiando con un idrovolante si ha facoltà di scelta dei punti di ammaraggio che possono essere stabiliti ovunque esistano specchi d'acqua e non è necessaria un'organizzazione preventiva per i rifornimenti, che vengono fatti agevolmente, trattando l'apparecchio alla stregua di un comune battello. E' anche facile, viaggiando con un idrovolante, ottenere dai vari Stati il permesso di ammaraggio, essendo possibile evitare la sosta presso campi d'aviazione militari nei quali, per particolari esigenze, può essere interdetta la presenza di stranieri. L'apparecchio è del tipo recentissimo da ricognizione, monomotore, «Savoia 62», che presenta caratteristiche tali da essere considerato fra i migliori del mondo. E' munito di motore Isotta Fraschini tipo «Asso» da 500 HP, motore italianissimo e già sufficentemente sperimentato per resistenza e rendimento. Non è previsto il cambio di motore lungo il percorso, ma sarà conveniente che uno sia possibilmente dislocato in Olanda.

L'Ufficio internazionale del lavoro riunito a Berlino

BERLINO, 11

Nel discorso pronunciato alla seduta inaugurale della 37.a sessione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, il consigliere di amministrazione Fontaine ha ringraziato il Governo tedesco per l'invito rivolto di tenere l'attuale sessione a Berlino ed ha elogiato la legislazione sociale della Germania. Il direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro Thomas, ha avuto anch'egli parole di elogio per l'attività legislativa nel Ministero del Lavoro del Reich, ed ha fatto voti perchè la pace sia assicurata mediante la volontà generale di tutti i popoli.

La Principessa ereditaria del Belgio
ha dato alla luce una bimba

BRUXELLES, 11

La Principessa Astrid ha dato alla luce una bimba. Alla neonata saranno imposti i nomi di Giuseppina Carlotta.

Amnistia politica in Polonia
La posizione di Pilsudski rafforzata

BERLINO, 11

Telegrafano da Varsavia alla *Vossische Zeitung* che alle parole di pace pronunciate dai membri del Governo durante i festeggiamenti di domenica scorsa sono seguiti immediatamente i fatti. Infatti su ordine di Pilsudski sono stati rimessi in libertà oggi quasi tutti gli arrestati degli scorsi giorni. Gli altri saranno rilasciati domani.

Un telegramma informa che nel partito dei contadini si sono manifestate due correnti: una che rimane fedele all'ex Presidente del Consiglio Witos, mentre l'altra è favorevole a Pilsudski. Poichè anche in seno agli altri partiti si è manifestato lo stesso fenomeno, non è esclusa per le prossime elezioni la formazione di un blocco per Pilsudski, ciò che significherebbe il rafforzamento della posizione del maresciallo.

Il Congresso degli albergatori

Un notevole discorso dell'on. Bisi

ROMA, 11

Stamane alle 9.30 è stata inaugurata in Campidoglio la 52.a assemblea dell'Associazione internazionale albergatori, alla quale partecipano i rappresentanti di 35 nazioni e il cui scopo essenziale è quello di discutere intorno a problemi tecnici interessanti l'industria alberghiera con speciale riguardo allo sviluppo degli scambi tra nazione e nazione delle manifestazioni turistiche. I congressisti, prima di recarsi alla seduta inaugurale, hanno voluto rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, presso la quale hanno deposto una corona. All'inaugurazione sono intervenuti, per il Governo, le LL. EE. i s. s. di Stato Bisi, dell'Economia Nazionale, e Pala delle Comunicazioni, per il P. N. F. in rappresentanza di S. E. Turati, il comm. Melchiori vice segretario generale del Partito.

Iniziata la seduta, ha preso la parola il vicegovernatore conte d'Ancora, il quale ha portato il saluto di Roma ai convenuti. Ha quindi parlato il presidente dell'Associazione internazionale, sig. Trulson il quale dopo aver espresso il vivo compiacimento di tutti i delegati del Congresso per l'opportunità che coloro si è data di riunirsi a Roma, sede della civiltà e depositaria delle più grandi tradizioni, ha ringraziato per le cortesi accoglienze fatte agli ospiti stranieri ed ha mandato il suo saluto reverente a S. M. il Re, al Duce del Fascismo on. Mussolini, ai membri del Governo presenti e a tutte le personalità che dedicano il loro interessamento alle sorti dell'industria alberghiera. L'accenno fatto dall'oratore a S. M. il Re e a S. E. Mussolini, è stato ascoltato in piedi da tutti i congressisti, che infine hanno calorosamente applaudito.

Ha preso quindi la parola S. E. Bisi, fatto segno a vibranti manifestazioni di simpatia. Egli ha detto che ancora una volta tutte le vie hanno condotto a Roma, da 35 nazioni i maestri della ospitalità.

Roma, egli ha soggiunto, vi accoglie con cortese ospitalità ed io credo che nessun benvenuto avrebbe potuto esservi più gradito del cordiale caldo aspetto che l'eterna città riserva ai suoi visitatori. L'on. Bisi ha quindi dichiarato di conoscere il programma dei lavori del Congresso, programma che include i problemi che non soltanto interessano la classe degli albergatori, ma tutta l'umanità in quanto tutto ciò che rappresenta il miglioramento dell'industria alberghiera rappresenta anche il benessere di questa nostra irrequieta umanità così desiderosa di muoversi, di conoscere, di vedere. Ciò spiega la ragione per cui lo sguardo di tutti coloro che si occupano di questioni economiche e sociali è volto simpaticamente al lavoro che il Congresso sta per svolgere, in cui saranno riaffermati ancora una volta i compiti che si possono riassumere in questa funzione, facilitare lo scambio di reciproche relazioni tra i popoli, agevolare la conoscenza di usi, di costumi, di tendenze dall'una all'altra Nazione per concorrere a stabilire e rinsaldare più strettamente i loro legami di amicizia e simpatia. Lo on. Bisi, ricordando, quindi, che i delegati stranieri del Congresso si apprestano a percorrere e visitare l'Italia, ha dichiarato che essi sono i migliori giudici ed osservatori della situazione reale del nostro paese, essi che conoscono intimamente la psicologia di ogni popolo possono meglio di ogni altro giudicare quale è stata ed è l'opera del Governo fascista, e questa testimonianza, ha concluso l'on. Bisi, che il Governo attende da voi, voi dovrete vedere con occhi spassionati, voi dovrete essere dei giudici inesorabili, ma quando avrete veduto e giudicato io vi prego di portare il giudizio che voi sentirete di dare nella vostra coscienza ai popoli cui appartenete. Le parole dell'on. Bisi sono state salutate da prolungati, calorosissimi applausi.

L'ultima seduta del Congresso dei ciechi

Una medaglia a Romano Mussolini

ROMA, 11

Dopo la chiusura del Congresso, fra l'entusiasmo generale dei ciechi, convenuti nell'aula magna della R. Università, il prof. Palazzi propone di offrire a Romano Mussolini la medaglia d'oro della unione italiana ciechi con inciso il Fascio Littorio. La proposta è accettata alla unanimità mentre a lungo si applaude al Duce. Pur non essendo fra i delegati al Congresso, pronuncia infine un discorso il pubblicista Nino Salvaneschi, cieco egli pure. Le sue parole provocano viva commozione nell'uditorio. Una delegazione di una sezione femminile dell'Unione italiana ciechi, esprime al presidente Nicolodi i sensi della generale riconoscenza e chiede all'assemblea di rivolgere un pensiero reverente alla signora Nicolodi, animatrice e ispiratrice di colui che regge le sorti dell'Unione italiana ciechi. Dopo di che vengono offerti alcuni doni al comm. Nicolodi, fra cui una ricca pergamena che il cieco prof. Loffredi gli porge rinnovandogli i ringraziamenti di tutti i 20 mila ciechi d'Italia. Nella giornata di domani i ciechi convenuti a Roma saranno ricevuti dal Capo del Governo, il quale ben volentieri ha aderito ad un loro vivissimo desiderio. Anche il Pontefice ha concesso udienza ai congressisti.

Scossa di terremoto a Roma e nell'Abruzzo

ROMA, 11

Quest'oggi alle 15.44, è stata avvertita a Roma una scossa di terremoto in senso ondulatorio. L'epicentro del terremoto è stato localizzato negli Abruzzi e con maggiore intensità nella zona di Aquila. Non si ha fortunatamente a lamenare alcun danno in città. La scossa, che ha avuto la durata di 15 secondi, ha prodotto un certo panico nella cittadinanza, ma come si è detto non si hanno fortunatamente a lamentare danni.

Ed ecco il comunicato trasmesso dal R. Ufficio centrale di meteorologia e di geofisica:

«Oggi a circa ore 15 45'15'' si è verificato con carattere lentamente ondulatorio, una scossa di terremoto in direzione est-ovest e della durata di circa 15 secondi: l'intensità a Roma fu del 4.o grado (scala Mercalli). Dal diagramma del sismografo Agamennone, esistente nel nostro ufficio, si ricava una distanza epicentrale di un centinaio di chilometri e una durata del movimento strumentale di una decina di minuti. Da notizie pervenute a questo ufficio risulta che il terremoto fu avvertito a Frosinone molto forte ma senza danni. A Rocca di Papa fu del 5.o grado con lieve replica, a ore 15 e 38 minuti.

AQUILA, 11

Alle ore 15.50 è stata avvertita una sensibile scossa ondulatoria di terremoto. Nessun danno e nessun panico.

Le segnalazioni degli Osservatori

FIRENZE, 11

Padre Guido Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica che alle 15.45,50'' di oggi tutti gli apparecchi sismici dell'Osservatorio hanno segnalato un terremoto di origine assai vicina. La determinazione della distanza porta l'epicentro a circa 300 chilometri con provenienza da sud ad est.

FAENZA, 11

Gli apparecchi dell'osservatorio Bendandi hanno registrato alle 15.46 un forte terremoto avvenuto in regione assai vicina. Il movimento tellurico ha turbato le macchine per oltre mezz'ora con notevole ampiezza. L'epicentro si calcola a 300 chilometri da Faenza.

Il moto tellurico a Belgrado

BELGRADO, 11

Questa sera alle 19.30 sono state avvertite in città tre scosse di terremoto. Gli apparecchi sismici dell'Osservatorio hanno registrato un terremoto della durata di 6 secondi e della forza di 250 micron. Si calcola che l'epicentro della scossa sia situato a 48 chilometri, a sud ovest di Belgrado.

Un banchetto a Webster

LONDRA, 11

Stasera il Royal Aereo Club, ha dato un banchetto in onore del vincitore della Coppa Schneider, Webster, con la partecipazione dell'ex ministro dell'aria, Lord Thompson, dell'incaricato di affari italiano e dell'addetto aeronautico all'ambasciata d'Italia gen. Guidoni. Al termine del banchetto hanno pronunciato discorsi Lord Thompson, Webster ed altri. Infine, l'incaricato di affari italiano ha ringraziato per il tributo di ammirazione e di riconoscenza rivolto al Governo ed al popolo italiano dai vari oratori compiacendosi per il riconoscimento inglese del contributo importantissimo dato dall'Italia al progresso dell'aviazione e rilevando che la gara per la Coppa Schneider ha dato all'Inghilterra e all'Italia occasione di cooperare con pari slancio a tale scopo.

Riduzioni ferroviarie per Palermo

in occasione delle onoranze a Crispi

ROMA, 11

Per le onoranze, che il 21 corr. la Nazione renderà a Francesco Crispi a Palermo il ministro delle Comunicazioni, inteso il Capo del Governo, ha concesso una riduzione del 50 per cento, con decorrenza dal 18 ottobre al 4 novembre. La società italiana di navigazione (Florio) pei passaggi sui suoi piroscafi per Palermo, ha fatto la riduzione del 30 per cento

Tutte le stazioni sono autorizzate a rilasciare biglietti di andata e ritorno, tanto per via di terra quanto cumulativi per via terra e mare. L'Ente nazionale per le industrie turistiche, ha organizzato un pellegrinaggio commemorativo alle località più notevoli dell'epopea dei Mille. Il pellegrinaggio si svolgerà nei giorni 23, 24 e 25

Quattro bambini uccisi e tre feriti

per l'esplosione d'una granata

PARIGI, 11

Il *Journal* ha da Madrid: A Melilla, mentre alcuni bambini giocavano in prossimità del campo di tiro, hanno trovato una granata che è esplosa. Quattro di essi sono rimasti uccisi e tre gravemente feriti.

Costantino Beltrami commemorato dai congressisti della Dante

ANCONA, 11

Questa mattina, a Filotrano, ha avuto luogo la commemorazione di Costantino Beltrami, che legò il suo patrimonio alla «Dante Alighieri». Per l'occasione i congressisti della «Dante» si sono recati nella cittadina marchigiana, ove ha avuto luogo una seduta del Congresso. Prima che la seduta avesse inizio, un corteo ha attraversato le vie della città, imbandierata, tra le accoglienze più vive della popolazione. La seduta si è aperta alle 10 sotto la presidenza di S. E. Celesia. Ha preso la parola il presidente del Comitato locale, architetto Luchetti, il quale ha salutato i congressisti in nome della sezione filotranese. Quindi la signorina Giulia Franzi, delegata di Bergamo, ha parlato applauditissima di Costantino Beltrami. E' seguito un banchetto al quale hanno partecipato autorità e congressisti. Nel pomeriggio i congressisti si sono recati a visitare Castelfidardo, Loreto e Recanati, dovunque fatti oggetto alle più cordiali accoglienze.

I capi dell'organizzazione comunista dinanzi al Tribunale speciale

ROMA, 11

Sabato prossimo, davanti al Tribunale speciale, che sarà presieduto dal gen. Sanna, compariranno i capi dell'organizzazione comunista. Essi sono: Ruggero Grieco e Guido Molinelli, ex deputati, Primo Bernardini, Arturo Tonon, Armando Mancinetti, Francesco Innamorati, ex candidato politico in Umbria, Giacomo Pellegrini, Mario Angelucci e Riccardo Ravagnan. Alcuni di essi, mesi fa, comparvero dinanzi al Tribunale ordinario, che per competenza li rimandò a quello speciale. Si procedette al loro arresto in seguito alla scoperta fatta dalla polizia romana di una tipografia in cui si stampavano manifesti commemoranti la ricorrenza del 1.o maggio, che venivano ritirati per diecine di migliaia di copie e diffusi poi, per mezzo dei segretari dei settori e delle cellule. Molti manifesti furono pure rinvenuti in casa degli imputati.

L'Innamorati, sorpreso in una stanza, in via Panisperna, al momento dell'arresto tentò di lacerare dei documenti. In casa di lui furono sequestrati manifesti e opuscoli comunisti e un pacco contenente varie copie di un giornale incitante le reclute alla ribellione, che era già stato diffuso nella notte dal 24 al 25 aprile alle reclute che partivano per la stazione di Termini. L'Innamorati, il Pellegrini e l'Angelucci erano incaricati del recapito degli ordini del partito e della diffusione dei manifestini ed erano in rapporto con gli ex deputati Grieco e Molinelli, massimi esponenti dell'attività criminosa. Tutti gli imputati devono rispondere di cospirazione contro i poteri dello Stato, di avere svolto opera diretta a far sorgere in armi i cittadini del Regno e a suscitare l'odio di classe, e di offese al Capo del Governo, per le frasi contenute nei manifesti.

Gli esami finali al corso di volo a vela

ROMA, 11

Il giorno 8 corrente, sul campo di volo a vela di Pavullo, nel Frignano, hanno avuto luogo gli esami finali degli avanguardisti partecipanti al corso di volo a vela indetto dal Ministero della Aeronautica. 22 allievi li superarono felicemente, conseguendo il brevetto relativo, alla presenza della Commissione esaminatrice inviata dal Ministero e presieduta dal maggiore Gebrelli. La prova di brevetto è consistita in una rotta in volo di lunghezza superiore ai 250 metri, con dislivello di 20 metri dal punto di partenza al punto di atterraggio, ed atterraggio regolare. Il felice svolgimento di questo primo corso di volo a vela in Italia ha dimostrato la sua grande utilità, sia dal lato psicologico, sia da quello praticamente informativo. Il volo a vela, riservato alle giovanissime camicie nere, è preparazione ottima all'aviazione a motore ed educazione di animi fascisti. E' in studio la possibilità di indire un secondo corso.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11

Regioni settentrionali: venti deboli orientali, cielo in prevalenza sereno, qualche nebbia in Val Padana. Versante Adriatico: venti deboli o moderati intorno nord, con prevalenza del primo quadrante dell'Istria e sulle Venezie, del quarto altrove, cielo vario alto medio versante, piuttosto nuvoloso, qualche precipitazione basso versante. Versante tirrenico: venti deboli o moderati grecali sull'alto e medio versante, moderati o un po' forti settentrionali sulla Sardegna, intorno levante basso bacino. Cielo in prevalenza sereno alto e medio versante, vario sulla Sardegna, piuttosto nuvoloso con piogge rimanente. Versante ionico: venti alquanto forti primo quadrante, annuvolamenti, frequenti piogge coste libiche, venti moderati intorno maestro, cielo vario. A quote medie ed alte venti forti tra nord e levante. Temperatura stazionaria, mare agitato lungo coste centrali, meridionali e insulari, mosso altrove.

Vari arresti di favoreggiatori di emigranti clandestini

ROMA, 11

La polizia canadese aveva da vario tempo interessato le nostre autorità sopra un sistema di emigrazione clandestina ottimamente studiato e anche bene effettuato in Italia, per il quale una considerevole quantità di persone avevano, in questi ultimi tempi, potuto varcare l'Oceano e stabilirsi nell'immenso dominio inglese dell'America settentrionale. Alcuni messeri, assicurati tutti alla giustizia, cercavano nelle nostre campagne e specialmente in Puglia, coloro che avévano desiderio di emigrare e, dietro versamento di una congrua somma li fornivano di un falso certificato di nascita, all'apparenza regolarissimo, dal quale, risultava che il detto operaio o contadino era suddito canadese, nato cioè nel lontano dominio inglese da genitori italiani colà immigrati in altra epoca e quindi naturalizzati. Una volta in possesso di tale documento i sensali, dietro corresponsione di una nuova somma si recavano all'ufficio consolare inglese o alla stessa ambasciata e avanzavano una regolare richiesta di passaporto alla quale veniva allegato il falso documento. Non essendosi mai accorte le autorità diplomatiche che il certificato era, sia pure abilmente, falsificato, si rilasciavano i passaporti, cosicchè una grande quantità di gente ha potuto varcare l'Atlantico e stabilirsi nel Canadà.

Appena la nostra polizia ricevette la segnalazione dalle autorità canadesi, furono iniziate delle indagini attivissime sia a Roma che a Napoli e in Puglia, alle quali partecipò, in unione ai funzionari romani, un commissario specializzato del posto di confine di Bardonecchia. Tali investigazioni, oltremodo lunghe e difficili, sono state condotte con la massima circospezione e con grande abilità dai funzionari, i quali poterono, in un primo tempo, accertare che il centro d'azione della banda dei falsificatori era a Napoli e che altri affiliati erano a Roma ove agivano presso l'ambasciata e a Corato (Puglia) ove avveniva di preferenza il reclutamento degli emigranti. In base a tali risultanze le indagini continuarono senza tregua nelle tre località e nuovi elementi vennero ogni giorno ad aggiungersi a quelli già noti per cui alcune persone, già tenute d'occhio dai funzionari e attivamente sorvegliate, in ogni loro attività risultarono seriamente implicate nella faccenda dell'emigrazione clandestina. Tra esse la polizia teneva maggiormente sotto la sua sorveglianza assidua, un usciere della ambasciata inglese, che risultava gravemente implicato nella losca faccenda e che doveva essere il complice che si occupava delle pratiche necessarie per ottenere i passaporti. Allorchè i funzionari ebbero nelle mani le fila di tutto il vasto lavoro che veniva compiuto, si decisero a sporgere regolare denunzia contro otto persone risultate implicate nella faccenda è, ottenuti i mandati di cattura, hanno proceduto in questi giorni agli arresti che sono avvenuti a Roma, a Napoli e a Corato. Gli arrestati verranno ora condotti alla capitale ove saranno sottoposti a giudizio.

Altri arresti di ladri

che operavano sui treni di lusso

MILANO, 11

Nella scorsa primavera fu arrestata una coppia di ladri che operava su treni di lusso, asportando il bagaglio dei viaggiatori. Il furto avveniva quasi sempre quando le vittime predestinate abbandonavano lo scompartimento per recarsi al vagone ristorante. Il ladro, fatto il colpo, consegnava il bagaglio rubato alla complice, che discendeva alla prima stazione ove il treno si fermava. L'istruttoria aperta nei riguardi dei ladri, tali Diego Sangiorgio e Enrichetta Sacchi, ha provato la compartecipazione ai furti di altri complici che già sono stati arrestati. Ma quello che può recare sorpresa è che tra gli indiziati favoreggiatori vi è un brigadiere di P. S., il quale favoriva con la sua autorità i furti commessi dalla coppia viaggiatrice.

L'arresto di un truffatore

che alterava gli importi degli "cheques,,

MODENA, 11

Un abilissimo truffatore, che si qualificava per tale Pietro Sommariva di Antonio, di circa 40 anni, da tre mesi faceva operazioni bancarie con i nostri principali istituti di credito, mediante «chèques» in conto corrente. Ieri, giornata di mercato, e quindi di grande affluenza agli sportelli delle banche, il truffatore ritirò alla Cassa di Risparmio uno «chèque» di 1000 lire, che fece vistare, quindi, appartatosi, mediante degli acidi, alterò la cifra, portandola a 40.000 lire. Presentatosi allo sportello della cassa, la somma gli fu pagata. Più tardi si presentò alla Banca Popolare e mediante la medesima operazione riusciva a portare uno «chèque» da 500 a 75.000 lire. Al Banco di S. Geminiano alterò un altro «chèque», portandone l'importo da lire 400 a 40.000. Complessivamente le banche sono state truffate di 155.000 lire.

La concessione del primo lotto

per la bonifica dell'Arsa

POLA, 11

Il presidente del Consorzio di bonifica integrale e di regolazione idraulica e forestale del sistema dell'Arsa, barone Lazzarini, ha indirizzato al segretario federale on. Mrach la seguente lettera:

«Mi onoro di comunicare alla S. V. Ill.ma che ufficialmente mi è pervenuta direttamente da S. E. il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati e altresì dalla R. Prefettura la lieta notizia, che al Consorzio fu concessa la esecuzione delle opere del primo lotto per l'importo di lire 8.043.900 e che il contributo dello Stato fu determinato nella misura massima del 66%; che S. E. il ministro Giuriati ha dato il suo assenso per l'immediato inizio dei lavori, attenendosi beninteso rigorosamente alle modalità del progetto esecutivo 10 aprile 1926-10 gennaio 1927; che l'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, a Venezia, oralmente si è già impegnato di provvedere al finanziamento provvisorio, che sottoporrò a norma dello statuto, all'approvazione delle SS. LL. appena ne avrò ottenuta la conferma scritta; che il direttore generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, Romans ha espresso con cordiale lettera di felicitazione la speranza che il finanziamento definitivo possa avvenire con il concorso della predetta Cassa, percui in breve tratterò a Roma le modalità da sottoporre quindi a tempo all'approvazione richiesta dallo statuto; che ho assunto intanto in via provvisoria l'ing. Giuseppe Druscovich colla funzione di direttore-segretario consorziale, la cui posizione dovrà essere regolata a norma dello statuto; che nello stesso modo assumerò altro personale a seconda delle occorrenze per affrontare i lavori; che per ratificare quanto sopra e per ulteriori urgenti deliberazioni convocherò in breve il Consiglio dei delegati e rispettivamente la Deputazione amministrativa, ben s'intende, però, appena le suddette pratiche saranno maturate.

Le aziende comunali di Pola

sono state cedute oggi all'industria privata

POLA, 11

Il podestà comunica che oggi ebbe luogo la licitazione privata per l'affittanza delle aziende comunali del gas e degli acquedotti. Aggiudicatore è rimasto il signor Luigi Piccione di Trieste con la seguente offerta: gas oltre il canone di lire 300.000 per il comune, il prezzo al contatore dell'utente sarà ridotto da lire 0.94 a 0.79; acquedotti, oltre al canone di lire 140.000 per il comune, il prezzo al contatore dell'utente viene ridotto a lire 1.035 con una ulteriore partecipazione del comune di cent. 3.5 per metro cubo di acqua venduta all'utente. Il prezzo dell'acqua per gli usi del comune, poi, è ridotto del 15 per cento.

Il podestà essendo venuto a cognizione che generalmente a torto si crede che il comune nel dopo guerra non abbia pagato e non paghi tuttora agli stabilimenti comunali il corrispettivo per l'illuminazione pubblica, crede opportuno di rilevare che tale affermazione è destituita da ogni fondamento, in quanto che il comune paga agli stabilimenti comunali la somma annua per l'illuminazione pubblica, che nel 1926 ammontava alla rilevantissima cifra di oltre 500.000 lire. Tale pagamento avviene a mezzo di conguagli comunali fra il dare e l'avere degli stabilimenti comunali e del Comune.

Uscito di scuola accoltella il compagno

e lo riduce in fin di vita

UDINE, 11

Giunge notizia da Socchieve di un grave fatto di sangue. Appena terminata la scuola, un gruppo di scolaretti, abitanti nella vicina frazione di Spaia, ritornavano alle loro case, quando, ad un certo momento, passato il ponte del Tagliamento, fra due di essi, certi Danilo Facchin, di 12 anni e Romano Facchin, di 10 anni, per futili motivi si accese una disputa. I due ragazzetti vennero ben presto alle mani. Il Danilo fu atterrato con una spinta dal Romano e mentre tentava di rialzarsi, l'altro gli si avventò contro e lo colpì violentemente con una coltellata al ventre. Alle grida del ferito accorsero i famigliari, i quali provvidero prontamente a soccorrere il ferito, che fu trasportato all'ospedale di Tolmezzo, ove i medici lo accolsero con prognosi riservata.

Ludendorf abbandona la chiesa evangelica

per seguire l'ordine dei druidi

BERLINO, 11

Un telegramma da Monaco al *Berliner Tageblatt* informa che anche da fonte ufficiale viene ora confermata l'uscita di Ludendorf dalla chiesa evangelica. Il generale motiva il suo atto affermando che già da parecchi anni egli si sentiva estraneo alla dottrina della chiesa evangelica. Viceversa si suppone che egli abbia agito sotto l'influenza della sua seconda moglie, che è un'ardente seguace della dottrina Voelkisch o in altri termini sarebbe in relazione col ripristinato ordine dei druidi, in cui militavano gli antichi germani.

Simula una rapina

e finisce in prigione

FIUME, 11

Tale Flavio Bottalica, di 27 anni, da Sofia, ha simulato ieri sera di essere stato aggredito e di essere stato derubato di 1700 lire e di documenti mentre, appena arrivato, saliva il Monte Calvario ed entrava in una casa guidatovi da una donna. Il Bottalica ha affermato che, appena entrato in casa, è stato aggredito da due persone, che si sono dichiarate agenti della p. s. Poichè le sue affermazioni sono risultate prive di fondamento, il bulgaro è stato tratto in arresto.

La Manica attraversata

da un'altra donna

LONDRA, 11

Si annunzia che un'altra donna ha attraversato la Manica. Essa è miss Mona Aclenan, dottoressa nell'ospitale del King's College, che è partita dalla costa francese alle 19.40 di ieri e prese terra stamane alle 9 e 8 minuti a Folkestone.

La dottoressa si era imbarcata ieri da Folkestone per il capo Gris Nez ove arrivò dopo aver sofferto molto il mal di mare. Dopo mezz'ora dall'arrivo alle 19.40, essa si metteva in acqua per raggiungere la costa inglese. Essa è riuscita infatti nel suo tentativo e stamane alle 8.50 giungeva, come si è detto, a Folkestone, fresca e sorridente. Aveva compiuto la traversata della Manica a nuoto in ore 13.10 battendo il record femminile precedente detenuto da miss Ederle di un'ora e 29 minuti. Essa ha dichiarato ai giornalisti: «Le condizioni del tempo erano favorevoli, l'acqua era freddissima tanto che in certi momenti ero completamente scoraggiata ed anzi pensavo di ritirarmi».

Un circuito automobilistico

attraverso l'Africa

PARIGI, 11

Il *Matin* annuncia che due giovani di 21 anni partiranno stamane da Parigi per compiere un grande circuito africano con un camioncino automobile. Da Parigi si dirigeranno verso Marsiglia, arriveranno col piroscafo fino a Rabat. Il raid avrebbe subito inizio in direzione del Senegal e del Rio de Oro. Dopo Dakar si avvieranno verso Bamako, Tombuctù, Sinder, Tohad e saliranno fino a Tripoli attraverso la regione del Tibesti, la quale non è conosciuta che geograficamente. Contano di tornare a Parigi attraverso l'Italia.

Un aeroplano gigantesco

costruito in Germania

BERLINO, 11

Si ha da Friedriechshafen, che nelle fabbriche Dornier per la costruzione degli apparecchi a Rohrsach, si starebbe costruendo un apparecchio gigantesco capace di trasportare da 50 a 60 passeggeri. 200 operai sono occupati nel lavoro. L'aeroplano sarebbe dotato di 12 motori da 500 HP. ciascuno. Lo scafo avrà una lunghezza di 4 metri.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, esprimiamo pubblicamente quei sensi di stima che valgano ad attestare tutta la nostra riconoscenza al chiarissimo

prof. dott. Roberto Cristofoletti

che con valentia incomparabile, con delicatissima operazione, ridonò ai nostri affetti la nostra cara moglie rispettivamente madre.

Un grazie di cuore all'esimia dottoressa **Mayer Furlani**, per le sue amorose ed instancabili cure ed al **dott. Piero Marcovich**, medico di casa, che con encomiabile perizia coadiuvò il valente professore nel periodo dell'operazione, eseguita nella Clinica in via Slataper.

Ing. CRISTIANO BAUER e famiglia

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si sente in dovere di esprimere pubblicamente, le più sentite grazie e la sua infinita riconoscenza al chiarissimo medico

dott. Piero cav. de Favento

il quale con somma perizia seppe guarirlo da una grave malattia nervosa, che lo travagliava da oltre venti anni, malgrado varie cure intraprese.

GIUSEPPE POLIS

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di ringraziare vivamente l'egregio

Avvocato Pompeo Robba

per la vigile assistenza e per la coscienziosa difesa fatta quale nostro patrocinatore davanti al locale Tribunale Penale, il giorno 10 corr., in cui venimmo assolti.

Trieste, 11 ottobre 1927.

ZACCARIA LUIGI
ZACCARIA FRANCESCO

*) La Redazione si dichiara es... tanto riguardo alla forma, quanto ... tenuto e non assume alcuna respon... fuori di quella voluta dalla legge

FLAVIA STENO — 81

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Tuttavia, siccome a distanza prima di tre, poi di due giorni, i telegrammi di Valentina si seguirono; urgenti, angosciati, imploranti, egli decise, con un senso di fastidio, di rispondere, una volta per sempre. E non per telegramma, ma per lettera.

Scrisse.

V

Prima della lettera giunse a Genova un telegramma che la preannunziava con due sole parole: «Ho scritto».

E' impossibile descrivere il sentimento con cui Valentina lo accolse. Tutte le contradditorie emozioni vi si fondevano; dominante su tutte, però, un senso di angoscia oscuro, insostenibile.

«Ho scritto».

Ma perchè aveva scritto invece di chiamarla, suo figlio?

Ella gli aveva gridato: insistente: «Ti raggiungo» e invece della breve, sospirata risposta: «Vieni», egli mandava quel messaggio laconico e arido che pareva un gesto fatto, da lungi, per allontanare le braccia che si stendevano verso di lui...

Sì, questa era l'impressione atroce dominante sul tumulto del suo spirito, che Valentina si sforzava invano di negare o di vincere.

E tuttavia, qualcosa, in lei, esultava suo malgrado: la gioia violenta e terribile di avere, finalmente, un messaggio diretto da suo figlio, di poter illudersi di udire, attraverso a quelle due brevi parole neppur tracciate di sua mano, il suono della sua voce che ella non conosceva ma che, nella sua memoria, restava sempre quella del piccolo bimbo perduto!

Era pauroso come una minaccia quel piccolo messaggio laconico: ma esso rappresentava pure la rottura di quel cerchio di silenzio oscuro e terribile nel quale la sua angoscia materna si dibatteva da anni...

«Ho scritto». Ah, ella non si illudeva!

Triste doveva essere la lettera che Giorgio le aveva mandato se l'annunzio non conteneva neppure una parola di saluto che riuscisse a illudere la sua tenerezza!

Ma tutto era preferibile al silenzio opprimente.

Certo ella avrebbe pianto ricevendola, ma almeno avrebbe conosciuto le disposizioni di spirito e di cuore di suo figlio; avrebbe potuto rispondergli, spiegarsi, narrare, convincere.

Non dubitava che l'eloquenza dell'amor materno non fosse per avere la vittoria definitiva nel duello che forse avrebbe dovuto ingaggiare col suo Luli — col suo Luli... — se la minaccia oscura che pareva celata nel breve quadratino giallo del telegramma si fosse realizzata.

Ma come attese la lettera annunziata! Parlandone a Sofia di giorno; pensandovi e tentando d'indovinarne il contenuto, nelle lunghe ore insonni della notte....

Finalmente, giunse.

Vittorio Marmi la trovò, una mattino di metà gennaio, nel proprio corriere, e la consegnò a sua moglie perchè la portasse subito a Valentina che ancora non era uscita dalla propria camera.

Sofia entrò nella stanza dell'amica trionfante come chi reca un messaggio sospirato.

— La lettera! — gridò brandendo la busta bianca coperta di timbri che nell'angolo superiore di sinistra protava la scritta: «Villa Pardos - Atene».

— Una lettera dalla Grecia per te, Valentina!

Il volto della povera madre espresse una delusione dolorosa.

— Io aspetto dal Cairo, Sofia, lo sai! Una sola è la lettera che m'importa!

— Giurerei che è questa anche se viene da Atene anzichè dal Cairo!

— Come è possibile? hai letto i giornali? dal Cairo, Giorgio doveva andare ad Alessandria.

— Sarà. Ma sarei stupita che non fosse lui! Hai visto la calligrafia? E' la tua, imitata dalla mano di un uomo: la stessa identità di fisionomia che esiste tra i vostri due visi...

— Dammi, dammi!

Però, quando ebbe la lettera fra le mani, Valentina esitò ad aprirla.

— Sofia — disse — non ne ho il coraggio!

— Ah, che vergogna! — disse, scherzosa, l'amica.

— Se tu potessi capire!

— Pensa che hai sospirato per tanto tempo questo momento! Coraggio!

Strappò la busta Valentina.

Corse alla firma con gli occhi annebbiati... Sì, era Giorgio!

Ma come firmava? Col suo nome di arte soltanto? E senza chiamarsi suo figlio? E senza dirle: «Ti abbraccio, mamma!»

Valentina sentì mancarle il cuore.

— Leggi tu! — ebbe appena il coraggio d'implorare dall'amica mentre il foglio le sfuggiva di mano. — Leggi tu, Sofia... Io non ne ho il coraggio! Deve essere atroce!

Era davvero atroce!

«Signora» — scriveva Giorgio — «Signora!» non: «Mamma»!

Sofia non poteva credere ai propri occhi.

Lesse:

«Signora! Perdonate se vi chiamo così invece di darvi l'altro nome che vi ho dato in un tempo lontano che la mia memoria non ricorda, purtroppo più! La colpa, voi lo sapete, non è mia. Vittima di vicende che oggi so, purtroppo, a chi e a che cosa ascrivere, ho passato infanzia e giovinezza a pensarvi morta, poichè così mi avevano detto, cercando d'indovinare il vostro viso e di costruirlo secondo il mio cuore. Appena uomo, e libero, mi sono recato a Genova, dove mi avevano detto ch'io ero nato e vissuto, per cercare almeno le traccie remote della mia famiglia, della mia casa, di voi, soprattutto! Non le avessi trovate! Invece, purtroppo le ho trovate! il notaio Arbedi mi ha messo al corrente di tutto quanto concerneva la mia famiglia, com'era suo dovere. Mi ha detto di quale schianto morisse mio padre e mi consegnò una lettera che, prima di chiudere gli occhi per sempre, egli aveva tracciato per me, perchè mi fosse consegnata il giorno in cui io avrei compiuto i quindici anni. Ahimè! il giorno in cui compivo i quindici anni ero in un accampamento di zingari e credevo in voi, e vi invocavo, morta, come si invoca la Madonna, disperato soltanto di non poter mostrarvi come vi avrei adorata se voi foste stata viva! Eravate viva, ma, quando io lo seppi, non mi fu più concesso di amarvi! Queste mie parole vi sembreranno dure: lo so. Ma non sono più dure del destino che voi stessa voleste fosse il mio.

Voi mi scrivete parole di commozione e di tenerezza; voi vorreste, oggi, ritrovare nell'uomo il bimbo ingenuo che abbandonaste quando le passioni della donna prevalevano, in voi, sull'amore e sul dovere della madre. Ma, l'uomo, vi dice: «Troppo tardi». Bisognava amarmi quando la mamma era tutto per il piccolo bimbo innocente. Oggi, l'uomo può vivere senza la mamma. Oggi, le nostre strade che furono sempre divise, non possono riunirsi. Oggi, meno che mai. Perchè vi nasconderei che sto per crearmela la famiglia che voi mi toglieste? Sì, il Destino ha voluto che, nel momento stesso in cui il mio cuore sanguinava per la delusione atroce inflittami dalle rivelazioni del notaio Arbedi, io incontrassi una cara fanciulla bella e pura che mi è venuta incontro offrendo a me, artista ramingo, senza casa, senza madre, senza padre, senza nome, tutta la sua tenerezza e tutta la sua vita. Questa fanciulla, che si chiama Stana Pardos, sarà mia moglie quando voi leggerete questa lettera. Io la sposerò domani, qui, nella casa di suo padre dove l'ho seguita partendo insieme dal Cairo, e, subito dopo averla sposata, noi partiremo insieme per la Australia dove io darò una serie di concerti. Come vedete, signora, nella mia vita non ci può essere posto per voi. Non crediate che in me parlino rancore o desiderio di vendetta. No: vi ho perdonato, ve lo assicuro. Ma, io rifaccio la mia vita e, accanto alla mia donna, non potrei mettere che una madre che io avessi potuto chiamar tale in ogni giorno della mia esistenza. Voi, come madre, siete morta per me. Ho detto alla mia sposa che mia madre è morta. Ella pure è orfana di madre e mi ha detto: «Ne pregherò due adesso!» Questo, vedete, il solo sentimento col quale noi parleremo qualche volta delle nostre mamme.

Addio, signora. Giorgio Brifad».

La lettera cadde dalle mani di Sofia sulle sue ginocchia.

— Che dice? che dice? — chiese febbrile, ansiosa, Valentina che stava osservandola.

Ma tremò nell'attesa della risposta chè il viso sconvolto di Sofia le diceva che i foglietti sottili contenevano soltanto altre lagrime...

Infatti, invece di rispondere ... Sofia alzò gli occhi al cielo, con... le mani e pregò:

— Signore Iddio, come vi rin... di non aver voluto darmi un figlio...

— Sofia! — esclamò Valentina... menta — parla! dimmi... è così... bile? Non mi vuole?

L'amica scosse, lenta, il capo:

— Proprio così, povera Valen... non ti vuole!

— Ah!

Un pianto accorato e dispera... terruppe il dialogo.

Sofia non trovava, per l'amica... parola di conforto.

Lasciò che ella piangesse a lun... sì. Lasciò che dal suo povero ... esulcerato scaturissero insieme ... menti e le lagrime.

— Oh! — gemeva adesso Va... — non è possibile che sia così! ... possibile che tutti questi lungh... di passione siano stati inutili!

Come se la verità le balenasse ... tratto, domandò:

— Arbedi, vero?

— Sì — fece Sofia.

— Il discorso di Arbedi! Lo ... le indovinavo, lo sapevo! Che ... punisca con tutte le pene del suo ... no! Ma io vincerò anche contro ... morto! io scriverò a Luli tutta la ... turata mia storia; gli dirò la ... egli saprà che il suo amore ha ... sempre più d'ogni altro amore ... cuore, e che da quindici anni ... vita non ha avuto altro scopo che ... lo di ritrovarlo! Ah, gli narrerò ... insieme glielo narreremo; perchè ... re scriverai; vero, Sofia, amica, ...

CRONACA DELLA CITTÀ

Scuole del Carso

Con l'anno scolastico testè iniziatosi, hanno chiuso l'ultimo ciclo della loro esistenza in tutte le scuole del Carso e dell'Istria, le residuali classi slovene e la scuola italiana, italiana di spirito e di lingua, funziona integralmente dappertutto.

Se la nostra Amministrazione Scolastica ha adottato un simile provvedimento, vuol dire che la persistenza, sia pur limitata, di classi alloglotte, si rendeva inutile. E di fatti, una breve escursione compiuta, giorni or sono, in parecchie scuole dell'Altipiano, ci ha permesso di constatare de visu il grado di maturità raggiunto dalla scuola italiana in tutti i comuni mistilingui. Dovunque ci sia occorso d'incontrarli e d'interrogarli, nell'aula scolastica, nell'orto annessovi, per le vie al termine della lezione o sulle soglie delle case, bimbi e bimbe, dopo averci spontaneamente salutati, già a venti passi di distanza, col saluto romano, hanno risposto alle nostre domande in pura lingua italiana. Ed eravamo, ci sia concesso dirlo, oltre che ammirati, un po' commossi, anche, per cotesto bel fiorire della nostra lingua, fonte d'ogni luminosa grazia in queste aspre terre originariamente italiche e che una perversa politica aveva tentato, con assidui sforzi, di sovvertire etnicamente e linguisticamente. La sonora favella italica, che ormai ha permeato di sè l'anima di tutti i bimbi, acquista sulla loro bocca non so che ingenua e quasi natia freschezza: ed è gradevole e lieto interrogarli, e sentirli parlare, e farli ripetere qualche brano di poesia, qualche passo di prosa. Risultati stupefacenti, ottenuti, può dirsi, in un giro di tempo assai breve e di cui va data ampia lode al R. provveditore comm. Reina e ai suoi diretti e indiretti collaboratori: ispettori, direttori, maestri, incomparabili maestri.

Su e giù per l'Altipiano
Ieri ed oggi

Ci accompagnavano, nella veloce escursione, l'ottimo ispettore della III circoscrizione, sig. Vaselli, e il r. direttore didattico dei Circoli di Comeno, Sesana e Rifembergo, sig. Ferdinando Zenda: di origine slovena questo, sebbene il suo nome tradisca una lontana grafia italica, ma funzionario perfetto per attività e fedeltà; e insieme con essi, l'uno e l'altro squisitamente cortesi, abbiamo scelto, a caso, i villaggi più disparati, soprattutto quelli la cui popolazione è, in linea generale, di lingua alloglotta. Miseri villaggi, in gran parte, taluni allo stato rudimentale di civiltà, e misere scuole, anche, le quali appena oggi, sotto l'influsso benefico del Fascismo, incominciano ad avere una loro sede possibilmente decorosa, integrata, qua e là, dai civettuoli asili che la Lega Nazionale e l'Opera Naz. all'Italia Redenta vanno successivamente fondando, con benefizio sommo, igienico ed educativo, delle novissime generazioni, destinate a mutare compiutamente la fisionomia e lo spirito di questi luoghi che la vecchia Austria aveva abbandonati a se stessi e che tuttavia soffrono del lungo abbandono.

L'imperial Governo di Vienna usava, fra gli altri suoi decantati meriti, attribuirsi anche quello d'una vasta e perfetta organizzazione scolastica in tutti i paesi dipendenti dalla duplice monarchia. Ma chiunque, come noi, abbia visto che cosa fossero coteste vantatissime scuole, non può sottrarsi a un certo sentimento di sdegnata stupefazione ed è condotto a pensare che anche in questo campo la vecchia Austria aveva subdolamente creato, dal nulla e sul nulla, una specie di leggenda.

In realtà, il Governo dell'Impero, se aveva, in rapporto alle sue speciali finalità politiche antitaliane, favorito con ogni mezzo l'immigrazione di elementi sloveni nelle terre del Carso e dell'Istria, aveva anche ottimi motivi per mantenere queste genti nel chiuso cerchio della più nera ignoranza: L'ignoranza è strumento cieco di servitù: e quindi, mentre moltissimi villaggi erano affatto privi d'una scuola, quelli che per la loro importanza demografica ne possedevano una, dovevan contentarsi di dare questo bel nome a qualche topaia che fungeva, in origine, da fienile.

Da qualche anno si sta lentamente rimediando al male inveterato. E sebbene non sempre sia possibile sostituire i vecchi tradizionali buchi con un nuovo edifizio espressamente costruito, o, almeno, con la scelta di una stanza decorosa e ariosa fra le migliori che offrono i singoli villaggi, c'è peraltro un confortevole progresso dovunque, e, quel che più conta, non c'è oggi località direttamente abitata la quale non abbia la sua scuola. Sicchè mentre prima la scuola era un privilegio di pochi comuni, oggi è la feconda ricchezza di tutti, esclusi i raggruppamenti di case dispersi nei punti più eccentrici ed impervii.

Ciò è nello stile e, diremo meglio, nelle esigenze della civiltà italiana. Ed è che uno dei capisaldi della politica fascista, la quale vuole che dovunque ci sia un bimbo da educare nel culto dell'idealità nazionali, ivi ci sia anche la scuola.

Scuole e... scuole

I locali scolastici e al loro attrezzamento provvedono, com'è noto, i comuni. Hanno essi la diretta responsabilità del decoro dell'ambiente in cui i bimbi debbono trascorrere la maggior parte della loro giornata, affidati alle solerti cure dei maestri. Il modo quindi in cui una scuola è tenuta e provveduta del necessario è in rapporto diretto con l'interessamento che il Comune ci porta.

Noi siamo del parere che ogni podestà debba sentire come primo e massimo fra i suoi doveri, quello della scuola, trattandosi della piccola fervida fucina dove al maestro è commesso il sacro e difficile compito di modellare quell'infanzia che costituirà domani la giovinezza nuova della Nazione rinata. In linea di principio quindi, si desidererebbe vedere, in ogni villaggio, una bella e ridente aula scolastica.

Purtroppo, però, si tratta in massima parte di comuni poveri, le cui risorse di bilancio sono magre e spesso problematiche. Non tutti quindi riescono a compiere lo sforzo di dare un'aula che risponda pienamente ai bisogni, e giustamente si contentano del benefizio in se stesso, cioè che la scuola ci sia e funzioni.

E c'è, e funziona: ed è anzi stupefacente l'assiduità dei bimbi nella frequentazione, anche se alcuni di essi sieno costretti a recarvisi da qualche casolare disperso e, talvolta, lontano una ora e più dal villaggio dove la scuola ha sede.

Però, di fronte a piccole aule alquanto malinconiche, quali si trovano nei villaggi più piccoli o più poveri, ce ne sono altre, e moltissime, la cui sola vista allieta.

La memoria non ci sovviene appieno, e, del resto, a volerle ricordar tutte coteste belle scuole di campagna allegrate di sole e di verde, occorrerebbero parecchie colonne di giornale; e diremo soltanto di qualcuna. A Scoffe, per esempio, la scuola, che è stata costruita dai contadini del luogo, è fra i campi, contornata da un orto spazioso e ben tenuto, che di sole patate ha reso quest'anno oltre due quintali. Consta di un'aula grande e chiara, d'una saletta con armonium per le esercitazioni di canto, di un vasto andito con due cessi: tutto lindo, ben tenuto, ben arredato. E il villaggio conta, sì e no, duecento abitanti! A San Canziano della Grotta, la cui scuola sorride dall'alto del poggio dominante lo stupendo orrido dove scroscia il Timavo, ed è, nell'interno, addirittura un museo: un museo di attrezzi rurali d'ogni genere, costruiti dai bimbi come esercitazione di lavoro manuale; l'orto annessovi è vivido di fiori. Ad Alber, un gruppo di case solitario in quel di Tomadio: la bellissima scuola è adorna d'ogni parte, di piante fiorite, ed è quasi sommersa sino al tetto del vasto e sinuoso abbraccio di rampicanti verdissimi e gioiosi. Dalle finestre dell'aula ampia e chiara si domina, nel dispiegarsi d'un panorama stupendo, pressochè tutto il Carso: l'aria e il sole entrano a fiotti, portando i profumi della campagna, le fragranze di un lontano bosco. La località raggruppa circa 300 abitanti ed ha quindi due classi, tenute da un maestro allogeno abilitato all'insegnamento della lingua italiana e da una signorina venuta dalla Spezia, una di questa magnifica famiglia di maestri pionieri sparsi su l'Altipiano, missionari, con sacrifizio ed entusiasmo, d'italianità e di bontà fraterna.

Pionieri

Villaggi e villaggi. Quali arrampicati sugli aspri declivi dei monti, quali profondati nella malinconia delle forre, o sperduti fra la sassaia infeconda. Molto spesso, più che veri villaggi, aggruppamenti di capanne. Ma ognuno, come dicevamo, ha oggi la sua scuola; e, quasi in tutti, non meno di due insegnanti: l'uno allogeno, ma capace di insegnare in italiano e fornito della necessaria abilitazione, l'altro venuto dall'interno del Regno: dal Piemonte, dalla Toscana, dal Lazio, dalla Campania, dalla Sicilia. E questi sono i meravigliosi pionieri, i missionari della nostra anima e della nostra cultura.

Sono giunti dai paesi più lieti e più belli ed hanno accettato come un comandamento sacro la loro missione in questi luoghi solitari, lontani, talvolta, ore ed ore dalla strada carrozzabile, da ogni più piccolo centro di vita. Sono giunti e si sono trovati soli: soli, tra popolazioni d'indole diversa, di tradizione diversa, di lingua diversa, rese diffidenti, spesso, ed ostili dalla propaganda artificiosa di elementi antinazionali. Senza scomporsi, con serenità, con pazienza, essi si sono acquartierati in una piccola stanza, o addirittura in un cantuccio qualunque nello stesso locale della scuola, vivendo da eremiti. E a poco a poco eccoli fra il popolo, cercando d'intendere e di farsi intendere; eccoli partecipi della vita di questi contadini, con amorevolezza di consiglio, con infinita costanza di cure verso i piccoli bimbi, con prodigalità di cuore italiano verso tutti.

Ed ogni bimbo che interroghiamo e che ci risponde, chiaro e fermo, nella bella lingua di Dante, sgranandoci sul viso i suoi occhioni stupefatti, lieto poi e birichino per le nostre carezze, è una creatura viva della loro passione di educatori incomparabili. A Cave Auremiane, piccolo assembramento di casupole, i bimbi della terza elementare scrivono un dettato. Gettiamo per curiosità lo sguardo sul quaderno d'una minuscola alunna: rimaniamo sorpresi e commossi. Chiediamo al maestro, un siciliano, che ci consenta di portare con noi lo scritto della sua piccola allieva. Eccolo, integralmente:

«Dettatto. La Patria è come la nostra famiglia, la religione e la fede sono quelle di Dio e dopo di queste abbiamo quella della Patria. Chi non ama la Patria è un malvaggio perciò anche menicho della propria famiglia. Questi sono i cittadini indegni di circonare in mezzo ai cittadini onesti. Chi ama la Patria e la famiglia sarà benetto da Dio».

Questo italiano la bimba lo ha imparato esclusivamente a scuola, lo sente parlare soltanto nelle ore di scuola... Come dunque, dinanzi a simili risultati, non chiamare pionieri e missionari incomparabili i maestri che lo insegnano?

Essi meritano, veramente, per la loro opera senza confronti, la gratitudine della Nazione e del Fascismo. Buona razza italiana, essi mantengono alte le tradizioni della civiltà nostra.

Le riunioni alla Federazione prov. fascista
Un'esposizione del Segretario politico

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Iersera alle ore 19.30, in sede della Federazione, ha avuto luogo l'annunciata riunione dei fascisti diplomati di scuole medie.

Il segretario federale ha intrattenuto i presenti sull'opera svolta finora dalla Federazione provinciale in ordine ai problemi politici ed economici di Trieste e della provincia rilevando il prestigio acquistato dal Fascismo giuliano di fronte alla Nazione.

Accennando al programma avvenire del Partito, ha particolarmente insistito sul problema economico richiamando i fascisti al dovere di adeguarsi alle direttive del Governo.

E' seguita un'ampia discussione nella quale gl'intervenuti hanno richiamato l'attenzione della Federazione su alcune questioni d'interesse locale e generale.

La seduta costitutiva della Commissione d'igiene

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Iersera alle 18.30 nella sede della Federazione si è riunita per la prima volta la Commissione igienica.

Il segretario federale nel porgere il saluto ai convenuti, accennò brevemente ai compiti affidati alla Commissione con speciale riguardo alle cattive condizioni igieniche della città e all'esame dei provvedimenti atti a migliorarle.

Erano presenti il presidente dott. Gusina ed i camerati dott. Battigelli, dott. Comisso, dott. Gall, ing. Geraci, dott. Iellersitz, dott. Lang, dott. Marziani, avv. Tarabocchia, dott. Timeus, ing. Turri.

Il presidente della Commissione, dott. Gusina, espresse il compiacimento degli igienisti cittadini per la lodevole iniziativa del Partito, assicurando a nome dei presenti di portare il massimo contributo di studi ed esperienze alla risoluzione dei problemi più importanti ed urgenti.

A segretario della Commissione è stato nominato il dott. Guido Timeus.

La prossima seduta avrà luogo venerdì 14 corr. alle ore 19.

Riunione della Commissione portuale

Iersera, nella sede della Federazione provinciale fascista si è riunita la sezione VI (commerciale) della Commissione consultiva economico portuale del Partito che ha trattato vari punti del suo programma di lavoro.

Riunione dei fascisti alla Federazione provinciale

Per domani sera alle ore 19.30 sono convocati in sede della Federazione tutti gli insegnanti delle scuole medie ed elementari regolarmente iscritti al Partito.

Riunione del Comitato intersindacale

Stasera alle ore 18.30 avrà luogo, in sede della Federazione, una seduta del Comitato intersindacale.

La nostra sottoscrizione pro aeroplano "Trieste,,

La nostra sottoscrizione per l'aeroplano «Trieste» si avvia verso un più alto traguardo. La cifra odierna deve essere assai distanziata, nelle giornate successive. Il termine ultimo, come si sa, è il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma. Bisogna che a questa data sia raggiunta la cifra di 230 mila lire, come cifra complessiva delle sottoscrizioni. Quelle pervenute e che pervengono al nostro giornale sono già cospicue, ma certo è da attendersi un «crescendo». Il comitato di propaganda intensifica la sua operosità, e non v'ha dubbio che l'ultima parola espressa in cifre la dirà la nostra cittadinanza. Anche con la odierna lista si fa un passo innanzi. Le sottoscrizioni pervenuteci sono le seguenti:

Dal piroscafo «Helouan del Lloyd Triestino: Peritz Ettore lire 20.

Rasmilovich Massimo, Kodrich Giuseppe, Ravlich Giorgio, Callin Massimiliano, ciascuno lire 10.

Fabiani cav. Stefano, Stalio Paolo, Leva Giuseppe, Simac Romano, Lubrano Salvatore, Pirobon Carlo, Koch Giusto, Silvestri Ernesto, Mayer Guido, Valenti Giuseppe, Barbi Cinti Mirko, Valabrega Graziadio, Buliach Guido, Salamunovich Nicolò, Baldassi Vittorio, Lo Savio Paolo, Savoldelli Marco, Strumpf Enrico, Fragiacomo Giorgio, Susta Paolo, Romano Corrado, Bassin Cesare, Sigulin Giuseppe, Krismancich Teobaldo, Repich Alessandro, Iachin Luigi Michele, Ferrari Marino, ciascuno lire 5.

Sesek Roberto, Segalla Bernardo, Albieri Antonio, Sersich Ignazio, ciascuno lire 3.

Cesari Vincenzo, Prinz Bortolo, Barichievich Marco, Choile Luciano, Duda Nicolò, Stanta Egidio, Jung Riccardo, Posselt Antonio, Quaiatti Ferdinando, Canarutto Carlo, Baucon Giovanni, Pavani Gualtiero, Divari Giuseppe, Garbin Leopoldo, Tulipani Giovanni, Spina Nunzio, Kulich Nicolò, Arculin Ettore, Gross Rodolfo, Suman Pietro, Mauro Giuseppe, Maracutti Antonio, Cordella Giovanni, Iurissevich Ernesto, Stock Giovanni, Vidotto Luciano, Decleva Carlo, Kovacich Luigi, Iurincich Attilio, Longarolli Ernesto, Minissini Stefano, Gasperich Angelo, ciascuno lire 2.

Zecchini Giuseppe, Studentich Matteo, Brivonese Giovanni, Costanzo Domenico, Iamseg Emilio, Fillinicich Giorgio, Haljiar Giovanni, Tamaro Giovanni, Toich Stefano, Cicatiello Michele, Grisan Lorenzo, Candiano Giorgio, Rotter Vittorio, Viscovich Filippo, Cardone Domenico, Ive Giuseppe, Vidrich Giuseppe, Colamartino Donato, Surdich Giovanni, Rossovich Giovanni, Furlan Domenico, Bosaz Gregorio, Depase Ilario, Kovich Giovanni, Ceselin Guglielmo, Kervin Carlo, Celant Ruggero, Kaloper Tadeo, Spek Ferruccio, Dapas Paolo, Fella Tommaso, Negro Eugenio, Prelz Ernesto, Fom Fortunato, Alegretto Giovanni, Vesselizza Antonio, Carosella Felice, Beovich Pietro, Bortolin Camillo, Guadagnan Giulia, Kobaich Antonio, Collarig Antonio, Bontempo Lino, Raicich Michele, Peranovich Giacomo, Corsa Antonio, Chiappara Ardito, Seriaus Francesco, Schorn Vittorio, Muradori Aldo, Zoff Enrico, Dodich Romano, Tinski Massimiliano, Kollar Rodolfo, Bin Attilio, Gherghich Carlo, Blasi Francesco, Fonda Giorgio, Karlovich Antonio, Moso Sergio, Iacopich Giuseppe, Kocheli Francesco, Deffar Bruno, Suban Giusto, Vuicich Ettore, Iuricev Stefano, Delise Natale, Clemencich Attilio, Vidali Matteo, Kaucich Giuseppe, Officio Luigi, Antoncich Antonio, Vulovich Mario, Cappelletti Offelia, Ventureli Caterina, Ianesich Albina, Medvescheg Enrico, Ukmar Antonio, Brazzanovich Antonio, Krizmann Marcello, Glesich Oscarre, Petaros Carlo, Pocanich Matteo, Baisero Giacinto, Tomadin Mario, Samaritani Remigio, Petronio Nicolò, Malusa Francesco, Borghesich Guido, Mora Vittorio, Kocmann Rodolfo, Favetta Bruno, Cinese n. 19, Cinese n. 22, Cinese n. 71, Calinicich Giovanni, ciascuno lire 1. Totale lire 368.

Dallo Stato maggiore e bassa forza del piroscafo «Isarco» della Navigazione Libera Triestina: Edoardo Dabinovich, Saverio Marena, Vidusso Giuseppe, Carlo Tenze, Schvokely Pietro, Taormina Antonino, Codecà Giovanni, Stabon Iginio, Wehrberger Ferruccio, Civiliach Raimondo, Marin Faliero, Pettener Alessandro, Adorni Angelo, Di Gaetano Pietro, Cotogno Michele, Zichichi Francesco, Maggiolo Giuseppe, Amatruda Gennaro, Barroccu Antonio, Carnesecchi Alfredo, Cartagenova Luca, Capponi Edoardo, Roselli Alfideo, D'Alì Domenico, Capobianco Nicola, Larussa Giuseppe, Belletti Eugenio, Pinto Giuseppe, Bacchione Pasquale, Savast... ndrea, Palomba Giuseppe, Nor... mondo, La Forgia Antonio, Rizzi Michele, Onciak Vittorio, Petranzan Lorenzo, Di Gaetano Gerolamo, Rando Carlo, Scotti Luigi, ciascuno lire 5. Totale lire 190.

Bice e cav. Giuseppe Staffler lire 10.
Ditta Amb. di Stefano Ralli lire 200.
Otto Kesel lire 5.
Distillerie Italiane lire 24.
Tina e Umberto Chiopris lire 10.
S. A. «La Merveilleuse» lire 25.
Giacomo Traun lire 5.
Cap. Fernando Ragusin lire 10.
Elena, Ferruccio e Piero lire 15.
Emilia ved. Peritz, Vladimiro Novratil lire 10.
Raccolte dalle madri degli alunni di quarta elementare maschile scuola G. Mazzini lire 25.
Dott. Zagorski lire 5.
Pietro Fiorin lire 5.
Famiglia Macridima lire 20.

Somma	lire	927.—
Importo precedente	»	67.394.10
Totale	lire	68.321.10

Littoria

Comando X Centuria. Tutti i capisquadra indistintamente dovranno presentarsi mercoledì 12 corrente, alle 20 precise, presso la sede dell'intestato Comando. I mancanti saranno proposti per il passaggio, quali camicie nere, nei ruoli di secondo bando. S'interviene in borghese.

Gara Gran Premio Littorio. Si rammenta che questa sera si chiudono le iscrizioni per la partecipazione alle gare del Gran Premio Littorio.

Le eliminatorie provinciali si svolgeranno con il seguente orario:

Tiro a segno: ritrovo giovedì 13 alle ore 14.30 al Comando della 298.a Leg. G. Oberdan, via d'Annunzio 1, per recarsi al poligono.

Atletica leggera: ritrovo venerdì 14 corr. alle ore 16 sul campo sportivo della Società Ginnastica Triestina a S. Sabba.

— Gli avanguardisti iscritti al Gran Premio del Littorio sono invitati a trovarsi quest'oggi alle 19.30 in sede per partecipare alle lezioni del tiro a segno.

Il questionario per il censimento commerciale

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: «Per opportuna norma del ceto commerciale si avverte che alla domanda n. 10 del questionario per il censimento commerciale, così formulata: «Associazione sindacale di 1.o grado da cui l'esercizio è rappresentato», tutti i commercianti della provincia di Trieste — intesi nel più vasto senso della parola, e cioè commercianti, commissionati, rappresentanti, agenti, case di spedizioni, farmacie, esercizi pubblici, alberghi, ecc. — soci o no della Federazione, devono rispondere indicando la «Federazione provinciale fascista dei commercianti di Trieste» siccome quella che, a sensi di legge, è l'unica legale rappresentante di tutto il ceto commerciale.

Per la propaganda aeronautica. Il Ministero dell'Aeronautica ha provveduto alla pubblicazione di cartoni ritagliabili, riproducenti il velicolo italiano Macchi, che ha partecipato alla Coppa Schneider. Questa servirà specialmente per estendere la propaganda areonautica tra la gioventù italiana, ma potrà essere utile anche a coloro che si interessano in genere della materia, potendo tale mezzo dare dell'apparecchio una nozione più esatta di quella che si può desumere dalle semplici descrizioni. Ed invero essa ha incontrato il favore del pubblico, che così ha concorso anche ad un'opera buona, venendo erogati i proventi della vendita in opere di assistenza — si che la Croce Rossa, incaricata di tale vendita, ha già dovuto ripetere più volte la propria fornitura. — I cartoni si vendono a lire 2.25 l'uno e le prenotazioni si ricevono presso la segreteria della C. R. I., via Machiavelli 28, II.

La nuova tariffa delle competenze degli ingegneri. Col visto e presa di atto della R. Prefettura di Trieste il Sindacato provinciale fascista degli ingegneri a mezzo della sua Commissione disciplinare e probivirale ha compilato la nuova tariffa delle competenze degli ingegneri e architetti laureati appartenenti al predetto Sindacato e che è obbligatoria per gli stessi. La tariffa tiene conto nella proporzione del 10 per cento per la tariffa oraria e del 10 per cento sulla tariffa a percentuale della avvenuta rivalutazione della lira, per le prestazioni effettuate dai membri del Sindacato a partire dal 1.o giugno 1927 anno V.

La conferenza sulla Sicilia alla Minerva

Con una serie di proiezioni veramente meravigliose illustrò iersera il prof. Raimondo Falci la conferenza che egli tenne sui monumenti della nativa sua isola. Il pubblico, che già aveva goduto la precedente conferenza sull'Egitto, affollò anche ieri la sala. L'eccellenza dei monumenti d'arte che si riscontrano in Sicilia nei più vari periodi, sotto le più varie infuenze e dominazioni, è dal chiaro professore attribuita all'indole artistica degli abitanti e alla mirabile posizione dell'isola che per lungo corso di secoli la fece considerare come il centro della civiltà mediterranea: onde già prima di Roma parve essa predestinata ad espansione imperiale, e a Roma fu maestra d'impero: chè la potenza mondiale romana s'inizia appunto dalla conquista della Sicilia. D'altronde, già in tempi più antichi, una delle stirpi sicule sembra fosse venuta dal Lazio, varie altre dalla Libia e dal Mediterraneo orientale.

Il prof. Falci, con la scorta degli studi del sen. Paolo Orsi, discese fino ai tempi preistorici, fino ai primi cavernicoli. I quali, in certe parti della Sicilia, si perpetuarono ininterrottamente nei secoli: e non lunge da Modica si allunga per tredici chilometri una valle dalle pareti rocciose sforacchiate da cinquemila grotte, dove vive tuttora un popolo di trogloditi, coltivatore di ubertosissimi campi e pastore di greggi, orgoglioso di quella vetusta tradizione d'abitare dentro i monti che esso conserva da forse diecimila anni. In quelle grotte s'incontrano i segni di tutte le civiltà che si succedettero: la neolitica, la micenea, la ellenica. I trogloditi furono i contemporanei dei primitivi fucinatori del bronzo e del ferro, e dei sapienti Dori che edificarono i templi di Agrigento, di Selinunte, di Segeste, e degli artisti squisiti che crearono i capolavori della numismatica siciliana, e del congiungimento fra Roma e l'ellenismo, e delle successioni di popoli e delle mescolanze armoniose, che diedero all'isola i suoi stupendi monumenti arabo-bizantini ed arabo-siculi-normanni.

Il pubblico ammirato, guidato egregiamente dall'accorta parola del prof. Falci, vide sfilare, dopo i templi e i teatri greci, le bellezze fantastiche e le fulgenti ricchezze dei monumenti di Cefalù, di Girgenti, di Monreale, di Bivona, di Palermo, rivivendo in essi il romanticismo dell'arte araba e le armonizzazioni imprevedute che esso trovò al contatto coi normanni, coi pisani, con gli artisti venuti d'occidente, infine con l'arte spagnola. Fu una deliziosa ora d'istruzione e di contemplazione, che si chiuse con una selva d'applausi al prof. Falci.

Istruzione gratuita per tre balilla al Conservatorio Tartini. Il cav. Filippo Manara, direttore del Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini», ha messo a disposizione di questo Comitato provinciale dell'Opera Nazionale «Balilla» tre posti gratuiti presso quel Conservatorio, per l'istruzione di strumenti a fiato. L'atto del camerata cav. Manara è giunto molto gradito al Comitato provinciale dell'O. N. «Balilla».

L'Alpina delle Giulie in memoria di Spiro Xydias. Domenica prossima, alle 11, verrà inaugurato a quota 265 del Nad Logen il cippo eretto dalla Società Alpina delle Giulie in memoria del socio Spiro Tipaldo Xydias, medaglia d'oro, ivi caduto il 14 agosto del 1916. Alla cerimonia, che avrà carattere di austero omaggio alla memoria dell'Eroe, sono invitati oltre a tutti i soci dell'Alpina e le associazioni combattentistiche, quanti professano il culto dei morti per la grandezza della Patria. Daremo domani il programma dettagliato della manifestazione.

L'elettrovia per la festa nella Grotta Gigante. Con speciale concessione la direzione delle Piccole Ferrovie, ha accordato per domenica 16 corr. forti riduzioni sui biglietti di andata ritorno per i visitatori che si recheranno nella Grotta Gigante alla grande Sagra di Autunno organizzata da un comitato della commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie. Il biglietto di andata ritorno al prezzo di lire 4 sarà valevole per il ritorno soltanto se fatto vidimare da apposito timbro all'ingresso della grotta.

Le Piccole Ferrovie accordando questa speciale riduzione vogliono contribuire offrendo la possibilità ad una massa di cittadini di visitare con una minima spesa e grande comodità questa meravigliosa grotta posta tanto vicina alla nostra città, inoltre i treni partiranno da piazza Oberdan ogni 12 minuti, così che in un massimo di due ore e mezzo ognuno potrà visitare la grotta ed essere nuovamente in città.

La grotta sarà sfarzosamente illuminata e per quelli che vorranno divertirsi ci sarà ballo, bande, giochi di luce ed altre attrattive.

L'Opera Nazionale Dopolavoro parteciperà con una grande massa di soci e società aderenti per i quali saranno accordate speciali facilitazioni sopra i biglietti d'ingresso.

La Grotta completamente illuminata si aprirà al pubblico alle ore 10.

La Sagra d'autunno e il ballo avranno inizio alle ore 15 per finire all'ora di chiusura della grotta fissata per le 18.

Nessuno deve mancare domenica prossima a questa bella manifestazione.

Per informazioni seralmente alla società Alpina delle Giulie.

Società contro la tubercolosi. In occasione della festa di chiusura della «Scuola all'aperto» della Società contro la tubercolosi, sono state assunte alcune fotografie riproducenti le varie fasi dell'importante e simpatica cerimonia.

I genitori degli alunni della «Scuola all'aperto», che desiderassero aver tali fotografie, possono prenderne visione presso la Segreteria della Società, ove potranno ricevere tutte le informazioni del caso.

L'ufficio (via Udine 43) è aperto dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno non festivo.

Una prossima pubblicazione di Emilio Girardini. Il chiaro poeta friulano Emilio Girardini, che già per tanti anni tenne la critica letteraria sul *Secolo* di Milano, sta preparando un nuovo volume di liriche, del quale la *Rivista d'Italia* ha pubblicato un largo saggio nel suo ultimo fascicolo. Il valore di queste poesie, che furono scelte da Alfredo Galletti, è degno della bella fama del Girardini e anticipa il godimento che ci darà il nuovo libro del poeta udinese.

L'arrivo della motonave "Saturnia,, a Buenos Aires

La motonave «Saturnia» arrivò ieri 11 corr. a Buenos Aires, festosamente accolta dalle autorità e dal pubblico. La motonave, che già era stata festeggiata a Napoli, Marsiglia, Rio de Janeiro e Santos, fece un viaggio regolare, che trovò l'entusiastico consenso dei passeggeri, sia per l'eccellente trattamento che per le ottime qualità nautiche della nave.

Tutto il ceto armatoriale e industriale seguì con sommo interesse il funzionamento dei motori, essendo questo il primo caso di motori marini di tale potenza. Il risultato fu anche in questo riguardo oltremodo soddisfacente, pur avendo i costruttori dell'apparato motore ecceduto nella prudenza ed evitato di sviluppare tutta la potenzialità dei motori.

Il rancio dei volontari al 4 novembre

Come annunciato, la Compagnia Volontari Giuliani organizza per la sera del 4 novembre un grande rancio tra volontari. Allo scopo di prendere a tempo le opportune disposizioni, la Compagnia raccomanda ai camerati di prenotarsi subito. I buoni per il rancio, al prezzo di lire 20, si possono ritirare sino da oggi presso la segreteria della Compagnia, nonchè presso i seguenti camerati: Pertot-Ascari, La Meccanografica, Piazza Unità 4; Guastalla presso la Drogheria Eden, viale XX Settembre 19; e Bastian Barbich presso la Farmacia Zanetti, via Mazzini 43.

Il commiato del cav. uff. Carusi dai ferrovieri. Ieri il cav. uff. Carusi prese commiato dalla famiglia ferroviaria della quale aveva potuto conoscere e saputo apprezzare l'anima durante i sette anni di partecipazione al suo sviluppo, alla sua vita, quale titolare del Commissariato compartimentale di pubblica sicurezza.

Per iniziativa della sezione dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti di Trieste e del gruppo funzionari, gli esponenti dei vari servizi ferroviari si diedero convegno nei locali di piazza Vittorio Veneto della Associazione stessa, per attestare tutta la loro benevolenza e stima al valoroso funzionario per la intelligente e sagace attività svolta nei periodi più turbinosi dell'esercizio ferroviario nella Venezia Giulia.

Erano fra i convenuti il gr. uff. ing. Tessadori, capo compartimento di Trieste; il comm. ing. Savio, ispettore capo superiore del movimento; il comm. ing. Claretto, ispettore capo superiore del servizio lavori; il cav. uff. ing. Pinacci, ispettore capo del servizio trazione; il cav. dott. Devoto, capo dell'Ufficio traffico; il signor Guglielmotti, segretario sezionale dell'Associazine nazionale F. F. e presidente del Dopolavoro ferroviario e numerosi altri, di cui si omettono i nomi per brevità.

Porsero il saluto di commiato con indovinata rievocazione di episodi nei quali rifulsero le preclari virtù del partente l'ing. Pinacci a nome dei funzionari e il signor Guglielmotti a nome dei ferrovieri fascisti e del Dopolavoro ferroviario.

Il cav. uff. Carusi ebbe tronca dalla commozione la parola di ringraziamento ai convenuti ed affidò nel bacio al Capo compartimento ing. Tessadori, la più sincera attestazione di affetto che lo avvince ai ferrovieri di ogni casta.

Condoglianze. Con vivo cordoglio è stata appresa la morte della signora Clotilde Guccione vedova Fonda, donna di elette virtù femminili e familiari e di profondi sentimenti italiani, sempre coraggiosamente professati. Al figlio, il chiaro prof. dott. Domenico, alla figlia dott. Maria e agli altri congiunti inviamo in quest'ora di grande dolore le nostre più sincere e affettuose condoglianze.

Il Capitolato colonico per la provincia di Trieste. Ieri mattina, in Roma, nella sede della Confederazione dei sindacati fascisti, presenti l'on. Razza e il comm. Melchiori per i Sindacati fascisti coloni e mezzadri e il dott. Zappi, il dott. Cosolo e il dott. Carreri per i Sindacati degli agricoltori è stato raggiunto l'accordo per la stipulazione del Capitolato generale per la conduzione dei terreni a mezzadria nella provincia di Trieste.

In settimana le organizzazioni provinciali triestine addiverranno alla regolare stipulazione del contratto.

Esonero di tasse per gli studenti dell'Università commerciale. Il Rettorato della R. Università commerciale ci comunica: Gli studenti di cittadinanza italiana appartenenti a famiglie residenti nelle provincie di Zara, del Carnaro, dell'Istria, nei circondari di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Idria, Postumia, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavalese e dalla Dalmazia, già regolarmente iscritti per l'anno accademico 1925-26, che intendono beneficiare del regio decreto legge 7 gennaio 1926, N. 135, sono invitati a presentare, entro il 31 ottobre 1927-V, regolare domanda di restituzione delle tasse scolastiche pagate corredata dal certificato di cittadinanza e dal certificato di residenza.

Domande presentate dopo il 31 ottobre 1927 non verranno prese in considerazione.

L'Esposizione d'arte al Giardino Pubblico. Sabato 15 corrente s'inaugurerà al Giardino Pubblico l'annuale Esposizione d'arte autunnale, che per la prima volta viene fatta sotto gli auspici del Sindacato degli artisti e con un programma largamente aperto alle correnti innovatrici che esercitano un naturale ascendente in ispecie sugli artisti giovani. La Mostra, che è stata preparata con grande coscienziosità, farà conoscere al pubblico, insieme con le opere più recenti dei nostri artisti più noti, anche parecchi lavori di giovani che non si sono ancora presentati alla città, o che ebbero appena una presentazione fuggevole e tale da non bastare a rivelarne la fisonomia e le intenzioni. Poche volte adunque v'è stata nel pubblico una curiosità più viva per una Mostra d'arte: e l'eccitazione della curiosità è sempre stato il migliore degli auspici.

Una conferenza per le levatrici. Domani, alle 19, sotto gli auspici della Sezione di Trieste della Lega italiana contro il cancro, che riprende la sua azione di propaganda, il primario dott. Adolfo de Grisogono terrà nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena una conferenza, riservata esclusivamente alle levatrici, nella quale verranno illustrati i principali problemi che si riferiscono alla lotta contro il cancro. Vi sono invitate le levatrici di Trieste e della provincia.

Nel XLV anniversario della "Via Crucis,, di Oberdan

L'ultima lettera del Martire alla madre

Il suo trasferimento al carcere militare il 7 ottobre 1882

uno degli ultimi giorni di set-
è era stato consentito al padri-
di Guglielmo Oberdan di fargli
visita nel carcere d'inquisizione
ale.
ncesco Ferencich, capo stivatore
la Società Bonomo e Ghezzo, vi-
un ambiente infeudato al par-
nservatore austriaco, che domi-
quel tempo nella Camera di
cio e nel porto, ed egli seguiva
rrente, diametralmente opposta
irredentista d'azione, di cui
o era uno dei più audaci as-
Ma l'alta intelligenza del gio-
l'eminenti sue doti avevano im-
spetto stima ed ammirazione
...tore del porto; e a Ro-
...va mensilmente un im-
...nta lire, pari a circa
...ta delle odierne, aiuto
...uo, ma quale gli consentivano le
modeste sue forze; cui Guglielmo ag-
giungeva qualche altro magro introito,
soprattutto dando lezioni a studenti.
Francesco Ferencich, anche davanti
a un gesto politico così avverso alle
idee che fino allora egli aveva soste-
nute, piegò il capo; confortò in quei
frangenti terribili la desolata compa-
gna della sua vita, e dimostrò pietà e
affetto per il figlio di lei. Si recò a
visitarlo e gli parlò dell'ambascia della
povera donna per la disgrazia che ave-
a colpito il figliolo.
Guglielmo, che s'inteneriva fino alle
lacrime quando gli si discorreva della
...a sua, ch'egli amava sopra ogni
al mondo dopo l'idea, cui s'era
per la vita e per la morte, ne
profondamente commosso. E le
dal carcere dei Gesuiti. Fu l'ul-
sua lettera: essa si conserva al
Museo del Risorgimento:

Trieste, 30 settembre 1882
...ssima mamma mia,
del babbo mi fu di gran-
nsolazione, perchè ad onta
idee oppostissime alle mie,
l'orrore di cui sarete stati
notizia delle mie azioni,
degno, che avrete avuto
colpo che vi ho por-
to per un momento
questi sentimenti per
che un vostro figlio
tanta generosità,
pieno di gratitu-
mi sento preso
o dal babbo che
sofferente e in-
a.
tranquillatevi, e
male è di grave,
a famiglia, men-
in modo un fatto
sperarsi, quando la dispe-
non può cangiare in nulla le
cara mamma, che la fami-
a bisogno di voi, della vo-
illità, della vostra salute e
ate tutte queste cose alle
e di un figlio pel quale or-
le disperarsi.
ranquillissimo, colla coscien-
ed attendo con calma la
qualunque essa sia. L'unico
e tormento si è il pensiero
iate a soffrire.
ciò nella speranza che vi
come io mi rassegno, ed
te ogni inutile disperazio-
ima, come ho già detto, a
a nessuno.
un amorosissimo abbraccio
ettuoso figlio, ringraziate
atemi i fratellini e pro-
nticarmi.
ionatissimo Guglielmo
fareste un gran favore
ervenire un paio di
fazzoletto da naso.

Visto: Stimpel

illissimo, colla co-
o in attesa della
vér provveduto
lla sua lettera
alle vendette
lle idee oppo-
o sdegno de'
ire, a lenimen-
a che la tortu-
, chiedendo così
mava sulla terra
l'offrire l'olocausto
Patria.
a compresa poi la
rificio, ma pianse il
chè ebbe gli occhi per

...carcere all'altro

Giudizio civile indugiava
e il martire al Giudizio mi-
ministro della Guerra della
austro-ungarica tenente ma-
conte Bylandt-Rheydt inviò il
e al ministro austriaco della
a l'invito a provvedere per la
ta consegna del soldato di fan-
Guglielmo Oberdan agli arresti
guarnigione di Trieste. E tele-
ficamente il ministro della Giusti-
ordinò da Vienna al Tribunale pro-
nciale di Treste di mettere a dispo-
ione del comando militare l'arresta-
e gli atti processuali.
seguito a tale ordine, si convocò
diatamente la Camera di Consi-
...ale decise in conformità, ap-
...a deliberazione — per sug-
dello stesso ministro della
la data 1.o ottobre, tanto
ar apparire che la decisione
resa d'urgenza sotto la pres-
ministro d'un altro dicastero.
giudice istruttore Stim-
iscritto il direttore del-
er della determinazione
civili di cedere l'impu-
tà militari e l'invitò a
suo trasferimento «me-
otto sicura scorta, con
tele che con riflesso
l caso si presentano
la massima segre-
do fra Tribunale e
stabilì il trasporto
carceri dei Gesuiti
aserma grande per
abato 7 ottobre alle
uttore Stimpel dando-
e per iscritto, il gior-
capo custode dell'i. r.
na e d'inquisizione, Prett-
iungeva di non far cenno a
di questa disposizione e di
ire nemmeno l'Oberdan di
ra se non la mattina stessa
presenteran... guardia d'...

La mattina del sabato 7 ottobre 1882 — sono oggi quarantacinque anni — dopo le ore 5, la scorta delle guardie di pubblica sicurezza, munita di speciale decreto, comandata dagl'ispettori delle guardie Enrico Loy ed Emanuele Kraiczek, si presentava alle carceri dei Gesuiti e prelevava il martire, lo caricava di catene, scendeva con lui a piedi l'erta di Santa Maria Maggiore. Presso la Muda Vecchia attendeva una carrozza, sulla quale la scorta salì col detenuto.

Dopo dieci minuti essi arrivarono alla caserma grande, e quivi le guardie di polizia consegnavano il morituro al comandante della guardia principale, ufficiale d'ispezione della caserma e al profosso, ossia carceriere militare.

Nella cella dell'agonia eroica

Il profosso Pongratz interrogò il martire per riempire i moduli con le note personali di consegna dei soldati inviati agli arresti.

Tra le note personali di Guglielmo Oberdan si rilevano le seguenti: «Quale causa adduce per la diserzione: Avversione al servizio». Riguardo ai connotati: «Baffi e barba piena, biondi». Lingua d'uso: «Soltanto l'italiana». Effetti portati seco: 6 fiorini e 75 soldi in contanti.

Accanto alla firma Oberdan si leggono quelle di Jozef Nemeth caporale e di Pongratz profosso.

Introdotto nella cella già disposta per lui, Oberdan fu spogliato degli abiti civili e gli fu fatta indossare la detestata divisa di soldato di fanteria austriaca del reggimento Weber, n. 22.

Il Comando di divisione aveva ordinato al Comando di piazza che Guglielmo Oberdan fosse sorvegliato «con tutte le cautele per evitare ogni corrispondenza con l'esterno, ogni tentativo di fuga o di suicidio».

Onde il Comando di piazza diede queste rigorose disposizioni:

«Dinanzi alla porta della cella n. 72 1/4, nella quale sarà rinchiuso il disertore Guglielmo Oberdan, imputato del crimine d'alto tradimento e di tentato omicidio, è da collocarsi un'apposita sentinella, che sarà cambiata ogni due ore. La detta sentinella osserverà continuamente il prigioniero attraverso lo spioncino ed avvertirà immediatamente il comandante della guardia ove gli accadesse di notare in lui un contegno sospetto, tale da far ritenere ch'egli prepari o tenti di fuggire, di uccidersi o di comunicare con l'esterno.

«Le chiavi della porta della cella suddetta saranno tenute dal comandante della guardia per potere nei casi di cui sopra, di giorno o di notte, provvedere secondo l'occorrenza. Egli non deve però aprire la porta dell'arrestato che in caso di necessità urgentissima; verificandosi tale caso, deve chiamare senza indugio il «profosso stabale» e secondini.

«Il vitto sarà portato a questo prigioniero dopo che gli altri prigionieri avranno già preso il loro; saranno presenti il comandante della guardia e il profosso; i pezzi di carne e il pane saranno forniti già tagliati; e per mangiare gli sarà dato un cucchiaio di legno.

«Poichè la cella è sufficientemente arieggiata dalla finestra che dà sul cortile della caserma, il prigioniero non sarà condotto all'aperto che in seguito a speciale ordine medico: ciò avverrà sempre la mattina per tempo o la sera tardi, e saranno in questo caso applicati al prigioniero i ferri comuni alla mano e al piede della stessa parte del corpo.

«Nel caso d'un incendio sarà preso in custodia da una guardia composta di un appuntato e di tre soldati fino a tanto che non sia sicuramente collocato in altro locale».

Il comandante della guardia principale e ufficiale d'ispezione della caserma ricevette inoltre quest'ordine: «Impartirà le opportune istruzioni ai comandanti della guardia degli arresti di guarnigione, ogni qualvolta siano di turno, circa quanto sopra è disposto, e visiterà ogni ora la guardia degli arresti ed in particolare la sentinella posta dinanzi alla cella in cui si trova rinchiuso il disertore Guglielmo Oberdan, per sincerarsi che tutti compiono il loro dovere».

Finchè era rimasto nelle carceri civili, Oberdan aveva potuto ancora mantenere qualche contatto con gli amici. Anzi precisamente in quel periodo le carceri abbondavano d'arrestati politici, da Leopoldo Contento, imputato d'aver lanciato la bomba del 2 agosto; da Raimondo Battèra, che con Oberdan aveva tenuto una fraterna corrispondenza fino a pochi giorni innanzi; da Gregorio Draghicchio, che era stato suo maestro di ginnastica nella palestra civica; da Luigi Moretti, già suo compagno d'emigrazione a Roma; dai garibaldini Buchler e Donaggio e da tanti altri, cospiratori della causa italiana unitaria, al gruppo dei giovanissimi che facevano capo all'apprendista tipografo Luigi Schirone ed avevano composto, stampato e diffuso un manifeso antiaustriaco, e alle due patriottiche sartine Giulietta Cramer e Carolina Placuta.

Nelle carceri d'inquisizione criminale era stato concentrato l'elemento più fervido dell'irredentismo d'azione. In tali condizioni neanche le misure più severe potevano riuscire ad impedire scambi di saluti, d'espressioni affettuose, d'auguri, di comunicazioni. Sicchè Oberdan, per quanto tenuto solo in una cella, non si può dire che abbia trascorso le tre settimane di detenzione ai Gesuiti in assoluto isolamento.

Di fatti nell'interrogatorio, in cui il giudice Stimpel gli chiese se conoscesse Raimondo Battèra, Oberdan dopo aver dichiarato — coerente al proprio metodo di non voler compromettere menomamente alcuna persona — di non conoscerlo affatto, ammise soltanto d'aver udito da altri detenuti, dopo giunto in quelle carceri, far cenno di un certo Battèra, che vi si sarebbe trovato in espiazione di condanna per reato politico.

Nelle carceri dei Gesuiti Oberdan sentiva vibrare con l'anima sua quella della gioventù triestina ribelle e generosa: a Roma egli aveva lasciato i giovani del partito d'azione, che s'erano impegnati di tener desta nel Regno l'agitazione per Trieste e Trento; qui nelle carceri aveva trovato una fioritura di giovinezza ardente, decisa a mantenere accesa ad ogni costo la sacra fiamma del Risorgimento nazio... *La sua fede ne traeva ragione* ...

Quando Oberdan fu rinchiuso nella cella della caserma, il suo isolamento diventò rigido: soltanto monture aborrite, facce esotiche, comandi tedeschi, sguardi biechi, accenti aspri ed ostili intorno a lui. Una pietra tombale lo separò dal mondo. Gli sperduti soldati di nazionalità italiana non potevano azzardarsi d'esprimergli simpatia.

Se l'antico collegio dei Gesuiti, trasformato in prigione, sentiva considerevolmente tra le sue mura l'azione esercitata dall'ambiente cittadino, italiano, soprattutto per l'elemento che esso ospitava; la caserma, inzeppata di grugni blasfemanti, suscitava crudamente nello spirito l'immagine d'abominevolè accampamento barbarico disceso in terra latina e destinato a risalire il versante alpino nel giorno immancabile della riscossa.

Per due mesi e mezzo il martire visse imprigionato in quell'accampamento austriaco, in una cella angusta, che condensava in breve spazio tutti gli affetti e le passioni generose d'Italia: le glorie e le sciagure del suo passato; il sublime sacrificio che si stava per compiere allora; le rivendicazioni, le doglie, gli slanci e gli splendori dell'avvenire.

Le salme tumulate nel cimitero di Zaule saranno esumate e sepolte a Villesse

Il Municipio rende di pubblica ragione che da parte del Comitato onoranze salme caduti in guerra si sta procedendo allo scavo e dissotterramento dei resti di tutte le salme tumulate nel Cimitero militare di Zaule per trasportarli fuori Trieste in un cimitero a Villesse.

Coloro che avessero dei congiunti tra i sepolti e volessero eventualmente disporre perchè i resti degli stessi siano trasportati nel Cimitero comunale di Sant'Anna, dovranno recarsi al Cimitero militare di Zaule e prendere gli opportuni accordi con l'incaricato del Comitato anzidetto, don Grassi.

I funerali di Luigi Moretti. Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali di Luigi Moretti, il vecchio patriota, la cui morte sollevò tanto compianto in vasti strati della cittadinanza. Alle 15 il cortile della cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, dove la salma era stata trasportata, era affollato di personalità, di amici, di estimatori e conoscenti dell'estinto. Abbiamo notato, tra gli altri, il comm. Riccardo Zampieri con il Direttorio del Comitato pro monumento a Oberdan, il comm. Ara, il comm. Braidotti, il cav. uff. Nicolò Cobòl, il cav. Kers, il segretario generale della Pubblica Beneficenza dott. Rangan, il cav. Comici, Menotti Delfino, l'avv. Amodeo, il nostro Augusto Rocco, che divise col defunto la prigionia austriaca nell'82, Leone Veronese, il dott. Zammarin, parecchi ex consiglieri comunali, numerosi capi ufficio municipali, moltissimi compagni di deportazione dell'estinto, che divisero con lui le tristi giornate dell'esilio nel penitenziario di Göllersdorf, una deputazione degli addetti agli Alti Forni, un'altra di Bagnoli e una folla di conoscenti.

Quando il feretro, ravvolto nel tricolore, fu collocato sul carro, i presenti salutarono romanamente; quindi si formò il lungo corteo. Dietro al figlio ed agli altri congiunti venivano i gagliardetti degli ex Perseguitati politici e dei Cavalieri della Morte; ricche ghirlande riempivano un carro, tra le altre una della III Coorte della Milizia portata da militi, una della «Ferrea», una degli addetti agli Alti Forni, omaggio dei colleghi del figlio dell'estinto. Il corteo, tra due ali di popolo che si scopriva commosso al passaggio, si recò direttamente alla Chiesa di S. Antonio e, dopo le esequie, al Cimitero di S. Anna, seguito da una lunga teoria di carrozze.

Borsa di studio in concorso. Con decorrenza dall'anno scolastico 1927-1928 è posta in concorso la borsa di studio della Fondazione Antonio Cossitz, ammontante ad annue lire 175 (centosettacinque). La borsa sarà pagata il 28 giugno, anniversario della morte del fondatore.

Possono concorrere giovani di buona condotta, nati a Trieste, i quali, avendo compiuta con profitto l'istruzione elementare inferiore, intendano continuare gli studi e completarli in qualunque scienza, arte, industria, commercio o nautica. La borsa, una volta conferita, sarà goduta sino al compimento regolare degli studi prescelti.

Le domande di concorso, in carta libera, corredate della fede di nascita, del certificato di cittadinanza e residenza, di quello sulle condizioni economiche, dell'ultima pagella scolastica, saranno da presentare alla cancelleria del Segretariato generale della Congregazione, via Istituto 29, primo, entro il 5 novembre p. v.

Nozze. Ieri, a Genova, la signorina Vittoria Ribarich, è andata sposa al signor Tito Ciacci. Auguri vivissimi.

Strascichi di una sciagura motociclistica

In merito alla gravissima disgrazia avvenuta domenica scorsa sulla strada di Zaule, dove l'auto 74-1582, pilotata dallo chauffeur Vincenzo Tandoi, giunta alla terza svolta, a partire da Trieste, investì una motocicletta sulla quale stavano il fonditore Mario Bonamici e Stefano Burolo, questi ci prega di rilevare che la sciagura avvenne causa il giro tenuto troppo largo dal Tandoi per svoltare. In sostanza — secondo il Burolo — il Tandoi, girando troppo largo, fece in modo che i motociclisti, i quali tenevano la destra, venissero a trovarsi stretti tra il margine della strada e l'automobile, la quale, urtandoli con il parafango, provocò la sciagura. Infatti il Bonamici, per l'urto, capitombolò, andando a battere con la testa contro la vettura, fracassandosi il cranio. Di conseguenza — sempre secondo il Burolo — non è vero che procedessero a zig-zag, ma tenevano costantemente la destra. Del resto il Tandoi non era in grado di constatare quale fosse la loro andatura, perchè la svolta della strada glielo impediva.

Comunque, secondo noi, la questione è ancora «sub judice», essendo ogni cosa stata demandata all'autorità giudiziaria, la quale sta appunto procedendo ad un'inchiesta per stabilire le re... nel trist... fatto.

Una stranissimo accidente al "S. Marco,,

Un fatto molto strano, che le cronache marinare registrano per la prima volta, è avvenuto durante uno degli ultimi viaggi del «San Marco», il piroscafo celere dell'Istria-Trieste in linea per Zara, comandato dal capitano Prinz.

Il «San Marco» lasciato regolarmente il porto di Pola e da poco passato Capo Promontore, incontrò nel Quarnero un mare fortissimo e vento di estrema violenza. Si navigava a fatica — racconta un testimonio — e larghe ondate si rovesciavano con fragore in coperta. Il piroscafo aveva movimenti pericolosi e le ondate più alte arrivavano fin sui casseri. La navigazione in quelle condizioni era veramente poco sicura e il comandante dovette, per poter continuare il viaggio, deviare la rotta verso Val Mazzinghi e poi puntare sotto altro angolo per Lussino. Poichè, come il viaggio proseguiva, più forte si faceva il mare e il vento e il pericolo aumentava, il comandante per evitare i colpi di mare fece ridurre la velocità del «San Marco» che procedette quindi un po' più sicuro, pur danzando sempre il suo indiavolato fox-trott.

Per ben comprendere quanto avvenne poi bisogna conoscere la disposizione del ponte di comando del «San Marco». Sul cassero è costruita una cabina a vetri dove stanno il comandante e il timoniere e ai fianchi di questa vi sono due passerelle che corrono da un lato all'altro del piroscafo per dar modo al comandante di seguirne, in porto, le manovre. Tanto a destra che a sinistra vi sono i due «telegrafi» per trasmettere gli ordini alla macchina.. Il comando «ferma» si trova nella metà superiore del quadrante delle velocità, e quello «tutta forza» o «mezza forza» nella parte inferiore.

Il comandante Prinz per ordinare «mezza forza» dovette quindi aprire la tuga e tenendosi sul parapetto per non essere portato via dalla violenza del mare, mise l'indice sul punto segnato e infatti l'ordine venne immediatamente eseguito. Rientrato quindi al suo posto, diede alcune indicazioni al timoniere e la navigazione continuò con maggior sicurezza.

Non era passato molto tempo quando quelli che si trovavano sul ponte si accorsero che il piroscafo, obbedendo ad un comando misterioso, procedeva a piena velocità e beccheggiava maledettamente. Pennacchi di spuma urtavano contro i vetri del cassero e il vento urlava tra le sartie e i cordami.

— Ma si va a tutta forza — esclamò allora il cap. Prinz. — Come è possibile ciò?

Un'occhiata attraverso i vetri sul telegrafo e il comandante mi fece cenno di avvicinarmi — racconta la persona che si trovava sul ponte, col comandante e il timoniere. — La lancetta del telegrafo segnava «tutta forza». Chi l'aveva mossa? Nessuno si era scostato dal posto di comando, nessuno aveva potuto salire sul ponte perchè sarebbe stato portato via dal mare. Che cosa era avvenuto? Chi aveva comandato?

Gli interrogativi si succedevano, ma nessuna spiegazione era possibile. Una telefonata in macchina confuse ancor più le idee. Il capo macchinista rispose di aver ricevuto regolarmente l'ordine per telegrafo e di non aver registrato alcuna anomalia nel funzionamento dell'apparecchio.

La velocità venne nuovamente ridotta e quando, essendo il vento e il mare lievemente calati, il comandante uscì dal suo posto, ebbe la spiegazione del mistero. A terra, vicino al telegrafo, v'era la bandiera verde, di ferro, che viene issata sullo straglio, per segnalare la concessione doganale. Il vento aveva strappato la bandiera, che era andata a cadere sulla manopola del telegrafo, abbassando così la lancetta e trasmettendo l'ordine di marcia alla macchina.

L'incidente non ha avuto in mare aperto che un'importanza limitata, ma non è chi non veda le disastrose conseguenze che avrebbe potuto avere se fosse avvenuto al passaggio di un canale, quando il comandante è intento a seguire la rotta e, per meglio manovrare, va a velocità ridotta. E in caso d'incidente, quale commissione d'inchiesta avrebbe prese per buone le spiegazioni del comandante?

Le sorprese degli ignoti

La scorsa notte, certa Giovanna Babich ved. Colledani, abitante a Rozzol 1154, rientrando in casa dopo una breve assenza, ebbe la sgradita sorpresa di rilevare che degli individui, rimasti sconosciuti, si erano introdotti nella abitazione, mettendola a soqquadro. Allarmatissima, la Colledani si mise subito ad esaminare ogni cosa e potè in breve accertarsi che i ladri, dopo aver scassinato un armadio, se ne erano andati portando seco un non indifferente bottino consistente in denaro, oggetti preziosi e biancheria, per un approssimativo valore di 1770 lire.

La Colledani si affrettò quindi a denunciare il furto ai carabinieri del rione, i quali iniziarono pure delle indagini per il rintraccio dei ladri.

I borsaiuoli in tram

Ieri, verso le 15.30, il sig. Giorgio Billich, abitante in via dell'Istituto, si recò assieme alla moglie a fare degli acquisti in un negozio di via Roma. Per rincasare i due coniugi salirono poi in una vettura tramviaria della linea n. 5. Giunto però nell'atrio di casa, il Billich si accorse, con dolorosa sorpresa, di essere stato alleggerito del portamonete contenente una ventina di lire. Gli mancava inoltre una chiave, che teneva nella tasca sinistra della giacca. Cercare il borsaiolo era tempo perduto, per cui al Billich non rimase che il conforto della denuncia.

Il portafogli del compagno

Dai carabinieri di via dell'Istria venne arrestato tale Giuseppe M., di 23 anni, calderaio, abitante a S. Maria Maddalena sup., perchè accusato di essersi impossessato di un portafoglio contenente 55 lire, di proprietà di un suo compagno di stanza, Antonio Babich.

L'M. venne rinchiuso al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Omonimia. Il signor Bruno Giacomini di Adolfo, impiegato privato, abitante in via Ugo Foscolo 31, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel suo omonimo, meccanico, coinvolto in un diverbio tra sorelle, di cui demmo notizia domenica scorsa.

Le emozioni del ciclismo

Lo scolaro Mario Razem, di 17 anni, abitante in via della Concordia 4, si recò ieri, con la propria madre, a Cosina. Durante la sua breve permanenza nel paese ebbe occasione di inforcare una bicicletta e di pedalare fino a Matteria. Durante il percorso, forse poco pratico, perdette ad un tratto l'equilibrio e ruzzolò, assieme alla bicicletta, al suolo.

Nella caduta si produsse una ferita alla testa, per cui, fatto adagiare sul tassametro 401-TS, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena.

Dopo aver avute le cure opportune dal medico di turno all'astanteria, il ragazzo potè rincasare.

La disgrazia di un ottuagenario

Il sig. Giuseppe Molli, di 77 anni, pensionato, abitante in viale XX Settembre 54, camminando ieri per via Pindemonte, giunto all'altezza di via Margherita, ebbe la mala sorte di cadere al suolo.

Prontamente soccorso, il povero vecchio venne trasportato, con l'autolettiga della Guardia Medica, all'ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del collo del femore sinistro.

Teatri e Concerti

La seconda di "Tosca,,

Questa sera alle 20.30, ha luogo al Politeama Rossetti la seconda rappresentazione di «Tosca», che ha conseguito l'altra sera un vibrante successo per merito dei suoi due ammirevoli interpreti Bianca Scacciati e Luigi Rossi Morelli. La parte di «Cavaradossi» sarà sostenuta dal giovane tenore Galliano Masini, il quale è stato testè scritturato per la ventura stagione alla «Scala».

Ieri sera la «Norma» ottenne il solito caloroso successo. Gli interpreti del palcoscenico assieme al maestro Podestà furono vivamente applauditi. Naturalmente le maggiori dimostrazioni di simpatia furono rivolte ai due protagonisti, Almerighi-Rutili e Tullio Verona.

Per sabato è annunciata l'ultima definitiva di questa ottima edizione di «Norma».

"Antonietta non s'imbroglia,, al Verdi

Questa sera Dina Galli reciterà una nuova commedia di Hennequin e Weber: «Antonietta non s'imbroglia», che ottenne ovunque gran successo. E' questa l'ultima commedia che Hennequin, prima di morire, scrisse in collaborazione con Weber.

— Ieri sera «Madonna Oretta» di Forzano, è stata ascoltata con vivo interesse e diletto dal pubblico che seguì la bella recitazione di tutta la Compagnia. Dina Galli impersonò la sottile malizia e le incantevoli grazie di Oretta, e accanto a lei si fecero apprezzare il Biliotti, il Galli e la Di Lorenzo.

Sabato avremo la serata in onore della Galli con una squisita commedia: «La sfumatura» di F. De Croisset.

Teatro della Commedia. La Compagnia italiana di prosa, alle due repliche di ieri de «La piccola fonte» di R. Bracco, ebbe rinnovato il successo caloroso della sera precedente. E applausi insistenti si ebbero specialmente Carmelo D'Angeli-Calabrese, distinto e corretto nella parte di «Stefano» di cui espresso con efficacia il tormento, e la signora Micheluzzi nella parte di «Teresa». Ammirata la figura di «Valentino», resa con notevole rilievo da Alessandro Lazzari, e la signora Dal Fabbro che della elegante e ambigua principessa dà una interpretazione personale.

Oggi il dramma si ripete alle 17.15 e alle 20. In preparazione «Vi amo e sarete mia!», la brillantissima commedia in tre atti di Verneuil.

Varietà e Cinema

Oggi sesta giornata del «Pirata nero» con Douglas Fairbanks al Cinema del Corso. Il successo del «Pirata nero», la splendida visione creata dagli «Artisti Associati», si mantiene vivissimo tanto è generale l'interessamento del pubblico, che ogni giorno affolla l'elegante «Corso» per ammirare le avventure e le gesta di Douglas Fairbanks nelle vesti del protagonista. Oggi sesta giornata del «Pirata nero». Nella varietà Fosca Umbra e le sue canzoni e le produzioni di ventriloquia e flauto magico del bravo Ausili.

Cinema Garibaldi. Trionfa la film supercomica «Harold Lloyd, lupo di mare», diavoleria comica in quattro atti, protagonista il celebre comico Harold Lloyd. Principia alle 16.

Prossimo spettacolo: «La vedova allegra» protagonisti Mae Murray e John Gilbert.

Cinema Edison. «Il sultano bianco». Si iniziano oggi le rappresentazioni di questa eccezionale film, messa in scena con ogni cura dalla rinomata casa First National. Il soggetto è quanto mai drammatico ed ha per protagonisti la insuperabile Corinne Griffith ed il tanto apprezzato Ben Lyon.

Cinema Galileo. «Le sette probabilità» richiamarono ieri moltissimo pubblico, che si divertì un mondo per la comicissima interpretazione di Buster Keaton, l'attore che non ride mai.

«Manon Lescaut» con Lya De Putti al Cine Savoia. A grande richiesta e per il crescente successo, oggi repliche di «Manon». Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Dina Galli. Ore 20.45: «Antonietta non si imbroglia».
Politeama Rossetti. Stagione lirica. (Turno palchi C - Abb. A- N. 3). Ore 20.30: «Tosca».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Piccola Fonte» di R. Bracco.
Nazionale. Dalle 16: «Gli ospiti di mia moglie» fuori programma «La Coppa Schneider a Venezia» e nella varietà Compagnia di balli Marthe de Sevres.
Excelsior. Dalle 16: «La castellana del Libano» e nella varietà Nina Gerard.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks. e varietà.
Fenice. Dalle 17: «Il cacciatore di pericoli» con Puck Jones e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 17. «Il conte Kostia» con Conrad Weidt e il «Paggio della Dogaressa» con la Compagnia Pucci-Zannoni.
Cine Italia. Dalle 17: «La donna nuda» di Henry Bataille, con Nita Naldi.
Cine Galileo. Dalle 16: «Le sette probabilità» con Buster Keaton.
Edison. Dalle 16: «Il sultano bianco» con Corinne Griffith.
Novo Cine. Dalle 16: «Per la porta di servizio» con Mary Pickford.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Harold Lloyd, lupo di mare».
Cine Royal. Dalle 16: «Peccatrice bianca» con Lya De Putti e Ben Lyon.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Hotel Potemkin» con Jean Angelo e Wilma Banky.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Dante nella vita dei suoi tempi» con A. Novelli e D. Karenne.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Romola» con L. Gihs e R. Colman.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Fanciulla che cerca amore» con Lilian Gish.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Nostalgia d'Oriente» con Sessue Hayakawa.
Cine Venezia. Dalle 16: «Il guardiamarina» con Ramon Novarro.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Ragazze da marito» con L. Lowing e Pavanelli.
Cine Alfieri. «Controspionaggio» con Janette Gaudiel; in chiusa brillante comica.
Cine Savoia. Dalle ... «Manon Lescaut» con Lia de Putti.

Notiziario sportivo

Finale Campionato ciclistico sociale dello S. C. Olympia. Come annunciato, domenica prossima 16 corrente si disputerà la corsa sociale a punteggio doppio, compiuta la quale lo S. C. Olympia avrà il suo nuovo campione ciclista.

In occasione di tale manifestazione, la Direzione ha trovato opportuno di organizzare una festa campestre scegliendo quale ritrovo la località di Basovizza, ove i baldi difensori bianco-celesti si disputeranno la volata finale.

Per dare la possibilità a tutti i soci e simpatizzanti di poter partecipare a questa prima scampagnata, si sono formati due gruppi e cioè il primo che intraprenderà un'escursione sul Castellaro Maggiore, con partenza alla mattina e si unirà agli altri nel pomeriggio, mentre il secondo gruppo avrà ritrovo alle 12.45 precise alla rotonda del Boschetto per recarsi direttamente al convegno di Basovizza, donde i gitanti riuniti, dopo assistito all'arrivo dei corridori, procederanno all'elezione del campione dilettanti e di quello allievi. Indi s'inizieranno gare umoristiche, giuochi, scherzi per finire la serata con la danza allietata dal gaio e rumoroso jazz sociale.

Per i corridori il ritrovo è fissato alla Casa degli Sposi, in via Fabio Severo, per le 13, dalla quale località, alle 13.30 precise, verrà dato il via ufficiale.

Il percorso da compiersi è Trieste, Opicina, Cesiano, Sattoriano, Gaber-bivio, Senosecchia, Divaccia, Corgnale, Basovizza (chilometri 55). La dotazione di premi per questa gara sarà staccata completamente da quella risultante dal punteggio.

Oltre ai premi di classifica si sono aggiunti premi per il primo e secondo arrivato su ciclo «Precision», donati dal noto sportivo e benemerito socio dell'Olympia, signor Giovanni Marotta.

Alla corsa sociale possono partecipare esclusivamente soci, mentre al convegno potranno intervenire anche simpatizzanti, semprechè accompagnati da soci. Per i corridori non è necessario l'aver staccato cartellino dell'U. V. I.

Iscrizioni alla corsa ed informazioni in generale si ricevono in sede sociale (via Gelsi 5 - Ristorante Stecchina).

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 si raduna la Commissione grotte. — I soci che hanno partecipato al convegno alpinistico estivo si radunano mercoledì 19 corr. ad un cordiale rancio al quale sono invitati pure tutti gli altri soci. Le iscrizioni sono obbligatorie per tutti e si accettano sino a lunedì 17 corr. in sede sociale.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale. Questa sera è sospesa la convocazione della sezione orchestrale. Alle 21 prove della sezione filodrammatica. Domani trattenimento familiare di danza. I soci che devono ritirare le tessere familiari possono rivolgersi al cassiere durante le ore d'ufficio.

Associazione Goliardica. Come già annunciato sabato prossimo dalle 17 alle 20 avranno inizio nella sala massima di via Coroneo 15 i balli di questa fiorente associazione.

Unione Sportiva Triestina. Si invitano i soci a partecipare ai funerali del padre del consocio Prighel che avranno luogo stamane alle 10 dalla via Belpoggio 5.

Associazione XXX Ottobre. I componenti la sezione liutistica sono convocati questa sera alle ore 20.30; la sezione grotte al completo alle 21. Si avvisano i soci che da sabato 15 corr. s'iniziano i trattenimenti famigliari. Gl'inviti possono essere ritirati in sede sociale seralmente dalle 20.30 alle 21.30.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica prossima gita sul Monte Aquila. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 4.45. Spesa ferroviaria per i detentori della tessera dell'O. N. D. lire 11 circa, per i non detentori lire 17. Questa sera lezione di drammatica. Si rammenta ai soci che la biblioteca sociale è aperta al martedì e al venerdì.

Circolo Sportivo «Nevoso». Ogni sera dalle 20 alle 23 trattenimento di danza nella sede a Montebello (palestra Stegù). Le danze sono dirette dal maestro Giurco.

A. S. C. Pro Trieste. Domenica escursione sul Monte Terstel per Prevacina e ditorno per Castel Rifembergo. Un secondo gruppo si recherà alla grotta Gigante. Inscrizioni e informazioni in sede dalle 19 alle 21.

Unione Sportiva Stella. Oggi la sezione si raduna in sede sociale per la seduta settimanale. I nuovi iscritti al Dopolavoro possono presentarsi per il ritiro della tessera.

Gruppo Sportivo Tabacchi. Oggi alle 20.30 sono invitati in sede sociale tutti i calcisti e simpatizzanti per discutere in merito all'elezione della nuova presidenza.

TRIBUNALE PENALE

Le spassose peripezie di una gita in camion e la denuncia di un oste

Il 17 giugno 1926 l'oste Ermanno M. bitante in Rozzol Settefontane ebbe la sita di tale Armando V. il quale, annziatosi per antiquario, gli domandò aveva dei quadri antichi da vendere.
— De antico — gli rispose l'oste — saria che mi e qualche bona fiasca vin.

Il V. però gli ricordò che era veto per acquistare quei quadri che tem. addietro l'oste stesso aveva offerto vendita. L'oste, ricordato il particore, ammise di tenere ancora qualche ticaglia. L'affare però non convenne V. date le esagerate pretese dell'o-.

Comunque, da un discorso all'altro, ste gli fece capire che piusto dei quadri avrebbe desiderato arazzarsi di un camion, un pesante mastidontico veicolo che in origine stato una trattrice adoperata dalla operativa edilizia.

— Se la vol — gli osservò il V. — interesso mi per venderghi el caon!

— Magari! — rispose l'oste, La me faria un grande regalo. Xe camion marca Daymler a sie cilin. Roba bona e forte. Ghe basti saver el butava zo case!

— No la dubiti che sto afar lo fazzo!

Dopo questa specie di preambolo il se ne andò. Passò qualche tempo a che, il 7 agosto, si presentò alste un tale che appena fu accomoo, disse di essere uno chauffeur, anil capo meccanico di un grande gae di Gorizia, incaricato di acquistare camion.

— Ah! Lo manda sior V.? — chiel'oste.

— Precisamente!

L'affare è concluso

Lo chauffeur — tale Mario R. di 26 ni da Firenze — riuscì in breve a ncludere l'affare per la sonna di 11 la lire.

Dopo qualche giorno — il 9 agosto l'R. si presentò all'oste accompagnaperò dal V. e da tale Matteo K.. I ovi venuti, riaperta la trattazione l'affare, riuscirono a farsi ridurre l'oste il prezzo già pattuito dall'R. la misura di 10.500 lire.

— Ma el paga po' sto sior che vol mprar el camion? — domandò in nclusione l'oste.

— Altro che! — esclamarono gi altri xe solvibilissimo soto tuti i raporti!

L'oste che aveva fretta di liberarsi l'ingombrante veicolo domandò quinai compari:

— Quando i me porta via el camion?

— Doman matina!

— Va ben domani partimo.

Uno di essi rivoltosi all'oste volle osvargli che non era necessaria la sua senza a Gorizia.

— Come no? — esclamò l'oste — Vo anca mi per incassar i soldi o bela!

— Andemo! un viagio faticoso. Poia farghe mal!

— Mal a mi? — esclamò l'oste prompendo in una risata, a mi cussi ndo e grosso? Mi son forte come gigante!

Nel pomeriggio del giorno seguente, ti e quattro si trovarono all'ora e go indicati pronti per la partenza. iti sul camion l'R. acceso il motore afferrato il volante, diede il segnadella partenza.

Un viaggio movimentato

Subito dopo i primi metri di strada ti quanti capirono che il viaggio, o con quella carcassa, avrebbe cernente superato in peripezie ed altri denti quello non meno avventuroso o da Luigi Barzini da Pechino a rigi!

Il veicolo, come fosse percosso da un ento brivido perpetuo, procedeva a zi, a scosse, a zig-zag facendo balrollare maledettamente i quattro igiatori i quali, a quella specie di di S. Vito, cominciarono soffrire ne dell'inferno.

Giunti con mille stenti nei pressi di risina, il camion ad un tratto, imvvisamente si fermò. Il motore si messo a fare resistenza passiva. Tutti quattro cominciarono attentante ad esaminare i congegni. Lo uffeur dirigeva le... operazioni.

— Lei V. osservi il radiatore, — stia attento alla manovella. Lei sir M. esamini il cofano.

Il V. a forza dirovinarsi gli occhi sul liatore, osservò che il guasto era uto... a mancanza di benzina.

— Manca benzina! Bisogna comprar par de fiasche!

Difatti recatosi subito a comperare po' di benzina la diede allo chaufr, che seduto a cavalcioni sul co-, cominciò a vuotarla nel carburae. Terminata l'operazione il K. osvando le bottiglie della benzina scoche contenevano ancora qualche reuo del liquido prezioso.

— Metemoghe ancora ste do jozze!

E le «do jozze» vennero immediatante versate.

Ma anche con la benzina in corpo il tore non volle dar segno di vita. l'oste cominciò allora a preoccusi:

— Femo presto, che vien note.

— No la stia spaventarse. Gavemo tà le candele!

Ad un tratto però l'M. s'accorse che , non era più presente.

— Dove xe el safer?

— El xe andà ciamar un mecanico.

— Come? E lu cossa el xe alora? or de machine de cusir?

Gioia breve...

— Lu el xe mecanico de classe! Per lavori tropo ordinari no'l xe adato.

Quando Dio volle e con l'intervento di provetto meccanico del luogo, il cam riuscì a riprendere, a saltelloni, marcia.

La gioia cominciò a rischiarare gli ni, ma... Gorizia era ancora lonta-

Dopo qualche tempo, mentre il camion va attraversando, rumoroso e trionte, Duino, il motore, dato un nuovo e sussulto, come se stesse per emetl'ultimo respiro, si immobilizzò di vo in mezzo alla strada. E non ci ono versi per farlo smuovere. L'oste inciò a sbuffare, a strepitare. Si ne una specie di consiglio per decisul da farsi. L'M., fuori di sè dal, rivoltosi verso l'R., gli gridò:

— Ma lei, chauffeur del... diavolo, la faria? Che rimedio la consisi?

— Io... — rispose il fiorentino, dopo pensato un po'. — Io, per fare aninnanzi il camion, inalzerei una...!

— Benon! La ghe meti anca do ale, cussì svolaremo!

Lo chauffeur, però, prima di mettere in atto questi ingegnosi propositi, corse in cerca di un meccanico, per saper che cosa fare. Ma l'uomo della... scienza, esaminato il motore, sentenziò che il guasto era grave e che necessitavano lunghe riparazioni!

Per cui l'oste, lasciato a custodia del camion lo chauffeur, se ne tornò a Trieste, seguito dagli altri due. Essendo però sprovvisti di denaro, l'oste dovette assumersi tutte le spese del ritorno.

Giunti a Trieste, stabilirono di ritrovarsi l'indomani per riprendere il viaggio. Ma l'oste, al nuovo appuntamento, si trovò solo, per cui, recatosi a Duino e ripreso il camion, che nel frattempo era stato riparato, e fatto sedere lo chauffeur al volante, si mise in moto verso Gorizia, dove giunse, senza notevoli inciampi, verso le 13.

Ma a Gorizia, lo chauffeur, trovato un pretesto, si allontanò, lasciando l'oste solo, alle prese col camion.

Egli però non si scoraggiò, ma recatosi subito da colui che doveva essere il compratore, ricevette il colpo di grazia: nessuno s'era mai sognato di acquistare un simile e mastodontico arnese! Il proprietario del «garage» — Giovanni Grusovin — affermò netto e tondo che i tre individui nominatigli egli non li aveva mai visti, nè conosciuti!

L'oste credette di intuire la verità e senz'altro si presentò al cav. Terrana, dirigente il Commissariato di via Guido Brunner, per denunciare ogni cosa.

Il dibattimento

In seguito a tale denuncia i tre vennero rinviati a giudizio.

Ora, davanti i giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. Rocco, e composta dei giudici Gnezda e Zulmin; P. M. dott. Arbanassich e cancelliere Jan, si svolse il processo che fu quanto mai spassoso.

All'udienza però comparve solamente il V., difeso dall'avv. Zennaro. Gli altri due preferirono affidarsi per la cura dei loro interessi, alla difesa dell'avvocato Berton.

Il V., appena gli venne concesso di parlare, affermò subito che, nella faccenda, intervenne soltanto come mediatore e che poi, visto il cattivo funzionamento del veicolo, non ne volle più sapere.

— Quando go visto che inveze de un camion se tratava de una specie de rulo, no go volesto più saverghene!

— Ma funzionava bene il motore?

— Se capissi a forza de sburtade!

L'oste, citato come parte lesa, dichiarò che per tale bel tiro giocatogli risentiva un danno di 4000 lire.

Pres.: Come mai tanto?

P. L.: Se capissi! Sti fioi de... i xe vignudi senza un soldo e me ga tocà mantignirli per tuto el viagio!

Pres.: Ma poi riuscì nondimeno a recarsi a Gorizia?

P. L.: Sì. Ma per miracolo!

Pres.: Come?

P. L.: Za, perchè me son inacorto che el «safer» voleva scamparme col camion in Jugoslavia!

Pres.: Possibile!

P. L.: Sicuro! El gaveva ciolto la strada che va a... Udine! Dopo go capì anche che i gaveva intenzion de darme un fraco...

Pres.: E via! Un gigante come voi?

P. L. Se capissi che se i gavessi fato un solo movimento li gavaria sbatui insieme!

Infine il P. M. dott. Arbanassich chiede la condanna degli imputati a sei mesi di reclusione. Gli avvocati Zennaro e Berton scalzarono tutte le accuse riuscendo a convincere i giudici dell'inesistenza del reato. Infatti il Tribunale accogliendo la tesi dei difensori assolse gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

L'epilogo giudiziario di un luttuoso infortunio automobilistico

(*TRIBUNALE PENALE*)

Ieri davanti ai giudici della sesta sezione, presieduta dal cons. Colombis, si è rievocato un tragico e luttuoso infortunio automobilistico avvenuto la notte del 25 giugno 1926, sulla strada di Oipcina, in prossimità del ristorante dell'Obelisco.

In quella notte, come i lettori ricorderanno perchè il fatto destò allora profonda e vivissima impressione, un'automobile, pilotata da uno tra i più esperti chauffeur della Sigma, il sig. Ivo Carli, improvvisamente ribaltò ferendo gravemente il Carli, e le altre persone che si trovavano nella vettura, cioè l'avv. Carlo Czermach e la sua sighora la quale, avendo riportata la frattura della base del cranio, moriva pochi giorni dopo. Al Carli dovette essere amputata la gamba destra. Lo avv. Czermach, nonostante le gravi lesioni riportate, potè guarire.

Ora, il Carli, ritenuto responsabile del tragico fatto, è comparso in giudizio assistito dagli avvocati Robba e Turola.

I termini dell'accusa che a lui si muovono sono contemplati nell'art. 371 pr. p. in relazione al Regio decreto 31 dicembre 1923, numero 3043 per avere egli la notte dal 24 al 25 giugno 1926, guidando una automobile sullo stradone provinciale in vicinanza di Opicina per imprudenza, negligenza, imperizia nella propria arte e per inosservanza di regolamenti, cagionato la morte di Czermach Lucia, avvenuta il 30 giugno 1926 causa frattura della base del cranio, nonchè prodotto a Carlo Czermach pericolo di vita ed una malattia di mente e di corpo della durata di più di venti giorni e per ugual tempo l'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni».

Questo è il testo dell'imputazione. Il Carli però di questo non si riconosce colpevole.

— Dopo essere uscito dal ristorante insieme ai coniugi Czermach — egli dice — siamo saliti sull'automobile. Percorsi circa trecento metri di strada sentii un urto ed ebbi sensazione che la vettura avesse cozzato contro un ostacolo. Poi... non capii più nulla. Quando rinvenni mi trovai all'ospedale...

Pres.: Lei forse voleva sorpassare un'altra auto, quella dell'ing. De Toma?

Imp.: Mai più! Procedevo cautamente e poi, causa il polverone, non riuscivo a scorgere a vettura dell'ing. Toma.

Pres.: Secondo lei quali sarebbero le cause che provacarono la disgrazia?

Imp.: A quanto mi venne detto più tardi, la sciagura deve ritenersi causata da un grosso sasso che stava sulla strada gettato, come usano i contadini per fermare nele discese.

Dopo altre interrogazioni del presidente per farsi spiegare dal Carli dei particolari di contorno, viene intergato il teste sig. Ludmillo Sabec, gerente della S. I. G. M. A. presso la quale era occupato il Carli.

Pres.: Cosa può dirci sulla sciagura avvenuta?

Teste: Lo seppi più tardi. Mi recai subito sul luogo dove trovai due carabinieri e l'automobile rovesciata.

Pres.: Riuscì a precisare le cause del fatto?

Teste: Era difficile farlo. So che venne trovata una grossa pietra sulla strada. Evidentemente l'auto battendo con le ruote contro la pietra si rovesciò.

Pres.: Conosceva il mestiere il Carli?

Teste: Era un esperto e da molti anni si trovava presso la nostra società.

Licenziato il teste, entra il sig. Giovanni Klun, rappresentante della «Ford» che fu uno dei primi accorsi sul luogo della disgrazia.

La deposizione del Klun è importante perchè verte su dati tecnici e dà modo ai giudici di farsi un'idea come avvengono sciagure automobilistiche.

Pres.: Secondo lei la vettura procedeva a grande velocità, quando ribaltò?

Teste: Lo escludo, perchè diversamente si sarebbe sconquassata invece non le si riscontrarono che lievi guasti ai parafanghi e la rottura dei vetri.

Indi sale alla pedana l'ing. De Toma il quale nega che il Carli avesse avuto l'intenzione di sorpassarlo perchè quando abbandonò il ristorante era ancora a tavola coi coniugi Czermach.

Il Tribunale, d'accordo con le parti, rinunzia all'audizione del carabiniere Blagio Congedi.

Mancando la parte lesa, avv. Czermach, il presidente invita il P. M. dott. Arbanassich a presentare le sue conclusioni.

Il P. M. chiede che il Carli sia assolto per insufficienza di prove.

L'avv. Turola e l'avv. Robba, che si avvicendano nella difesa, espongono con calore le loro tesi non senza aver prima rivolto un commosso pensiero a colei che fu vittima della grave sciagura. Concludono invitando il Tribunale ad assolvere il Carli per inesistenza di reato.

Il Tribunale, composto oltre che dal presidente cav. Colombis, dai giudici Perissi e Pollanz (cancelliere Miriello), dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, emette sentenza con la quale assolve il Carli per insufficienza di prove.

Con la paletta di ferro rompe il naso alla padrona

Maria Darcabrar, domestica alle dipendenze della signora Zulian Maria, ebbe nel mese di giugno dello scorso anno ad attaccare una vivacissima discussione con la sua padrona, la quale, urtata per il comportamento irriverente usato dalla serva ,le lasciò andare uno schiaffo.

La Darcabrar reagì, però in malo modo: prese la paletta di ferro che aveva sotto mano e la lanciò violentemente sul viso della sua padrona. Il colpo fu fatale e la signora Zulian riportò molteplici ferite lacero-contuse al viso e anche la frattura dell'osso nasale. La serva fu arrestata e ieri, dinanzi alla V Sezione del Tribunale, si è discussa la causa. Presidente cav. Rocco, P. M. cav. dott. Arbanassich, difensore della imputata l'avv. Poillucci.

L'imputata si discolpa affermando di aver dovuto reagire all'offesa ingiustamente patita. Sostiene di aver sempre sopportato pazientemente i maltrattamenti ai quali la Zulian la assoggettava, ma che il giorno fatale reasistere. Dalla lettura degli atti ed in ispecie dalla denuncia il fatto viene descritto nei suoi più minuti particolari ed in ispecie viene precisata la volontà dell'imputata di ferire la Zulian.

La portinaia della casa dove avvenne il fatto, depose in Questura che la Darcabrar, fuggendo via dopo aver tirato la paletta di ferro sul viso della Zulian, gridò: «Se anche l'ho ammazzata non me ne importa niente». Il dott. Gandusio, nel suo reperto allegato in atti, precisa la gravità della ferita ed in ispecie la frattura complicata dell'osso nasale, frattura tale da rendere il viso alquanto deformato.

Esaurita l'escussione delle prove, il P. M. sostiene la colpevolezza dell'imputata e chiede che sia punita secondo il capo d'imputazione.

L'avv. Poillucci sostiene essere applicabili nei confronti della Darcabrar tutte le diminuenti possibili, essendo risultato chiaro nel dibattimento che la Darcabrar agì in condizioni d'animo anormali, per le patite gravi provocazioni.

Il Tribunale, accordando alla Darcabrar la diminuente della grave provocazione, la condanna solo a 25 giorni di reclusione, concedendole il beneficio della condizionale e la non iscrizione al casellario giudiziale.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà oggi all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 144001 al N. 144700 assunti nel mese di febbraio u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi capi di vestiario, biancheria ed altri oggetti.

CORRISPONDENZA APERTA

Effe Udine. 1) Deve provvedere alla rettifica dei cognomi italiani slavizzati la Prefettura che ha giurisdizione nel luogo di nascita dell'interessato. 2) A Udine non c'è la commissione; le commissioni per la rettifica esistono presso tutte le altre prefetture della Venezia Giulia. 3) E' necessaria la domanda alla commissione per coloro che, avendo un cognome straniero desiderassero ridurlo a cognome italiano perchè d'ufficio le commissioni provvedono solo per i cognomi deturpati, tradotti come originari italiani.

Cadore. E' scherzo od è follia? «In tempo di guerra in alta montagna ove è ancora fitta la vegetazione degli abeti, in inverno, dopo caduta la neve, camminando la truppa in fila indiana c'era ordine di fare il massimo silenzio poichè ogni minimo spostamento d'aria poteva provocare la caduta degli alberi che si trovavano in bilico per il declivio della montagna sovraccarichi di neve sui rami. Si prega gentilmente confermare se schiamazzando, gli alberi possono realmente cadere e spiegarne la ragione; se per il raffreddamento dell'albero e quindi la fragilità ecc. ecc. Siamo dolenti di non poter confermare. Alberi così nemici dello chiacchiere e del rumore non ne abbiamo conosciuti, se è vero che le piante hanno una sensibilità godranno della piacevole variante della voce dell'uomo sul silenzio verde (o bianco). Soltanto le mura di Gerico sono cadute causa il rumore delle trombe degli assedianti. (E questa non la ha raccontata Barzini).

Ardito. La corrispondenza aperta si pubblica nel «Piccolo» e nel «Piccolo della Sera», non nello «Ultime notizie». Precisateci la vostra curiosità. — *Viaggiatrice.* Da Lourdes a Biarritz s'impiegano tre ore e si pagano in terza classe franchi francesi 31.75. Anche Biarritz è in Francia. Maggiori notizie all'ufficio centrale Viaggi di Trieste. — *Fervente lettore.* Consultate alla Biblioteca civica le collezioni dei due giornali; sono ricerche a cui non ci possiamo sottoporre. — *Italia.* All'impiegata che si licenzia spontaneamente (sia pure per sposarsi) non spetta alcuna indennità di licenziamento.

(Continua nel Piccolo della Sera)

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 12 ottobre

Turno generale: marinai (1) 244; giovani coperta in I (2) 26; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (1) 230; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 155; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (—) 20; fuochisti (—) 281; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 184.

Cosulich (Sud): marinai (19) 88; giovani coperta (—) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (1) 24; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 51; carbonai (2) 33; giovani macchina (—) 22; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (2) 70; giovani coperta (—) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 26; fuochisti nafta (—) 30; carbonai (—) 18; giovani macchina (—) 24.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 16; giovani cop. (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 16; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 52; carbonai (—) 30.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 67; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti all'11: 1561; imbarcati e cancellati 15; totale inscritti al 12: 1546.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 12 ottobre:

«America», Teneriffe Radio; «Ammiraglio Bettolo», Fernando de Noronha; «Belvedere», S Vicente de Cabo Verde; «Cracovia», Aden Radio; «Duca degli Abbruzzi», S. Vicente de Cabo Verde; «Duilio», S. Miguel; «Giulio Cesare», S. Vicente de Cabo Verde; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachusettes; «Martha Washington», Chatham Massachussetts; «Nazario Sauro» Gibraltar Rock; «Pilsna», Trieste Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Atene Radio, Fiume - Trieste Radio; «Re Vittorio», Teneriffe Radio; «Roma», S. Miguel; «Romolo», Cape d'Aguilar; «Sofia», Rio de Janeiro; «Taormina», Rio de Janeiro; «Venezia L.», Aden Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Majdan» jugosl. da Metcovich con 64 tonn. merci; «Manzoni» naz. da Londra con 493 tonn. merci; «Vesta» naz. da Braila con 3 pass. e 678 tonn. merci; «Tiepolo» naz. da Barcellona con 323 tonn. merci; «Brioni» naz. da Venezia con 3 pass. e 19 tonn. merci; «Otranto» naz. da Venezia con 15 pas.; «Iniziativa» naz. da Chioggia, vuoto; «Gorizia» naz. da Alessandria con 1 pass. e 1302 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 71 pass. e 5 tonn. merci; «Helouan» naz. da Alessandria con 46 tonn. e 766 tonn. merci; «Metcovich» naz. da S. Maura; «Val» jugosl.

Partirono ieri i piroscafi: «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Herzegovina» jugosl. per Calamata; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Gilda» naz. per Filadelfia; «Saraceno» naz. per Tripoli; «Otranto» naz. per Alessandria; «Doros» ol. per Amsterdam; «Diamant» jugosl. per Smirne; «Polo» ingl. per Manchester; «Quieto» naz. per Zara.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina dell'11 ottobre:

H. 1 b: «Doros»; H. 1: «Arcadia»; M. IV testa: «Majdan»; H. 1 a: «Le Tre Marie»; H. 5: «Atlanta»; M. III. Lloyd A: «Graz»; H. 6: «Cleopatra» e maone; H. 12 a: «Split»; H. 12 b: «Gilda»; H. 13 a: «Tiepolo»; H. 13 b: «Brioni»; H. 14: «Carniolia»; H. 21: «Otranto»; M. I. testa: «Bellanoch»; H. 23: «Vesta»; H. 24: «Dubrovnik»; H. 25: «Saraceno»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 42: «Bucovina»; Riva Ottaviano Augusto: «Narva»; H. 44: «Gerania»; R. V: «Silvio Pellico», «Zovetto»; H. 63: «Asia»; H. 65-68: «Fernando»; H. 68: «Manzoni»; M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 71: «Polo».

BORSA DI TRIESTE

10-11 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.90	70.90	Martinol.	164	164
Cons. 5%	82.50	82.60	Medit.	370	375
Obbl. Ven.	70.15	70.12½	Merid.	615	616
B.Tes.nov	89.—	89.—	Oceania	95	95
Dan.-Sava	215.50	215.50	Premuda	480	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	166	166
Comit	1205	1205	Tripcovich	265	265
B. C. T.	556	556	Ampelea	350	350
Credito	755	770	Cant. Nav.	135	140
B. N. Cred.	521	521	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul.	193	196
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	273	273	Isonzo	77	78
Generali	4580	4610	Spalato	225	228
Ass. Ital.	970	970	Kerka	83	83
Infortuni	2500	2500	Siemat	176	176
Riun. A	2170	2165	S. T. El. G.	80	80
Riun. B	2170	2165	Gas-Roma	636	639
Sigorta	240	240	Ilva	142	139
Adria	178	181½	Jutificio	415	415
Cosulich	194	200½	Off. nav	85	85
Nav. Dal	96	96	Pastificio	270	270
Gerol.	642	642	Pilatura	250	250
Libera T.	362	363	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	258	258	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr	750	760	Terni	397	397
Lussino	355	355			

Mercato migliore con larga richiesta di Cosulich e Generali. Quota in vantaggio.

CAMBI: Amsterdam da 731.50 a 737.50; Belgio da 252.75 a 256.75; Francia da 71.75 a 72.05; Londra da 89.10 a 89.30; Norvegia da 477.— a 487.—; Nuova York da 18.26 a 18.32; Spagna da 317.— a 323.—; Svizzera da 352.50 a 354.50; Albania da 352.50 a 354.50; Atene da 24.— a 24.50; Berlino da 434.— a 440.—; Bucarest da 11.15 a 11.55; Praga da 54.17½ a 54.47½; Ungheria da 318.— a 324.—; Vienna da 255.50 a 261.50; Zagabria da 32.15 a 32.45.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.90 a 89.05; dollari da 18.05 a 18.20; scellini da 255.— a 261.—; dinari da 31.70 a 32.30; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 10-10-1927, L. 352.89.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denari 9.30	Denari 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	505	505	530	530	517
marzo	504	—	503	502	509	510	506
maggio	—	—	499	490	510	510	501
luglio	—	—	495	—	505	509	500
sett	—	—	—	—	505	505	495

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	134	135	130
aprile-agosto	—	—	—	—	135
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 10 ottobre in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	3950
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	4875
Credito Italiano	800.000	150
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1376
Ferrovie Meridionali	579.170	475
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3725
Cotonificio Turati	160.250	—
Cotonificio Veneziano	333.334	1375
Filatura cascami di seta	210.000	1300
Soie de Châtillon	2.000.000	16.200
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	875
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	600
Snia Viscosa	6.666.666	20.625
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	325
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	400
Min. Mercurio M.te Amiata	643.000	3650
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	2400
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	23.250
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	60
Adriatica di Elettricità	2.000.000	725
Elettricità Alta Italia	1.000.000	375
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	100
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1050
Meridionali di elettricità	1.200.000	2525
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	4275
Unione esercizi elettrici	3.375.000	350
Distillerie Italiane	1.100.000	375
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	275
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	7500
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	925
Istituto Fondi Rustici	600.000	1000
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	125
Eridania	300.000	275
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	925

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.225; 3.50 percento netto (1902) 64.50; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.40; Obbligazioni Venezie 70.45.

CAMBI: Francia 71.95; Svizzera 353.225; Londra 89.186; Olanda 736; Spagna 319.62; Belgio 255; Berlino 437.50; Vienna 258; Praga 54.40; Romania 11.50; Argentina oro 17.82; Argentina carta 7.84; New York 18.31; Canadà 18.33; Oro 353.50; Belgrado 32.40; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 484; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Apertura ferma con scarsità di affari. Nel dopo listino i prezzi migliorano.

Rendita 70.30; Consolidato 82.65; Banca d'Italia 2109; Commerciale It. 1207; Banca Naz. Cred. 521; Banco Roma 109; Credito It. 775; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 555; Cosulich 200; Mediterraneo 376; Meridionali 626; Rubattino 507; Libera Triestina 364; Cascami Seta 709; De Angeli 815; S.N.I.A. 213; Ansaldo 95; Ilva 140; Metallurgica It. 127; Elba 44.50; Monte Amiata 351; Montecatini 193.50; Fiat 381; Isotta Fraschini 165; Bianchi 54; Miani Silvestri 66; Reggiane 45; Dalmine 114; Elett. Adriatica 216; Terni 402; Distillerie It. 136; Industria Zuccheri 455; Raffineria Lig. Lomb. 505; Petroli Italia 60; Aedes 7; Fondi Rustici 200; Beni Stabili 487; Grandi Alberghi 94; Eridania 725; Italo-Am. 448; Pirelli It. 606; Pirelli e C. 144; Marconi 97; Spalato-Portland 221.

CAMBI: Parigi 71.975; Zurigo 353.10; Londra 89.19; Olanda 736; Spagna 319.50; Belgio 255.50; Berlino 437.25; Vienna 259; Praga 54.40; Bucarest 11.60; Argentina peso oro 17.82; Adgentina peso carta 7.84; New York telegrafico 18.315; New York chèque 18.295; Belgrado 32.40; Budapest 320; Atene 24.50; Albania 355.

Borsa di Roma. Il mercato si rianima a metà Borsa e si tiene fermo per tutto il resto della seduta.

Rendita 70.60; Consolidato 82.47; Obbligazioni Venezie 70.45; Banca d'Italia 2111; Commerciale It. 1208; Credito It. 774; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 522; Meridionali 620; Cosulich 198; Libera Triestina 364; Terni 401.50; Ilva 140; Gas 642; Cementi Spalato 215; Isonzo 78; Fond. Vita 770; Montecatini 192.50.

Borsa di Torino. Le migliori disposizioni delineatesi dal listino della seduta di ieri, si sono sviluppate oggi con una seduta intonata a buona fermezza, che si è mantenuta alla quota e successivamente. Particolare ricerca dell'Italgas, ferme le Sip e Sete artificiali.

Rendita 70.40; Consolidato 82.60; Banca d'Italia 2112.50; Commerciale It. 1207; Credito It. 770; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 623; Mediterranee 378; Libera Triestina 375; Cosulich 197; Terni 402.

Borsa di Venezia. Rendita 70.50; Consolidato 82.575; Obbligazioni Venezie 70.25; Banca d'Italia 2105; Commerciale It. 1207; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4610; Cosulich 198.50; Veneziana Navigaz. 245; Libera Triestina 364; Cantiere Navale Triest. 139; Acciaierie Venezia 80; Adriatica Elettricità 216; Terni 402; Gr. Alberghi 98; Montecatini 193.

Borsa di Genova. Mercato nuovamente orientato in aumento. Progrediscono le rendite di Stato e i bancari. Anche gli altri valori guadagnano terreno, e specialmente gli ex ferroviari e gli zuccheri. Maggiore animazione in Fiat e Viscosa. I tramviari sorpassano gli 800, e successivamente ancora migliori.

Rendita 70.70; Consolidato 82.65; Obbligazioni Venezie 70.30; Banca d'Italia 2110; Commerciale It. 1206; Credito It. 772; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 618; Meridionali 624; Mediterranee 380; Lib. Triestina 365; Cosulich 199; Ilva 141; Montecatini 193; Terni 400; Cementi Spalato 230.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 11 ottobre: Italia 28.3125; Francia 20.3625; Inghilterra 25.25 7/8; New York 5.185; Belgio 72.2375; Spagna 90.60; Olanda 208.6725; Germania 123.75; Austria 73.175; Svezia 139.675; Norvegia 136.90; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.75; Serbia 9.135.

Autocorriere Volti di Chiozza-Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 15 alle 19

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, scelto personale trovansi sempre disponibili, via Machiavelli 24. 48751 A

A. OTTIMO personale, miti pretese, Trieste fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 76817 A

BALIA giovane, sana, bella presenza offresi. Scrivere Contardo Maria, Rivo d'Arcano. 5694 A

CUOCA brava cerca posto presso piccola famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 76733 A

CUOCA conoscenza tedesco offresi. Via Solitario 19, II, presso Jacopich. 49562 A

CUOCHE, cameriere, domestiche tuttofare, lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, primo. 76788 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario, privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi. Zonta 5, I. p. 76769 A

DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori offresi. XX Settembre 24, portinaia. 48703 A

DONNA 30-enne tedesca, con lunghi attestati, brava massaia, cerca occupazione presso piccola distinta famiglia anche fuori. Belpoggio 1, portineria. 76764 A

RAGAZZA pratica lavori casa, offresi presso distinta famiglia. Via S. Michele 33, Trebes. 76775 A

RAGAZZETTA offresi a piccola famiglia, oppure bambinaia. Cecilia 9, portinaia. 76766 A

TRENTAQUATTRENNE orfana, illibata, occuperebbesi anche provincia, compagnia assistenza signora, custodia bambini, aiuto lavori casa. Cassetta 20478 Unione Pubblicità. 20478 A

TRENTASETTENNE tedesca, capacissima dirigere casa offresi presso distinta famiglia o persona sola anche fuori. Via Cavana 15. 48648 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, Roma, San Remo, Novara, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24. 48731 B

CAMERIERA brava, sappia cucire, disponga buoni attestati, cercasi. Stipendio buono. Indirizzo al Piccolo. 7879 B

CAMERIERA brava, sappia cucire, con buoni attestati, presentarsi ore 8-11 e 17-20, via Milano 18, terzo. Bogossian. 76799 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti privati, albergatori cercansi. Zonta 5, I. 76769 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Milano 18, IV, destra. 48662 B

DOMESTICA italiana, capace cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Gatteri 6, porta 16, dalle ore 8 alle 15. 76716 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente. Via Gioacchino Rossini 14, porta 10. 48730 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Istituto 4, p. II. 76806 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Piazza S. Caterina 4, porta 10. 76725 B

DONNA pratica trattoria cercasi. Trattoria al Porto, Trento 15. 76754 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Galilei 1, porta 5. 76767 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Via Imbriani 2, IV. 48667 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Viale XX Settembre 27, III, sinistra. 48661 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Foscolo 22, porta 4. 76741 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Ventisettembre 21, II. 48670 B

RAGAZZA 22-enne buona, piccoli lavori, cercasi. Rivolgersi Trattoria Giulia n. 92. 48645 B

RAGAZZA pulita, sappia cucinare, alto mensile cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza certificati. Machiavelli 15, portinaia, dalle 17-18. 48738 B

RAGAZZETTA per lavori latteria cercasi. Viale XX Settembre 77. Soresinese. 9699 B

RAGAZZETTA senza dormire cercasi. Piazza tra i Rivi 10, II (Roiano). 48728 B

RAGAZZETTA miti pretese, stabile, cercasi. Scussa 7, III, 14. 48403 B

RAGAZZETTA brava cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo le 9 Piazza Goldoni 5, IV, porta 12. 48657 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi tre ore mattina tre pomeriggio. Chiozza 33, porta 8. 76762 B

RAGAZZETTA stabile, cercasi, miti pretese. Scussa 7, terzo, porta 14. 48403 B

SIGNORINA tedesca per bambino quattro anni, per pomeriggio, cercasi. Offerte con pretese e referenze Cassetta 20452 B. Unione Pubblicità. 20452 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ATTIVISSIMO occuperebbesi subito, dattilografo, corrispondente indipendente perfetto italiano, francese, contabile, praticissimo spedizioni, ogni lavoro ufficio, referenze ineccepibili, cauzione, minime pretese. Cassetta 20418 C, Unione Pubblicità. 20418 C

CASSIERA impiegata, contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografia, lunga pratica ufficio, negozio, offresi. Massima serietà. Referenze. Scrivere E. Budau, Fermoposta Centrale. 76735 C

CHAUFFEUR meccanico 27-enne, I grado, offresi per vettura o camion a privato o ditta. Simeone Rosario, Ville d'Icici, Ica, Quarnero. 20291 C

CHAUFFEUR meccanico 25-enne, I, II grado, lunga pratica, offresi anche provincia. Mitissime pretese. Solitario 9, porta 8. 76815 C

«CHEF de Réception» con lunga pratica in alcuni tra i migliori alberghi d'Italia, cerca posto a Trieste o nella Venezia Giulia. La sua lingua materna è la tedesca. Bella presenza, conoscenza lingue, primarie referenze. Scrivere a: H. Vasak, Merano, via Meinhard 28. 2755 C

COLLABORATORE di trattoria offresi come cuoco. Prenderebbe in consegna cucina. Indirizzo Piccolo. 76714 C

COMMESSO giovane ramo cartoleria-pelletterie, ottime referenze, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 76763 C

COMMESSO 22-enne, pratico confezioni stoffe, offresi a primarie ditte scopo migliorare. Offerte Cassetta 20457 C. Unione Pubblicità. 20457 C

CONTABILE partita doppia, corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, lunga pratica cassa, ufficio, magazzino, offresi. Massima serietà. Referenze. Scrivere Passaporto 164, Fermoposta Centrale. 76736 C

EX carabiniere 27-enne serio, intelligente, cerca qualsiasi posto fiducia, città fuori. Lingue italiano, sloveno, croato. Krasna, via Milano 22, III. 76715 C

GIA' ff. di ufficiale giudiziario offresi per qualsiasi lavoro. Recapito Caffè Venezia ore 9-10, A. Fazzini. 76737 C

GIOVANE per negozio commestibili offresi a seria ditta. Offerte cassetta 20407 C, Unione Pubblicità. 20407 C

GIOVANE volonteroso offresi quale riscuotitore o praticante ufficio, referenze ottime, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 76765 C

GIOVANE licenza istituto, pratico contabilità, conoscenza slavo, tedesco, cerca qualsiasi occupazione, modeste pretese. Scrivere Kogoj, via Fornace 1, p. 14. 76758 C

GIOVANE maestra diplomata cerca posto quale istitutrice. Completa preparazione scolastica privata. Bosco 22, porta 9. 76709 C

MAGAZZINIERE capacissimo, mansioni generali interne esterne, fidatissimo, abile chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 20453 C Unione Pubblicità. 20453 C

PARRUCCHIERA finita manicure, massause, nazionalità estera, offresi grande, importante salone. Cassetta 20470 C Unione Pubblicità. 20470 C

PIAZZISTA pratico legnami, contabilità, affari, offresi prontamente. Cassetta 20406 C, Unione Pubblicità. 20406 C

RAGAZZO 16-enne, conoscenza perfetto tedesco, italiano offresi qualunque lavoro. Cassetta 20411 C. Unione Pubblicità. 20411 C

RISCUOTITRICE o posto di fiducia, cauzione 8000, offresi. Cassetta 20385 C Unione Pubblicità. 20385 C

SIGNORA per bene offresi a distinte per cucito. Indirizzo Piccolo. 48647 C

SIGNORA distinta, colta, pazientissima per bambini, offresi a casa signorile, istruire, sorvegliare, educare; anche piccolini. Parla italiano, tedesco. Serietà assoluta. Referenze. Andrebbe fuori. buone condizioni. Scrivere E. Budan, Fermoposta centrale. 76736 C

SIGNORA brava rammendare, stirare, anche biancheria fina, merletti, precisione, offresi giornata famiglie distinte, buon prezzo Scrivere E. Budan, Fermoposta Centrale. 76736 C

SIGNORA dabbene 35-enne, cerca posto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 48695 C

SIGNORE dabbene cerca occupazione come usciere di Banca, magazziniere o riscuotitore o qualsiasi altro posto di fiducia. Cassetta 20460 C Unione Pubblicità. 20460 C

SIGNORINA distinta, colta, occuperebbesi presso buona famiglia pomeriggio, per bambino, condurre passeggio, sorvegliare, lezioni. Indirizzo al Piccolo. 76634 C

SIGNORINA 23-enne, maestra froebeliana, conosce italiano, tedesco, serbo-croato, pure tutti lavori domestici, pratica bambini con buonissimi attestati, occuperebbesi quale istitutrice, dama di compagnia o direttrice casa, anche fuori Trieste. Cassetta 20474 C Unione Pubblicità. 20474 C

SIGNORINA praticante ufficio, offresi senza pretese. Indirizzo Piccolo. 48669 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, francese, bella calligrafia, pratica ufficio, offresi anche per poche ore al giorno. Cassetta 20465 C Unione Pubblicità. 20465 C

TEDESCA stenodattilografa perfetta, svelta, ottima conoscenza anche lingua italiana e ceca, cerca occupazione alcune ore giornalmente. Cassetta 20992 C Unione Pubblicità. 20992 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese a mano assume persona distinta, massima esattezza, proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 43650 CC

LAVORAZIONI e riparazioni pellicce di qualsiasi genere assume a prezzi di assoluta concorrenza. Enrico Censky, via del Bosco 18, terzo. 76745 CC

RAGAZZA offresi rammendare biancheria. Offerte Cassetta 20481 CC Unione Pubblicità. 20481 CC

RICAMATRICE a mano sarta di bianco assume lavoro, specialità monogrammi. Tesa 7, quinto. 76739 CC

RICAMO macchina, monogrammi eseguisco giornata. Corso V. E. 9, IV, porta 6. 9695 CC

SARTA donna confeziona mantelli lire 30, vestiti 20, tailleurs 40, camicie 8. Via Ferriera 30, porta 3. 48704 CC

SARTA donna brava, assume lavori domicilio, anche giornata, prezzi miti. Offerte Cassetta 20438 CC, Unione Pubblicità. 20438 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 48734 CC

TRADUZIONI commerciali, letterarie dall'italiano-tedesco ecc. e viceversa, assumonsi. Cassetta 21007 CC, Unione Pubblicità. 21007 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA da uomo cercasi. Chiozza 14, (Crispi) primo. 20498 D

BANCONIERA bar, libretto lavoro cercasi poche ore pomeriggio. Madonnina 9. 76793 D

DAME compagnia, cassiera, impiegata, persone cauzione, cercansi. Zonta 5, I. 76769 D

DENTISTA meccanico abile cercasi. Presentarsi via Marinoni 8, Udine. 5693 D

GARZONA modista assume Risch, Viale XX Settembre 25, I. 76783 D

GARZONA e apprendista ondulatrice cercansi da Salone Lorette, Lazzaretto Vecchio 46. Presentarsi subito. 48643 D

GARZONA pratica cucito e tutti lavori domestici cercasi. Gatteri 32, secondo, sinistra. 76727 D

GARZONA sarta donna cerco. Via Tiziano 1, porta 15. 76719 D

GARZONA cerca sartoria uomo via Mazzini 21, II p. 48686 D

PRATICANTE per scrittoio con buoni attestati scolastici assumesi. Presentarsi con offerte scritte indirizzo al Piccolo. 48644 D

RAGAZZA brava e garzona cerca sartoria Gruen, Piazza Borsa 3, I. 76795 D

RAGAZZETTA di buona famiglia cercasi per negozio dettaglio. Via della Loggia 1. 48672 D

RAGAZZO falegname capace lucidare mobili, cercasi prontamente. Solitario 2, II. 48730 D

RAGAZZO per deposito manifatture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48732 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Conti 2. 76771 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Viale XX Settembre 64. 48721 D

RISCUOTITORE commissionato per Cervignano e Monfalcone con cauzione o garanzia cerca ditta Gruener, Madonnina 44. 76760 D

SIGNORINA seria, capace per piccola azienda, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 20479 D Unione Pubblicità. 20479 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, parli tedesco, cerca primaria ditta. Sarà preferita chi pratica vendite. Scrivere referenze, indicando posti occupati. Offerte Cassetta N. 20472 D Unione Pubblicità. 20472 D

SIGNORINA inglese, francese o tedesca cercasi per bambini. Via Genova 21, porta 6. 48705 D

STENODATTILOGRAFA perfetta richiedesi per studio ingegnere. Presentarsi Stucky, Piazza Unità n. 6, II p. 76752 D

STENOGRAFO(A) tedesco, italiano, alcune ore sera cercasi. Offerte cassetta 7879 D, Unione Pubblicità. 7879 D

VICEMADRE per un bambino settenne cercasi. Offrirsi in iscritto Battich, Fotografo, via Media 11. 76781 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA vuota, rione Stazione centrale, Scorcola, Roiano, presso piccola famiglia, cerca impiegato statale. Offerte con prezzo, Cassetta 19000 E, Unione Pubblicità. 19000 E

CAMERA mobiliata, eventualmente con salottino, ingresso libero, preferenza adiacenza Canale, cerca signore distinto spesso assente. Offerte Via Trento 2, Ditta Federico de Eidlitz. 76722 E

CAMERE (2) e cucina mobiliate, cerco presso caserme nuove. Offerte dettagliate Del Vecchio, Ristorante Meriuzzi. 76751 E

CAMERETTA vuota o camera con focolaio cerco. Cassetta 20475 E, Unione Pubblicità. 20475 E

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, preferibilmente paraggi via Lazzaretto, cerca distinto stabile. Cassetta 20453 E, Unione Pubblicità. 20453 E

MOBILIATA con cucina cercano distinti coniugi possibilmente presso persona sola, paraggi Sette fontane, Rossetti. Indirizzo Piccolo. 76792 E

STANZA vuota, bella, stufa, luce, possibilmente ingresso libero, cercasi una persona. Offerte Cassetta 20476 E Unione Pubblicità. 20476 E

STANZE tre, centro, ufficio, cerca Galifi, S. Caterina 1, quarto. 76805 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA elegante, ampia, bagno, eventualmente vitto, unico subinquilino, casa nuova, centro, affittasi prontamente. Via Commerciale 15, porta 12. 76706 F

A A. STANZA grande elegante, tutto comfort, bagno, telefono, vitto, centro, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 48698 F

A. AFFITTASI camera vuota, anticamera uso ufficio, ambulanza. Corso 2, II. 48739 F

A. MOBILIATA volendo vitto, affittasi prontamente distinto. Udine 12, III, 20. 48675 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, posizione amena, luce, affittasi prontamente. Michelangelo 25, secondo, destra. 48711 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, luce, stufa, affittasi persona distinta. Tor San Piero 4, porta 1. 76791 F

A. MOBILIATA 1-2 letti, centralissima, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 76746 F

A. MOBILIATA bella, vitto, affittasi 380 mensili. Madonnina 34, quarto, 11. 48656 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Margherita 3, primo. 48671 F

A. MOBILIATA ingresso libero, luce, bellissima, affittasi distinto stabile. Vasari 17, porta 12. 48673 F

A. STANZA vitto, paraggi scuole affittasi maestro, studenti. Indirizzo Piccolo. 9691 F

CAMERA due letti, affittasi a due amici. Via Mazzini 53, V. 48718 F

CAMERA mobiliata, luce, eventualmente con salotto, affittasi unico subinquilino. S. Caterina 8, porta 10. 76794 F

CAMERA, cameretta, cucina mobiliati, soffitta, acqua, luce, gas, affittansi. Rampa, Pondarès 4. 76793 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Foscolo 40, I, porta 8. 76726 F

CAMERE due vuote, uso ufficio, affittansi. Coroneo 17, I, sinistra. 76807 F

CAMERETTA bella, luce, affittasi giovane pulito, pensionato. Vidali 4, porta 14. 76766 F

CAMERETTA mobiliata luce affittasi distinta seria signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 76811 F

CAMERETTA, affittasi. Via Commerciale 60. 48660 F

CAMERETTA affittasi signorina seria. Coroneo 29, Orlandi. 76774 F

CAMERINO luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo, sinistra. 76796 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi; escluse donne. Istituto 28, IV, destra. 76761 F

FAMIGLIA di cuore prenderebbe a costo bambina oppure studente. Indirizzo Piccolo. 48692 F

LETTO, affittasi signorina assente tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 76736 F

LETTO in compagnia donna onesta, affittasi. Carducci 35, II, sinistra. 76732 F

MATRIMONIALE signorile, luce, stufa, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76776 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, più stanze, affittasi. Zonta 5, I. 76770 F

MATRIMONIALE bellissima, pulizia, luce, affittasi uno, due unici subinquilini. Vasari 4, II, porta 7. 48736 F

MATRIMONIALE bella, paraggi Stazione Centrale, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 48689 F

MATRIMONIALE bellissima, convenientissima, comodo cucina, affittasi prontamente soltanto coniugi soli con referenze. Via Udine 22, porta 12. 48653 F

MATRIMONIALE cameretta, volendo salottino, comodo cucina, affittasi: Cologna 23, primo, 5. 48642 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi persone distinte, oppure due amici. Ginnastica 45, porta 16. 48694 F

MOBILIATA, stufa, luce, affittasi signore distinto. Montfort 10. 9690 F

MOBILIATA, massima pulizia, stufa, affittasi. Lazzaro 20, porta 14. 75780 F

MOBILIATA elegantemente, affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 76778 F

MOBILIATA elegantissima, chiara, luce, con vitto abbondante, sano, affittasi prezzo mite. Zovenzoni 5, primo, destra. 48734 F

MOBILIATA 2 letti, luce, eventualmente vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 76875 F

MATRIMONIALE ariosa, luce, affittasi coniugi soli oppure due amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 48685 F

MATRIMONIALE spaziosa, annesso salotto, comodo cucina, affittansi. Corso Garibaldi 4, terzo, porta 15. 48684 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina. S. Michele 37, p. 5. 48681 F

MOBILIATA, luce, vitto familiare, affittasi prezzo mite. Lazzaretto vecchio 45, IV, destra. 48651 F

MOBILIATA piccola, luce, massima pulizia, affittano a distinto due distintissime persone. Indirizzo Piccolo. 76740 F

MOBILIATA centrica, luce, stufa, affittasi distinto, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 76717 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi signora assente giorno. Piazza Vico 4, quarto. 76733 F

MOBILIATA per due amici 150 lire mensili, luce compresa; anche per uno da convenirsi. Conti 24, porta 27. 76713 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi distinto. Donadoni 4 A, III, destra. 76789 F

MOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi a persona dabbene. Giulia 29, porta 16. 48693 F

MOBILIATE attigue, due distinti, ufficio, affittansi. Torrebianca 21, p. 11. 48727 F

STANZA mobiliata, nuova, elegante, affitto. Piazza Vinci 4, II, 9. 76712 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi distinto; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 76707 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Spiridione 6, porta 14. 76756 F

STANZA elegante, affittasi soltanto signore distintissimo. Torrebianca 21, 8. 48655 F

STANZA mobiliata, anche vitto, affittasi solo donne. Piccardi 15, II, porta 13, Cocchel. 78350 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Via Tiziano 9, porta 25. 48680 F

STANZA vuota, luce, affittasi persona sola. Economo 3, III, destra. 76755 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore. Stuparich 13, IV. 48698 F

STANZA signorile, telefono, ascensore, affitta distinta persona a distinto signore. S. Nicolò 34, terzo. 76814 F

STANZA elegante, luce, bagno, affittasi. Rossetti 16, II, porta 9. 48674 F

STANZA lussuosa, matrimoniale, lussuosa, bagno, pensione, affittansi. Nicolò 12, II. 76718 F

STANZE mobiliate (due), affittansi prontamente due distinti signori. Piazza Unità 3, III, porta 12. 48663 F

STANZE (2) per ufficio, ambulanza, affittansi. Piazza Goldoni 11, I piano, porta 13. 48677 F

STANZE vuote, mobiliate, comodità cucina, camerini, affittansi. Garibaldi 17, I. 76788 F

STANZE (due) vuote: telefono, ingresso libero, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 48693 F

STANZE (due) uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Via Mazzini 21, II p. 48686 F

STANZE (2) lussuose, bagno, telefono, pensione, affittansi 3 distinti signori. Via Nicolò 12, II. 76718 F

STANZETTA, affittasi signorina seria. Via Apiari 5, I p. (Roiano). 48654 F

STANZETTA con luce, vitto, affittasi. Solitario 9, porta 5. 76803 F

VITTO lire 9 darebbesi due signori. Donizetti 3, II, destra. 48737 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A A. GINNASIO-Istituto Tecnico. Corsi regolari. Ricupero anni perduti. Istituti «Battisti-Galilei». (Battisti 10). 48697 G

A A. RAGIONERIA! Aperti corsi completi diurni-serali (diploma ragioniere). Aperto corso serale licenza complementare. Aperto corso serale contabilità, stenografia. - Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 48697 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi; un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 48706 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Turno speciale 18-20. Black-Bottom. 48641 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 76708 G

FRANCESE, lezioni collettive, private. Professori francesi. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 48709 G

FRANCESE prof. René Enenkel, parigino. Battisti 7, III, dirimpetto Fenice. 20491 G

GRATUITAMENTE distinto scambierebbe conversazione italiano o francese, con persona perfetta conoscenza tedesco. Tessera ufficiali 12796 Postarestante. 76743 G

INGLESE, tedesco francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8694 G

INGLESE, professori inglesi laureatisi Inghilterra. Istituto «Jackson-Royle», Pellico N. 6. 48709 G

INSEGNANTE esperto impartisce lezioni latino, tedesco, greco, stenografia tedesca. Lingue d'istruzione: italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 47978 G

ITALIANO per stranieri, for foreigners, pour étrangers, für Ausländer. Istituto «Jackson-Royle», via Silvio Pellico 6. 48709 G

LINGUE imparansi soltanto ascoltando. Battisti 8, porta 7. Informazioni dalle 13-14 e 19-20. 76749 G

LINGUE imparansi soltanto ascoltando. Battisti 8, porta 7. Informarsi dalle 13-14 e 19-20. 76749 G

LINGUE imparansi soltanto ascoltando. Battisti 8, porta 7. Informarsi dalle 13-14, e 19-20. 76749 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni: lingua, letteratura, corrispondenza francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10, terzo. 48700 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni; provetta anche in lingue. Via Commerciale 17, porta 9. 76744 G

MAESTRO esperto lingua italiana, possibilmente toscano, cercasi. Cassetta 20493 G Unione Pubblicità. 20433 G

SCUOLA di danze, prof. Tisminieszky, via Guido Zanetti 1, I. Impartisce lezioni di tutte danze moderne, e a domicilio. Informazioni tutto il giorno. 42690 G

SCUOLA «Audace» Trento 5. Pagamento solamente a promozione avvenuta. Professori scuole medie. Tutti corsi. Contabilità, stenografia. Informazioni ininterrottamente. Domeniche 11-13. 20489 G

SPAGNOLO metodo praticissimo in 40 lezioni. Enenkel, Battisti 7, terzo. 20491 G

TEDESCO, lezioni collettive, private. Professori tedeschi. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 48709 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO con medaglietta smarrito viale XX Settembre-Cinema Nazionale: caro ricordo, mancia portandolo via Scipio Slataper 10-II p., Olivieri. 76729 H

BRACCIALETTO serpente, pietra rossa, smarrito tratto piazza Cavana-Santo Antonio Nuovo-Corso V. E. Mancia riportandolo via Pesce 3, portiere. 76802 H

DENARO trovato via Trento. Vodicar, Corridoni 21. 76787 H

MANOVELLA auto smarrita. Mancia al rinvenitore. Garage Regina. 48713 H

PORTAFOGLIO smarrito sul primo tratto di Scala Santa (Roiano). Rinvenitore trattengasi il denaro; pregasi restituire il portafoglio con rispettivi documenti. Indirizzo Piccolo. 76779 H

VOLPE marron scuro, smarrita domenica strada Contovello-Aurisina. Generosa mancia portandola via E. Tarabochia n. 3, II p. 48666 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO modernamente mobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, cantina, disponibile. Indirizzo Piccolo. 48683 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, mobiliati, scambi tutte posizioni, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 48731 I

APPARTAMENTINO vuoto, 2 camere, cucina, 105 mensili; camera, cameretta, cucina; altri 3 fino 11 stanze, senza spese, affittansi. Corso 41-I. 76768 I

CAMERE 2 vuote, comodo cucina, affittansi a due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 20484 I

LOCALE a S. Giovanni, per uso latteria, caffè od altro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 76723 I

LOCALE per qualsiasi industria oppure società, spazioso, restaurato, disponibile prontamente. Via Tiziano Vecellio 6. 48726 I

MAGAZZINO affittasi una parte, preferibile tornitore o intagliatore. Indirizzo Piccolo. 76711 I

QUARTIERE 8 stanze, centralissimo, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 48649 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, portineria, affittansi, scambi. Zonta 5-I. 76770 I

QUARTIERINO vuoto, più grandi, stanze, villetta, affittansi. Garibaldi 17, I. Niente buonuscita. 76788 I

QUARTIERINO con bottega calzolaio affittasi buona occasione. Indirizzo Piccolo. 76721 I

STANZE 3, cucina, bagno, mobilio nuovo, comfort moderno, causa partenza affittansi a Barcola. Scrivere Cassetta 20464 I Unione Pubblicità. 20464 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO 1-2 stanze vuote, cucina, indipendenti, coniugi soli cercano. Scrivere Capponi Antonio, Assicurazioni Generali. 48722 L

APPARTAMENTINO vuoto cercano coniugi senza prole, casa civile. Telefono 40-83. 76693 L

APPARTAMENTO mobiliato in villa, 3-4 stanze, cucina, bagno, giardino, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo Cassetta 20459 L Unione Pubblicità. 20459 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, qualunque posizione, purchè decente, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76742 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, paraggi Stazione Centrale, Roiano, cercasi. Offerte Cassetta 20328 L Unione Pubblicità. 20328 L

QUARTIERE 4-5 camere, camerino, bagno, comfort, paraggi Stazione centrale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48691 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi assortite, peli, guarnizione giacche, mantelli. Mazzini 22. Devidè. 47960 M

A. OCCASIONE. Paesaggi decorativi (pendant), inginocchiatoio noce, quadro del 1500, biblioteca piccola, vendonsi. Ventisettembre 88, porta 10. 48679 M

CAPPOTTO uomo, usato, vestito nuovo, vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 76816 M

CAPPOTTO greve, ragazzo dodicenne, mantello nuovo stoffa lire 80, gabardine donnu, più mantello seta e stoffa lire 120, occasionissima. Toro 8, II, destra, dalle 15-17. 48000 M

CORTINE peluche elettrico vendonsi causa partenza. Mazzini 9-IV. 48715 M

GUARNITURA skunk finissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 48708 M

LAMPADA elettrica per camera pranzo, 5 fiamme, per salotto, bagno nuovo, completo, vendonsi. Nicolò 34, III. 76814 M

LUPA siberiana tre anni e cuccioli, rari esemplari, vendonsi. Sara Davis 17. 76804 M

MACCHINA scrivere marca Underwood, ottimo stato, vendesi privatamente. Indirizzo Piccolo. 48682 M

MACCHINA scrivere Adler vendesi occasione. Valdirivo 9-I piano. 7657 M

MACCHINA cucire Singer, ottimo stato vendesi. Guardiella S. Giovanni 623. 76750 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, perfettissima, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 76772 M

MAH-JONG seminuovo vendesi buon prezzo. Covacich. Artisti 3-III. 48702 M

MOTOR «Satima» 6 HP nafta con dynamo, centralina elettrica, adatto cinematografo, illuminazione ville, alberghi, ristoranti, vera occasione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 76801 M

PALETOT panno, ottimo stato, vendo migliore offerente. Rivolgersi Crispi 56-II, sinistra, ore 13-15. 76731 M

PATTINI fibra, signora, vendonsi. Chiozza 31, porta 5, orario 14-16. Irma. 76797 M

PELLICCIA uomo, forte, nuova, castoro, magnifico collare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48724 M

PELLICCIA finissima signore vendesi. Mazzini 9-IV. 48715 M

PELLICCIA uomo nutria, collaro castoro, bonjour nero occasione vendonsi. Viale XX Settembre 86, mezzanino, porta n. 3, dalle 13 alle 14. 48646 M

PHONOLA marca estera, perfettissima, 50 rulli, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 76747 M

RADIOTELEFONIA: manutenzioni, riparazioni, preventivi, impianti. Pagnini, piazza Garibaldi 3-II. 48678 M

STORES tela antica, ricamati a mano, vendonsi. Via Rismondo 11-II. 76730 M

STUFA ferro alta 125 cm., vendo, compresi tubi scarico. Indirizzo al Piccolo. 48658 M

TAILLEUR con blusa moderno, nuovissimo vendesi causa lutto. Piazza Libertà 3-IV, destra. 76759 M

TAPPETO Smirne verde chiaro, 2.75x3.50, vendo buon prezzo. Rismondo 9-III. 48676 M

TOILETTES da sera lussuose, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76800 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti, cappotti, vestiti usati, fini, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 76790 M

VESTITO, paletot uomo e donna vendonsi. Chiozza 9, porta 12, dalle 15-17. 48659 M

VESTITO, soprabito, buonissimo stato, vendonsi. Foscolo 38, porta 11. 48723 M

VIOLINO concerto, mitissimo prezzo vendesi. Valdirivo 15 primo, destra. 9593 M

VOLPE nuovissima, puzzole lire 40 più, faine metà prezzo, vendonsi. Toro 8-II, destra. 74746 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAPPOTTO o soprabito grigio, acquisterei d'occasione. Scrivere: Moretti, banco Caffè Dante. 76734 N

CASSA di ferro usata, per custodire registri, cerco. Offerte cassetta 20473 N. Unione Pubblicità. 20473 N

SCALDABAGNO Vailant, Junker o altra primaria marca, funzionamento perfetto, cercasi occasione. Offerte cassetta 20455 N, Unione Pubblicità. 20455 N

STUFA maiolica usata, soltanto perfetto stato, cercasi. Offerte telefono 493. 48720 N

STUFA maiolica e lampada elettrica, compero. Offerte cassetta 20469 N. Unione Pubblicità. 20469 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. MOBILI per uffici a prezzi stralcio troverete da Steiner, via Geppa 15. 2303 NN

A. CAMERE matrimoniali massicce da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300 in poi, cucine, attaccapanni. Montagnari. Chiozza n. 39. 48725 NN

A metà prezzo camera matrimoniale mogano, nuova, bellissima, vendesi. Ginnastica 15, II, porta 8. 48717 NN

ARMADIO bianco, perfettissimo stato, cercasi. Offerte cassetta 20461 NN. Unione Pubblicità. 20461 NN

ARMADIONE cucina, divano, quasi nuovo, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 48712 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, solidissima, nuova, prezzo irrisorio vendo. Scalinata 10. 9688 NN

CAMERA pranzo palissandro, altra matrimoniale, chiara, massiccia, porte piene, vendo metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 48724 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Maurizio 7, interno. 76777 NN

CAMERA pranzo quercia nera, modernissima, cristalli, sedie pelle, bassissimo prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 48716 NN

CAMERA porte piene, ordinata lire 5400, vendo causa partenza metà prezzo. Via Istituto 37 A, porta 2. 76813 NN

CAMERA massiccia nuova, vendo straordinaria occasione, causa trasloco. Corso Garibaldi 14, porta 9. 76812 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi 1800. Tomaso Luciani 12, porta 4. Falegname. 76809 NN

CAMERE letto massiccie 1700, cucine 800, sale pranzo 2500, salotti 550, attaccapanni, poltrone, sedie prezzi non temere concorrenza. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

CHIFFONNIER massiccio, lavamano specchio, servizio, modiglioni, vendonsi. Stuparich 12, terzo, porta 12. 48699 NN

CUCINA lussuosa, incassata, vendesi occasione. Tomaso Luciani 3, sinistra, falegname. 9687 NN

LETTI due suste materassi 480, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino Falceri. 76808 NN

MATRIMONIALE massiccia. Galileo 7, p. 9. 76743 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, alla francese, vendo prezzo occasione, causa partenza. Corso Garibaldi 23, III destra. 000 NN

OTTOMANA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48537 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN

PIANINI, autopiani, lire 200 mensili, garanzia, convenienza, noleggi. Mazzini 44. 48547 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Bechstein», «Hofmann», vendita rateale, scambi, noleggio. Pianino viennese lire 2400, mezzacoda nero 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI nuovissimi, recentissimo arrivo documentato. Garanzie massime, facilitazioni, prezzi onesti. (Assolutamente esclusa merce dozzinale, oppure avariata, rimessa nuovo, senza garanzie). Solitario 25, III. 76685 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi privatamente. Offerte, prezzo, marca, cassetta 17555 NN Unione Pubblicità. 17555 NN

PIANINO marca tedesca, vendesi straoccasione. S. Francesco 26, interno, II. 20492 NN

POLTRONE due, sofà pelle, buonissimo stato, vendo. Foscolo 4, p. 8. 76773 NN

SEDIE 4-6, camera pranzo usate, buono stato, pelle o finta, compero. Telefonare 21-56. 76710 NN

STANZA matrimoniale nuovissima, vendesi causa partenza. Chiarbola Superiore 261, Ponziana. 76753 NN

STANZA due letti, suste, materassi, studio, vendo occasione; visitare 10-11. Indirizzo al Piccolo. 48707 NN

STANZA pranzo stile Barocco, grandiosa, artistica, salotto club, studio completo, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 48733 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, argenteria, compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. ARGENTO brillanti, oro, acquisto. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 76784 O

A blocchista vendo partita scarpe uomo e donna ottima occasione. Ranzini, Piazza Cavana 2. 9692 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. CALZATURE da uomo impermeabili, nere, colorate, moderne, solidissime, a prezzi di rarissima occasione. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 20396 O

BOTTAME rovere, sente utensili, chiusura magazzino, bottigliame, vendo. Settefontane 23, spaccio vini. 48687 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 20310 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INTRODOTTISSIMO importatori Lombardia caffè, droghe, cerca rappresentare primarie case. Referenze. Cassetta 31 B Unione Pubblicità Milano. 5691 P

MARCIA su Roma, splendida oleografia commemorativa 40x52, franca domicilio, rimettendo lire 1.50. Rosati, XX Settembre 18, Genova. Forti sconti. Cercansi rivenditori. 5697 P

PIAZZISTA introdotto in articoli casalinghi, cercasi. Corso Garibaldi 17, III, dalle 9 alle 11. 76720 P

PIAZZISTA ramo carboni, per visitare industriali, privati, cerco. Cassetta 20467 P. Unione Pubblicità. 20467 P

PIAZZISTA vendita rateale, cercasi. Donato Bramante 9. 48665 P

PIAZZISTA giovane, cerca primaria ditta, alimentari, paga e provvigione. Offerte cassetta 20486 P. Unione Pubblicità. 20486 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Fiat 501, quasi nuova, vendo. Castaldi. Corso Cavour 15. 76732 Q

AUTOVETTURA torpedo, 4 posti, efficientissima, vendesi. Garage Lancia. Raffineria n. 4. 76765 Q

BALLON smontabile per Fiat 507 cerco. Pocrai, Rovigno. 1964 Q

BICICLETTA usata, vendesi lire 90. Via Rossetti 8, IV destra. 76728 Q

BICICLETTA Rudge, vendo oppure cambio impermeabile, altri oggetti. Cassetta 20482 Q. Unione Pubblicità. 20482 Q

CAUSA liquidazione vendonsi: coupé Fiat 503, coupé Itala 56, torpedo Fiat 505. Rivolgersi Garage Aquila Nera, Udine. 5695 Q

FIAT 501 perfetta qualunque prova da vendere. Indirizzo Piccolo. 76801 Q

FIAT 502 tipo esportazione, tappezzeria pelle, scambiasi moto moderna, vendesi. Visibile Cremascoli, S. Giacomo 20. 76810 Q

501 spinta, siluro, vendesi cambiasi con moto. Valdirivo 3, primo. 48719 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

DROGHERIA bene avviata, acquisterebbesi. Offerte dettagliate cassetta 20302 R. Unione Pubblicità. 20302 R

GARAGE completamente attrezzato, bene avviato, buona posizione, vendesi prezzo molto favorevole. Offerte cassetta 20477 R. Unione Pubblicità. 20477 R

NEGOZIO barbiere, vendesi. Via Udine 3, escluso mediatori. 48663 R

PERSONA serissima, introdotta ambienti finanziari, cercasi per collocamento azioni nuova Società Anonima. Offerte cassetta 20480 R. Unione Pubblicità. 20480 R

TRATTORIA bene avviata, posizione centrica, vendesi prontamente prezzo occasione. Beltrame, Toro 1. 48664 R

UFFICIO diviso in 3 locali da belle triate, con grandi armadi, cedesi. Indirizzo al Piccolo.

VENDESI affittasi prenderei socio, vini avviato, buona posizione, miti diritto anche per trattoria. Leban, Caffè Friuli.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA con giardino, boschetto, Roiano, vendesi 50.000. Diversi stabili. Leban, Caffè Friuli.

PALAZZINA con parco, grande lusso, vendesi condizioni favorevoli. Cassetta S. Unione Pubblicità.

STABILE buona rendita, prezzo, posizione indifferente, acquisterebbesi. Offerte cassetta 20487 S. Unione Pubblicità.

VILLA centro, sommo lusso, spaziosa, eccezionale, vendesi. Eventualmente largo facilitazioni pagamento. Cassetta 20185 S Unione Pubblicità.

VILLE villette splendide, campagna, vendonsi, reali occasioni. Palma. Caffè gozianti.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

MEDICO chirurgo divorziato, 48-enne, tentrionale, buon reddito, colto, sano, distinto, serio, assolutamente solo, sposerebbe signorina, signora senza figli, straniera, ricca, elegante, desiderosa affettuoso compagno. Serietà. Inanonimi. Indirizzare Cassetta 20375 U Unione Pubblicità.

SIGNORINA ventenne povera, sana, affettuosa, relazionerebbe, vedovo, anche scopo matrimonio. Offerte cassetta Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. ABBELLITE i vostri piedi con i meravigliosi modelli della Calzoleria via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior).

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiti di stagione pronto e su misura, tele, cotonerie, calzature, orologi da parete, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. Domandate il foglietto informativo.

CAPPELLI feltro e velluto da lire 20, ultime novità. Riformature lire 10. Modisteria. S. Michele 6, II.

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti. Emerschitz-Shaizero, Farneto (Ginnastica prolungata), villa propria, interurbano 20-64.

MASSEUSE abilissima raccomandasi clientela, riceve pomeriggio. Via S. Giacomo in Monte 13, porta 6.

RAGAZZA povera, orfana, cerca famiglia di cuore che prenda neonata. Indirizzo Piccolo.

RATEALMENTE vestiti uomo pronti e su misura, paletot, mantelli, tailleurs, pellicce. S. Michele 6, II.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dell'ing. **GIACOMO ZAMMATTIO** e la famiglia Fontana, ringraziano con questo mezzo l'ill.mo signor podestà grand'uff. Carlo Arch, i rappresentanti di tutti gli enti ed istituti tecnici, artistici e culturali; amici, colleghi ed ex-collaboratori, nonchè le altre gentili persone che sia con l'intervenire alle onoranze funebri, sia con il gentile invio di fiori, sia con elargizioni od in altro modo, vollero onorare la memoria del caro

ESTINTO

✠

Vittima d'un fatale accidente, rese ieri mattina la sua bell'anima a Dio

Mario Bonamic

lasciando nel più profondo dolore il padre **GIOVANNI**, la sorella **NINA** ed il nipote **SALVATORE**, che unitamente agli altri congiunti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno mercoledì, 12 corrente, alle ore partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 ottobre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III

✠

MARIA SAMUELL

cessò di vivere questa mane, dopo malattia, circondata dai suoi cari.

I desolati figli **ITALIA in GABRIELLI**, **DANTE, ROMEO, PAOLO, GIULIA**, genero, le nuore e nipoti, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 15.30, partendo dalla via mo N. 4.

Trieste, 11 ottobre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III

✠

Carlo Karis

TRATTORE

si spense serenamente dopo lungo soffrire circondato dai suoi cari.

Straziati dal dolore, la consorte **STINA**, la figlia **CARLA**, il fratello **VANNI** e parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 13 corr., alle ore 10, partendo col convoglio dalla casa N. 404 di Guardiella S. Giovanni (Strada nuova).

Trieste, 11 ottobre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III

✠

Nel pomeriggio di ieri, moriva santamente

Maria Besedgnach ved. Sa

Con profondo cordoglio ne danno il triste annuncio i figli **ELVIRA** col marito rag. **GIUSEPPE FERRETTO, GIULIO, VITTORIA, ANITA** ed i nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì corrente, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 ottobre 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che in vari modi presero parte al lutto per la perdita della sua cara

MAMMA

Famiglia GOR
